Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

09_14_1_DPR_77_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 marzo 2009, n. 077/Pres.

LR 20/2006, art. 10. Regolamento recante norme concernenti interventi per l'incentivazione della cooperazione sociale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 20/2006.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale), con particolare riferimento all'articolo 10, comma 2, il quale prevede che spettano alla Regione funzioni di regolamentazione, anche con riferimento alla determinazione delle condizioni per l'applicazione degli interventi contributivi a favore delle cooperative sociali contemplati all'articolo 14 della legge regionale in parola, al fine di garantirne l'armonia con la normativa comunitaria concernente gli aiuti di Stato;
VISTO il regolamento emanato con proprio decreto 25 febbraio 2008, n. 067/Pres., recante norme concernenti interventi per l'incentivazione della cooperazione sociale, in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 20/2006;
VISTO il regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
RITENUTO di abrogare il regolamento emanato con proprio decreto n. 067/Pres./2008 e di sostituirlo con un nuovo testo regolamentare con cui si stabiliscono regimi di aiuto in applicazione del summenzionato regolamento (CE) n. 800/2008;
VISTO il regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 gennaio 2009, n. 55, con cui è stato approvato in via preliminare il Regolamento recante norme concernenti interventi per l'incentivazione della cooperazione sociale, in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 20/2006 nel testo allegato alla deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
VISTO il parere della competente II Commissione permanente del Consiglio regionale, di cui alle note di data 17 febbraio 2009 del Presidente del Consiglio regionale e del Presidente della II Commissione permanente del Consiglio regionale, espresso nella seduta del 17 febbraio 2009 ai sensi dell'articolo 32, comma 3, della legge regionale 20/2006;
VISTO il parere del Consiglio delle autonomie locali di cui all'estratto del processo verbale n. 6/2009 relativo alla riunione n. 3 del 18 febbraio 2009, espresso ai sensi dell'articolo 34, comma 2, lettera b), della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia);
RITENUTO di procedere all'emanazione del Regolamento recante norme concernenti interventi per l'incentivazione della cooperazione sociale, in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 20/2006;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 marzo 2009, n. 525;

DECRETA

1. È emanato il “Regolamento recante norme concernenti interventi per l’incentivazione della cooperazione sociale, in attuazione dell’articolo 10 della legge regionale 20/2006”, nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_14_1_DPR_77_2_ALL1

Regolamento recante norme concernenti interventi per l’incentivazione della cooperazione sociale, in attuazione dell’articolo 10 della legge regionale 20/2006

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 finalità

1. Ai sensi dell’articolo 10 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (Norme in materia di cooperazione

sociale), il presente regolamento:
a) definisce i criteri e le modalità per il riparto tra le Province delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni in materia di cooperazione sociale di cui all'articolo 11 della legge regionale 20/2006;
b) determina le condizioni per l'applicazione da parte delle Province degli interventi contributivi di cui all'articolo 14 della legge regionale 20/2006 a favore delle cooperative sociali;
c) stabilisce norme per l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 11, comma 1, lettere b) e c), della legge regionale 20/2006.

Art. 2 riparto dei fondi tra le Province

1. Le risorse finanziarie per l'esercizio da parte delle Province delle funzioni di cui all'articolo 11 della legge regionale 20/2006 sono ripartite annualmente in base ai seguenti parametri:
a) importo complessivo dei contributi di cui agli articoli 11, comma 1, lettera c), e 14 della legge regionale 20/2006 concessi dalle Province nel corso dell'anno precedente, nonché ammontare dei pagamenti effettuati in tale periodo ai fini della realizzazione e del sostegno dei progetti di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b), della legge regionale 20/2006;
b) numero di cooperative sociali iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui all'articolo 3 della legge regionale 20/2006, di seguito denominato "l'albo", alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, aventi sede nel territorio di ciascuna Provincia;
c) numero di soci, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, delle cooperative sociali aventi sede nel territorio di ciascuna Provincia, come risultanti dalle note informative di cui all'articolo 5, comma 5, della legge regionale 20/2006.
2. Il peso di ciascuno dei parametri elencati al comma 1 e le modalità con cui è effettuato il trasferimento delle risorse finanziarie sono determinati annualmente con il programma operativo di gestione di cui all'articolo 28 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale).

Art. 3 criteri generali per la promozione della cooperazione sociale

1. In conformità agli articoli 1, comma 4, e 14, comma 1, della legge regionale 20/2006, le Province, nella programmazione ed attuazione degli interventi contributivi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), promuovono, in particolare, la valorizzazione delle cooperative sociali che hanno acquisito la qualifica di impresa sociale ai sensi del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 (Disciplina dell'impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118), nonché delle cooperative sociali caratterizzate dai seguenti elementi qualificativi:
a) coerenza organizzativa e funzionale con i principi concernenti il coinvolgimento dei soci, dei lavoratori e dei destinatari delle attività nella vita associativa, da perseguire attraverso l'informazione, la consultazione e la partecipazione democratica nelle scelte da adottare;
b) radicamento organico e stabile con il territorio in cui svolgono le loro attività, attraverso la collaborazione con enti e associazioni esponenziali degli interessi sociali delle comunità territoriali;
c) orientamento delle attività a favore delle persone più bisognose di aiuto e sostegno, in quanto incapaci di provvedere alle proprie esigenze;
d) qualità ed efficacia dei processi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, alla cui progettazione e attuazione collaborino attivamente, oltre alle cooperative sociali, gli enti pubblici competenti e le stesse persone svantaggiate;
e) presenza al proprio interno di persone svantaggiate in misura superiore alla percentuale minima prevista dall'articolo 4, comma 2, della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali);
f) produzione di innovazioni che migliorino le capacità operative nello svolgimento delle loro attività.

Art. 4 domande di accesso agli incentivi

1. Le domande di accesso agli incentivi di cui al presente regolamento sono presentate alla Provincia nel cui territorio è stabilita la sede sociale del richiedente.

Art. 5 obblighi dei beneficiari

1. La concessione dei contributi di cui al presente regolamento, nonché il successivo mantenimento degli stessi, sono subordinati:
a) al rispetto degli obblighi stabiliti all'articolo 15 della legge regionale 20/2006;
b) alla presentazione del bilancio sociale, redatto annualmente ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 20/2006 ed in conformità alla deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 1992, dall'esercizio sociale precedente a quello in cui è presentata la domanda fino all'esercizio sociale successivo a quello nel quale scade il periodo di cui all'articolo 17, comma 1, della legge regionale 20/2006.
2. In conformità all'articolo 6, comma 11, della legge 25 febbraio 2008, n. 34 (Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. <<Legge comunitaria 2007>>), i destinatari dei contributi di cui al presente regolamento concessi in base al regolamento (CE)

n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), possono beneficiare di tali misure agevolative solo se dichiarano, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), e secondo le modalità stabilite con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 maggio 2007 (Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296), pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 160 del 12 luglio 2007, di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati nel predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.
3. In conformità a quanto stabilito all'articolo 1, paragrafo 1, lettera h), del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), nonché all'articolo 1, paragrafo 6, lettera c), del regolamento (CE) n. 800/2008, sono escluse dai benefici di cui al presente regolamento le imprese in difficoltà.

Art. 6 cumulo dei contributi "de minimis"

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1998/2006, i contributi di cui al presente regolamento concessi in base alla regola "de minimis" possono essere cumulati con altri incentivi pubblici, a condizione che tale cumulo non dia luogo ad un'intensità di aiuto superiore al 100 per cento della spesa ammissibile.

Art. 7 flussi informativi

1. Al fine di consentire alla Regione l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 10, comma 1, della legge regionale 20/2006, le Province forniscono periodicamente all'ufficio regionale competente in materia di incentivazione alla cooperazione, anche tramite procedure automatizzate, dati ed informazioni concernenti l'applicazione del presente regolamento, con particolare riferimento alle disposizioni attuative emanate, agli interventi realizzati, ai risultati ottenuti ed alle problematiche emerse.

CAPO II - CONTRIBUTI A FAVORE DELLE COOPERATIVE SOCIALI PER INVESTIMENTI E CONSULENZE AZIENDALI, PER L'ADEGUAMENTO DELLO STATUTO E PER SPESE DI COSTITUZIONE E PRIMO IMPIANTO

Art. 8 beneficiari e regimi d'aiuto

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente capo le cooperative sociali iscritte nelle sezioni A e B, nonché i consorzi iscritti alla sezione C dell'albo.
2. I contributi di cui al presente capo sono concessi in osservanza del regolamento (CE) n. 1998/2006.
3. I contributi di cui all'articolo 9, comma 1, lettere a) e b), possono essere concessi altresì in osservanza del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 214 del 9 agosto 2008, qualora ricorrano le condizioni ivi previste.

Art. 9 iniziative e spese finanziabili

1. Le Province concedono contributi per le seguenti iniziative:
a) realizzazione di investimenti aziendali;
b) acquisizione di servizi di consulenza concernenti l'innovazione, la promozione commerciale, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale, l'introduzione del bilancio sociale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro;
c) costituzione e primo impianto di nuove cooperative sociali;
d) modificazione dello statuto per l'adeguamento alle previsioni di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 20/2006.
2. Ai fini del finanziamento delle iniziative di cui al comma 1, lettera a), sono ammissibili le spese riguardanti:
a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione, l'ammodernamento e l'ampliamento di immobili aziendali;
b) l'acquisto di impianti, macchinari, arredi e attrezzature;
c) l'acquisizione dei beni di cui alle lettere a) e b) tramite contratti di locazione finanziaria, esclusa la locazione finanziaria di ritorno, che prevedono l'opzione di acquisto della proprietà, nel limite massimo del valore di mercato dei beni;
d) l'acquisto di brevetti, licenze di sfruttamento e diritti d'uso.

3. Ai fini del finanziamento delle iniziative di cui al comma 1, lettera b), sono ammissibili le spese concernenti i servizi forniti da consulenti esterni a favore dei beneficiari del contributo. Tali servizi non devono avere natura continuativa o periodica ed esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.
4. Ai fini del finanziamento delle iniziative di cui al comma 1, lettera c), sono ammissibili le seguenti spese:
a) spese notarili ed amministrative;
b) studi di consulenza e fattibilità tecnico-economica;
c) spese per la locazione di immobili aziendali, sostenute nei primi sei mesi di attività della cooperativa sociale;
d) spese per l'allacciamento alle reti idrica, energetica e telefonica.
5. Ai fini del finanziamento delle iniziative di cui al comma 1, lettera d), sono ammissibili le spese notarili ed amministrative sostenute per l'effettuazione delle modifiche statutarie.
6. Le domande di contributo concernenti le iniziative di cui al comma 1, lettere a) e b), sono presentate alla Provincia prima dell'avvio dell'iniziativa.
7. Le domande di contributo concernenti le iniziative di cui al comma 1, lettera c), sono presentate alla Provincia entro l'anno successivo alla data di costituzione della cooperativa sociale.
8. I contributi previsti al comma 1, lettera d), sono concessi a valere sulle spese ammissibili di cui al comma 5, sostenute nel corso dell'esercizio precedente alla presentazione della domanda.
9. Nel caso in cui le iniziative di cui al comma 1, lettera a), riguardino l'attivazione di nuovi servizi e strutture nei settori socio-assistenziale, socio-educativo, nonché socio-sanitario per anziani e disabili, la concessione dei contributi è subordinata all'acquisizione del parere vincolante della Direzione centrale salute e protezione sociale in ordine alla compatibilità di tali servizi e strutture con la programmazione regionale in materia.

Art. 10 contributi concessi in base all'art. 13 del regolamento (CE) n. 800/2008

1. Quando l'investimento è effettuato in una zona ed in un settore ammessi al beneficio degli aiuti a finalità regionale ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c), del Trattato CE, e i beneficiari rientrano nella categoria delle piccole e medie imprese ai sensi del regolamento recante «Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge regionale 7/2000», emanato con decreto del Presidente della Regione 29 dicembre 2005, n. 0463/Pres., i contributi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a), possono essere concessi in base all'articolo 13 del regolamento (CE) n. 800/2008.
2. L'intensità lorda dell'aiuto non deve superare il massimale del 15 per cento della spesa ammissibile, maggiorabile, ad eccezione dell'ipotesi di aiuti concessi nel settore dei trasporti, del 10 per cento ESL per le medie imprese e del 20 per cento ESL per le piccole imprese.
3. Le spese di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), diverse da quelle connesse all'acquisizione di immobili, possono essere considerate ammissibili solo se è previsto l'obbligo di acquisto alla scadenza del contratto di locazione finanziaria.
4. Il beneficiario al quale sono concessi i contributi di cui al comma 1 è obbligato ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25 per cento dei costi ammissibili attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma che prescinda da qualsiasi intervento pubblico, nonché a mantenere l'investimento, una volta completato per intero, per almeno tre anni nella regione ammissibile agli aiuti a finalità regionale.
5. Giusta l'articolo 13, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 800/2008, previa istanza del beneficiario, l'organo concedente ha facoltà di autorizzare, ai sensi dell'articolo 17, comma 5 della legge regionale 20/2006, la sostituzione di beni mobili oggetto di incentivo limitatamente al caso di impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa del rapido cambiamento tecnologico ed a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il periodo minimo previsto di cui al comma 4.

Art. 11 contributi concessi in base agli artt. 15 e 26 del regolamento (CE) n. 800/2008

1. Quando i beneficiari rientrano nella categoria delle piccole e medie imprese ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione 463/2005, i contributi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a) e lettera b), possono essere concessi in base, rispettivamente, all'articolo 15 e all'articolo 26 del regolamento (CE) n. 800/2008.
2. Nel caso di concessione dei contributi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a), l'intensità dell'aiuto non deve superare il 20 per cento delle spese ammissibili per le piccole imprese e il 10 per cento per le medie imprese. Qualora l'investimento riguardi la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'articolo 2, paragrafo 1, numero 22, del regolamento (CE) n. 800/2008, l'intensità dell'aiuto non

deve superare il 40 per cento delle spese ammissibili.
3. Nel caso di concessione dei contributi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera b), l'intensità dell'aiuto non deve superare il 50 per cento del costo delle consulenze.

CAPO III - CONTRIBUTI A FAVORE DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA B), DELLA LEGGE 381/1991, PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE

Art. 12 beneficiari e regimi d'aiuto

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente capo le cooperative sociali iscritte nella sezione B dell'albo.
2. I contributi di cui agli articoli 12, 15, comma 3, e 16 sono concessi in osservanza del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 214 del 9 agosto 2008.
3. I contributi di cui agli articoli 14 e 15, comma 1, sono concessi in osservanza del regolamento (CE) n. 1998/2006.

Art. 13 contributi per l'assunzione di persone svantaggiate

1. In base agli articoli 40 e 41 del regolamento (CE) n. 800/2008, le Province concedono contributi per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato, anche in qualità di soci lavoratori:
a) di persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 20/2006, rientranti nell'ambito della categoria dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori molto svantaggiati di cui all'articolo 2, paragrafo 1, numeri 18 e 19 del regolamento (CE) n. 800/2008;
b) di persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 20/2006, rientranti nell'ambito della categoria dei lavoratori disabili di cui all'articolo 2, paragrafo 1,numero 20, del regolamento (CE) n. 800/2008.
2. L'intensità dell'aiuto per l'assunzione delle persone di cui al comma 1, lettera a), non deve superare il 50 per cento dei costi salariali che la cooperativa sostiene su un periodo di dodici mesi successivi all'assunzione, nel caso dei lavoratori svantaggiati, e di ventiquattro mesi successivi all'assunzione, nel caso dei lavoratori molto svantaggiati.
3. L'intensità dell'aiuto per l'assunzione delle persone di cui al comma 1, lettera b), non deve superare il 75 per cento dei costi salariali che la cooperativa sostiene nel periodo in cui i lavoratori disabili sono impiegati.
4. A seguito dell'assunzione dei lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati di cui al comma 1, lettera a), ovvero dell'assunzione dei lavoratori disabili di cui al comma 1, lettera b), deve determinarsi:
a) un aumento netto, rispettivamente, del numero dei lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati ovvero dei lavoratori disabili della cooperativa interessata rispetto alla media dei dodici mesi precedenti;
b) un aumento netto del numero complessivo di dipendenti della cooperativa interessata rispetto alla media dei dodici mesi precedenti, salvo che il posto o i posti occupati siano resi vacanti a seguito di dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamenti per giusta causa e non a seguito di licenziamenti per riduzione del personale.
5. Fatto salvo il caso di licenziamento per giusta causa, alla persona svantaggiata assunta deve essere garantita la continuità dell'impiego per almeno dodici mesi, pena la revoca del contributo.

Art. 14 contributi "de minimis" per l'occupazione di persone svantaggiate

1. Le Province possono concedere contributi a copertura dei costi salariali sostenuti per l'occupazione delle persone svantaggiate di cui all'articolo 13 della legge regionale 20/2006.
2. I contributi di cui al presente articolo non sono cumulabili con quelli previsti all'articolo 13 a valere sulle stesse spese ammissibili.

Art. 15 contributi a copertura dei costi relativi al personale addetto all'assistenza ed alla formazione delle persone svantaggiate

1. Le Province concedono contributi a copertura dei costi salariali sostenuti per l'occupazione di personale addetto all'assistenza ed alla formazione di persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 20/2006, limitatamente al tempo da tale personale dedicato esclusivamente a siffatta attività.
2. Il personale di cui al comma 1 deve essere in possesso di adeguato titolo di studio o comprovata esperienza nel campo dell'assistenza e della formazione di persone svantaggiate.
3. Nel caso in cui il personale di cui al comma 1 sia addetto per tutto il suo tempo di lavoro all'assistenza

esclusivamente di persone svantaggiate rientranti nell'ambito della categoria dei lavoratori disabili di cui all'articolo 2, paragrafo 1, numero 20, del regolamento (CE) n. 800/2008, i contributi di cui al presente articolo possono essere concessi ai sensi dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 800/2008 medesimo.

Art. 16 contributi per l'adattamento del posto di lavoro

1. In base all'articolo 42 del regolamento (CE) n. 800/2008, le Province concedono contributi, nella misura massima del 100 per cento delle spese ammissibili, per le seguenti iniziative:
a) adattamento degli ambienti di lavoro alle esigenze dei lavoratori disabili;
b) adattamento e acquisto di attrezzature, ausili tecnologici e programmi informatici specificamente destinati all'utilizzo da parte dei lavoratori disabili.
2. Le spese di cui al comma 1 rappresentano costi aggiuntivi rispetto a quelli che la cooperativa sociale avrebbe sostenuto se avesse impiegato lavoratori non disabili, durante il periodo in cui i lavoratori disabili sono occupati.
3. I contributi di cui al presente articolo sono cumulabili a valere sulle stesse spese ammissibili con le sovvenzioni contemplate dalla deliberazione della Giunta regionale 24 novembre 2006, n. 2850, nei limiti dell'importo della spesa eccedente le sovvenzioni medesime.
4. Le domande di finanziamento sono presentate alla Provincia prima dell'avvio dell'iniziativa.

CAPO IV - CONTRIBUTI A FAVORE DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA B), DELLA LEGGE 381/1991, CONCERNENTI IL LAVORO PROTETTO

Art. 17 beneficiari e regime d'aiuto

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente capo le cooperative sociali iscritte nella sezione B dell'albo.
2. I contributi di cui al presente capo sono concessi in osservanza del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 214 del 9 agosto 2008.

Art. 18 contributi per la costruzione, l'installazione o l'ampliamento di stabilimenti

1. In base all'articolo 42 del regolamento (CE) n. 800/2008, le Province concedono contributi, nella misura massima dell'80 per cento delle spese ammissibili, a copertura dei costi relativi ad iniziative concernenti la costruzione, l'installazione o l'ampliamento di stabilimenti nei quali, una volta realizzata l'iniziativa, almeno il 50 per cento dei lavoratori impiegati è costituito da lavoratori disabili di cui all'articolo 2, paragrafo 1, numero 20, del regolamento (CE) n. 800/2008.
2. Una volta realizzata l'iniziativa, almeno il 50 per cento degli occupati complessivi della cooperativa deve essere costituito da lavoratori disabili di cui all'articolo 2, paragrafo 1, numero 20, del regolamento (CE) n. 800/2008.
3. Le percentuali minime di occupazione di lavoratori disabili stabilite ai commi 1 e 2 sono mantenute per almeno 5 anni a partire dalla data di approvazione del rendiconto riguardante la realizzazione dell'iniziativa.
4. Le domande di finanziamento sono presentate alla Provincia prima dell'avvio dell'iniziativa.

Art. 19 contributi a copertura di costi di trasporto

1. Le Province concedono contributi, nella misura massima dell'80 per cento delle spese ammissibili, a copertura dei costi relativi ad iniziative riguardanti il trasporto delle persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 20/2006, rientranti nell'ambito della categoria dei lavoratori disabili di cui all'articolo 2, paragrafo 1, numero 20, del regolamento (CE) n. 800/2008, occupate in cooperative in cui almeno il 50 per cento degli occupati complessivi è costituito da detti lavoratori disabili.
2. Ai fini del finanziamento delle iniziative di cui al comma 1, sono ammissibili i costi riguardanti il personale addetto al trasporto delle persone svantaggiate, limitatamente al tempo dedicato da tale personale esclusivamente a siffatta attività, nonché le spese per l'acquisizione di specifici servizi di trasporto.
3. La percentuale minima di occupazione del 50 per cento di lavoratori disabili rispetto al numero complessivo degli occupati deve essere mantenuta durante il periodo di durata dell'iniziativa finanziata.

CAPO V - INCENTIVI A FAVORE DEI CONSORZI TRA COOPERATIVE DI CUI ALL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE 381/1991, PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI CONSULENZA ED ASSISTENZA IMPRENDITORIALE ALLE COOPERATIVE SOCIALI CONSORZIATE

Art. 20 beneficiari e regime d'aiuto

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente capo i consorzi di cui all'articolo 8 della legge

381/1991, iscritti nella sezione C dell'albo.
2. I contributi di cui al presente capo sono concessi in osservanza del regolamento (CE) n. 1998/2006.

Art. 21 spese finanziabili

1. Le Province concedono contributi a copertura dei costi esterni sostenuti dai consorzi in relazione alla fornitura di servizi di consulenza e di assistenza imprenditoriale a favore di cooperative sociali consorziate, per la parte non coperta dal corrispettivo prestato dalle cooperative sociali consorziate destinatarie dei servizi.

CAPO VI - PROGETTI PROVINCIALI DI PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE SOCIALE, CONTRIBUTI PER L'INCENTIVAZIONE DEI RAPPORTI CONVENZIONALI DI CUI ALL'ARTICOLO 5, COMMA 1, DELLA LEGGE 381/1991, E DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 22 progetti provinciali di promozione della cooperazione sociale

1. Giusta l'articolo 11, comma 1, lettera b), della legge regionale 20/2006, le Province realizzano e sostengono progetti volti alla promozione della cooperazione sociale, allo sviluppo dell'occupazione nel settore e alla promozione e diffusione dell'utilizzo degli strumenti di relazione di cui al capo IV della legge regionale 20/2006, anche concernenti la creazione di reti informatiche, l'individuazione di fabbisogni formativi del settore e l'istituzione di osservatori intesi alla raccolta e all'elaborazione di dati relativi alle attività svolte e ai risultati ottenuti dalle cooperative sociali.
2. I progetti di cui al comma 1 non devono avere ad oggetto attività aventi natura economica.
3. In conformità a quanto previsto al comma 2, non costituiscono spese ammissibili a contributo quelle sostenute dalle cooperative sociali, nonché dai relativi consorzi, per lo svolgimento delle loro ordinarie attività d'impresa.

Art. 23 contributi per l'incentivazione dei rapporti convenzionali di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 381/1991

1. In conformità all'articolo 11, comma 1, lettera c), della legge regionale 20/2006, le Province concedono agli enti pubblici, compresi quelli economici, nonché alle società di capitali a partecipazione pubblica, finanziamenti volti a incentivare la stipulazione delle convenzioni previste all'articolo 5, comma 1, della legge 381/1991, mediante la copertura di una quota non superiore al 20 per cento del valore delle stesse, da determinarsi proporzionalmente al numero degli inserimenti lavorativi delle persone svantaggiate effettuati, purché nelle convenzioni sia specificato l'obbligo di applicare nei confronti dei lavoratori, compresi i soci lavoratori, le clausole dei contratti collettivi nazionali e degli accordi regionali, territoriali e aziendali di riferimento, sia per la parte economica che per la parte normativa, nonché la normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.
2. Nei casi in cui i beneficiari siano costituiti da enti pubblici economici e da società di capitali a partecipazione pubblica, i contributi di cui al comma 1 sono concessi in osservanza del regolamento (CE) n. 1998/2006.

Art. 24 vigenza

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.
2. Il presente regolamento resta in vigore rispettivamente nei limiti degli articoli 5, paragrafo 3, e 6 del regolamento (CE) n. 1998/2006 e degli articoli 44, paragrafo 3, e 45 del regolamento (CE) n. 800/2008.
3. E' abrogato il regolamento emanato con il decreto del Presidente della Regione 25 febbraio 2008, n. 67.
4. Fermi restando i limiti stabiliti dalla pertinente normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, la disciplina regolamentare previgente di cui al comma 3 continua a trovare applicazione sino alla data di entrata in vigore dei regolamenti provinciali attuativi del presente regolamento, nonché ai procedimenti in corso a tale data ed ai successivi rapporti giuridici agli stessi correlati.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_14_1_DPR_78_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 marzo 2009, n. 078/Pres.

LR 22/2001, art. 5, comma 7. Costituzione gruppo lavoro Com-

missione regionale amianto.

IL PRESIDENTE

RICHIAMATO il proprio decreto 26 agosto 2008, n. 0215/Pres., che, su conforme deliberazione giuntale 6 agosto 2008, n. 1594, ha costituito la Commissione regionale sull'amianto, ai sensi degli articoli 4 e 5 della legge regionale 12 settembre 2001, n. 22, "Disposizioni in materia di sorveglianza, prevenzione e informazione delle situazioni da rischio amianto e interventi regionali ad esso correlati"e sue successive modifiche e integrazioni;
VISTO, in particolare, l'articolo 5, comma 7, della succitata legge regionale 22/2001, ai sensi del quale la Commissione in parola può articolarsi in sottocommissioni o gruppi, la costituzione dei quali avviene ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";
VISTO l'articolo 1, comma 2 della succitata legge regionale 63/1982, ai sensi del quale le commissioni, i comitati e gli organi collegiali, anche istituiti in forza di una disposizione di legge, possono essere articolati in sottocommissioni o gruppi con apposito decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta stessa;
PRESO ATTO che, nell'ambito delle funzioni svolte dalla suddetta Commissione regionale sull'amianto, in particolare con riferimento a quelle previste all'articolo 4, comma 2 lett. e) e f) della succitata legge regionale 22/2001, è emersa la necessità di approfondire alcune questioni specifiche attinenti le metodiche di inertizzazione dei materiali contenenti amianto;
RILEVATA l'opportunità di procedere al predetto approfondimento, in tempi brevi, senza aggravare l'attività ordinaria della Commissione;
RITENUTO, pertanto, di:
- procedere alla costituzione di un gruppo di lavoro, come proposto e approvato nella seduta della Commissione di data 18 febbraio 2009, che sarà composto da tre componenti della Commissione stessa, che per esperienza professionale e specialistica sono in grado di predisporre una relazione sulla tematica sopra rilevata;
- individuare i componenti del suddetto gruppo di lavoro nell'ing. RENZO SIMONI, nel p.i. VIRGINIO BERGAMASCO e nel dott. ENRICO BULLIAN;
- stabilire che il suddetto gruppo di lavoro durerà in carica fino all'espletamento dell'incarico e, comunque, non oltre sei mesi a decorrere dalla seduta di insediamento;
VISTO l'articolo 2, commi 1 e 3 della succitata legge regionale 63/1982, con particolare riferimento alla corresponsione del gettone di presenza, nonché al rimborso delle spese, spettanti ai componenti esterni, anche per la partecipazione a gruppi di lavoro;
RITENUTO congruo, in relazione alla qualificazione ed all'impegno professionale richiesto:
- confermare, quale compenso spettante ai componenti esterni del gruppo di lavoro, il gettone di presenza stabilito per la partecipazione alle sedute ordinarie della Commissione in oggetto, pari a Euro 45,00 per ciascun componente e per ogni giornata di partecipazione alle sedute, così come previsto nel succitato proprio decreto n. 0215/Pres./2008;
- riconoscere, altresì, il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali di livello dirigenziale;
DATO ATTO che gli oneri economici, per la corresponsione del gettone di presenza e del rimborso spese, fanno carico all'unità di base 10.1.1.1162 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2009-2011, per l'anno 2009, con riferimento al capitolo 4721 - di cui al programma operativo di gestione e relative variazioni, da ultimo approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981, del 30 dicembre 2008;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2009, n. 609;

DECRETA

1. È costituito, per le motivazioni illustrate in premessa, un gruppo di lavoro all'interno della Commissione regionale sull'amianto di cui agli articoli 4 e 5 legge regionale 12 settembre 2001, n. 22, con la seguente composizione:
- ing. RENZO SIMONI;
- p.i. VIRGINIO BERGAMASCO;
- dott. ENRICO BULLIAN.
2. Il suddetto gruppo di lavoro durerà in carica fino all'espletamento dell'incarico e, comunque, non oltre sei mesi a decorrere dalla seduta di insediamento.
3. È stabilito, quale compenso spettante a ciascun componente del gruppo di lavoro, un gettone pari a Euro 45,00 per ciascuna giornata di presenza ed, altresì, il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali di livello dirigenziale.

4. Gli oneri economici, per la corresponsione del gettone di presenza e del rimborso spese, faranno carico all'unità di base 10.1.1.1162 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2009-2011, per l'anno 2009, con riferimento al capitolo 4721 - di cui al programma operativo di gestione e relative variazioni, da ultimo approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981, del 30 dicembre 2008.
5. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_14_1_DPR_80_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 marzo 2009, n. 080/Pres.

LR 4/2005. Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2008, n. 0354/Pres. (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle PMI di incentivi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo ai sensi del capo I della LR 4/2005).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004) e successive modificazioni ed in particolare il capo I della medesima recante "Sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese (PMI)" e successive modificazioni;
VISTO in particolare l'articolo 6, comma 1, della predetta legge regionale 4/2005, ai sensi del quale "Con regolamento regionale, sono definiti i contenuti, le modalità, i termini iniziali e finali di presentazione delle domande e la percentuale di risorse da destinare rispettivamente alle piccole e alle medie imprese";
VISTO il proprio decreto 22 dicembre 2008, n. 0354/Pres. con il quale è stato emanato il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle PMI di incentivi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo ai sensi del capo I della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4" redatto ai sensi del predetto articolo 6, comma 1, della legge regionale 4/2005;
RITENUTO necessario modificare il regolamento emanato con proprio decreto n. 0354/Pres./2008 al fine di perseguire le seguenti finalità:
a) conseguire una maggiore snellezza del procedimento amministrativo;
b) realizzare obiettivi di semplificazione normativa;
c) agevolare l'accesso ai finanziamenti da parte delle PMI;
RITENUTO pertanto di disporre le suddette modifiche del menzionato regolamento emanato con proprio decreto n. 0354/Pres./2008, come riportate nel testo allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2009, n. 608;

DECRETA

1. È emanato, per le motivazioni espresse in premessa, il Regolamento recante "Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2008, n. 0354/Pres (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle PMI di incentivi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo ai sensi del capo I della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4.)" nel testo allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_14_1_DPR_80_2_ALL1

Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2008, n. 0354/Pres. (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle PMI di incentivi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo ai sensi del capo I della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4.)

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento dispone le necessarie modifiche ed integrazioni al Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle PMI di incentivi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo ai sensi del capo I della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4. emanato con decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2008, n. 0354/Pres., per le seguenti finalità:
a) conseguimento di una maggiore snellezza del procedimento amministrativo;
b) perseguimento di obiettivi di semplificazione normativa;
c) agevolazione dell'accesso ai finanziamenti da parte delle PMI.

Art. 2 modifica all'articolo 6 del DPReg. n. 0354/2008

1. Il comma 4 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione n. 0354/2008 è sostituito dal seguente:
<<4. Il limite minimo di cui al comma 2 è ridotto rispettivamente a 20.000,00 euro per i progetti presentati dalle piccole imprese, ed a 10.000,00 per i progetti presentati dalle microimprese.>>.

Art. 3 integrazioni all'articolo 20 del DPReg. n. 0354/2008

1. All'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione n. 0354/2008, sono apportate le seguenti integrazioni:
a) al comma 1 sono aggiunte, prima delle parole <<L'istruttoria segue>> le parole <<Salvo quanto previsto dall'articolo 20 bis,>>;
b) al comma 7 sono aggiunte, prima delle parole <<Ove la domanda>> le parole <<Salvo quanto previsto dall'articolo 20 bis,>>.

Art. 4 inserimento dell'articolo 20 bis nel DPReg. n. 0354/2008

1. Dopo l'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione n. 0354/2008 è inserito il seguente:
<<art. 20 bis istruttoria delle domande delle microimprese
1. Le microimprese presentano la domanda di ammissione ad incentivo corredata dal solo schema di business plan, relativamente ai progetti con ammontare di investimento diretto da parte dell'impresa stessa non superiore ad euro 500.000,00.
2. E' fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Commissione di chiedere il business plan completo.>>.

Art. 5 modifiche ed integrazioni all'articolo 22 del DPReg. n. 0354/2008

1. All'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione n. 0354/2008, sono apportate le seguenti integrazioni:
a) al comma 1 sono aggiunte, in fine, le parole <<ovvero allo schema di business plan, per le microimprese, ai sensi dell'articolo 20 bis>>;
b) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<Le PMI beneficiarie sono tenute a documentare annualmente, e per tutta la durata del business plan, ovvero allo schema di business plan, per le microimprese, ai sensi dell'articolo 20 bis, al soggetto gestore, lo stato di attuazione e i risultati raggiunti alla luce della predetta documentazione.>>;

c) al comma 3, lettera a), sono aggiunte, in fine, le parole: <<ovvero allo schema di business plan, per le microimprese, ai sensi dell'articolo 20 bis>>.

Art. 6 modifiche ed integrazioni all'articolo 23 del DPReg. n. 0354/2008

1. Al comma 3 dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione n. 0354/2008, sono aggiunte, dopo le parole <<business plan>> le parole: <<ovvero dallo schema di business plan, per le microimprese, ai sensi dell'articolo 20 bis,>>.

Art. 7 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra il vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_14_1_DPR_81_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 marzo 2009, n. 081/Pres.

LR 8/2006. Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 11 ottobre 2006, n. 306 (Regolamento per la disciplina attuativa degli interventi previsti dal Piano straordinario di azioni per l'alfabetizzazione informatica e degli interventi a sostegno della dotazione tecnologica del sistema scolastico regionale ai sensi della legge regionale 18 maggio 2006, n. 8 interventi speciali per la diffusione della cultura informatica nel Friuli Venezia Giulia).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 18 maggio 2006, n. 8 concernente "Interventi speciali per la diffusione della cultura informatica nel Friuli Venezia Giulia";
VISTO il "Regolamento per la disciplina attuativa degli interventi previsti dal Piano straordinario di azioni per l'alfabetizzazione informatica e degli interventi a sostegno della dotazione tecnologica del sistema scolastico regionale ai sensi della legge regionale 18 maggio 6006, n. 8", emanato con proprio decreto 11 ottobre 2006 n. 0306/Pres.;
RITENUTO opportuno apportare alcune modifiche ed integrazioni al predetto testo regolamentare, al fine di adeguarlo alle necessità emerse nel corso dei primi due anni della sua applicazione, con riferimento in particolare ai moduli organizzativi dei corsi (durata e tipologia) ed alle corrispondenti quote di rimborso per gli oneri sostenuti, nonché ai criteri di priorità per la concessione dei contributi relativi agli interventi per la dotazione tecnologica del sistema scolastico;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2009, n. 636;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 11 ottobre 2006, n. 306 (Regolamento per la disciplina attuativa degli interventi previsti dal Piano straordinario di azioni per l'alfabetizzazione informatica e degli interventi a sostegno della dotazione tecnologica del sistema scolastico regionale ai sensi della legge regionale 18 maggio 2006, n. 8 Interventi speciali per la diffusione della cultura informatica nel Friuli Venezia Giulia)", nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_14_1_DPR_81_2_ALL1

Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 11 ottobre 2006, n. 306 (Regolamento per la disciplina attuativa degli interventi previsti dal Piano straordinario di azioni per l'alfabetizzazione informatica e degli interventi a sostegno della dotazione tecnologica del sistema scolastico regionale, ai sensi della legge regionale 18 maggio 2006, n. 8 Interventi speciali per la diffusione della cultura informatica nel Friuli Venezia Giulia)

Art. 1 modifica all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 306/2006

1. Alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 11 ottobre 2006, 306 (Regolamento per la disciplina attuativa degli interventi previsti dal Piano straordinario di azioni per l'alfabetizzazione informatica e degli interventi a sostegno della dotazione tecnologica del sistema scolastico regionale, ai sensi della legge regionale 18 maggio 2006, n. 8 Interventi speciali per la diffusione della cultura informatica nel Friuli Venezia Giulia) le parole: "per una durata di venti o di trenta ore, per i corsi di tipo A e B, e di trentasei ore per quelli di tipo C." sono sostituite dalle seguenti: "per una durata non inferiore a trenta ore.".

Art. 2 modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 306/2006

1. All'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 306/2006 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 3 le parole: "un attestato di frequenza e di quelli che hanno effettuato gli esami finali per ottenere la certificazione ECDL o equivalente." sono sostituite dalle seguenti: "il solo attestato di frequenza e di quelli che invece hanno anche partecipato alle attività di esame." ;
b) alla lettera a) del comma 4 le parole: "pari a 1.100,00 euro per i corsi con durata di venti ore, a 1.500,00 euro per i corsi con durata di trenta ore e a 1.800,00 euro per i corsi con durata di trentasei ore;" sono sostituite dalle seguenti: "pari a 1.700,00 euro per i corsi con durata di trenta ore elevabili a 2.000,00 euro per i corsi di 40 ore;";
c) alla lettera b) del comma 4 le parole: "una quota aggiuntiva di 30,00 euro per allievo, elevabile, in caso di effettuazione di esami e rilascio delle relative certificazioni, fino ad un massimo di 75,00 euro per allievo per i corsi di tipo A e fino ad un massimo di 95,00 euro per allievo per i corsi di tipo B e C;" sono sostituite dalle seguenti: "una quota aggiuntiva di 25,00 euro per allievo, per libri di testo e altro materiale didattico;";
d) dopo la lettera b) del comma 4, viene aggiunta la seguente:
"b bis) una ulteriore quota aggiuntiva pari a 60 euro per gli allievi che partecipano all'esame. In caso di mancata presentazione dell'allievo all'esame tale quota sarà ridotta a 30 euro, a copertura del costo sostenuto per l'acquisto della skill card.".

Art. 3 modifica all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione n. 306/2006

1. Al comma 1 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 306/2006 le parole: "l'attestato ovvero la certificazione di cui all'articolo 5, comma 3" sono sostituite dalle seguenti:"l'attestato di

frequenza o di coloro che hanno anche partecipato alle attività di esame di cui all'articolo 5, comma 3.".

Art. 4 modifica all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 306/2006

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 306/2006, è aggiunto il seguente:
"2bis. Eventuali modifiche e integrazioni del modello di domanda di cui all'allegato C) sono approvate con decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura, da pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.".

Art. 5 modifica all'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 306/2006

1. Il comma 1 dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 306/2006 è sostituito dal seguente:
"1. Qualora il fabbisogno finanziario per il soddisfacimento delle domande di contributo riconosciute ammissibili ecceda l'importo delle risorse disponibili, si provvede al soddisfacimento delle domande stesse attribuendo priorità alle istituzioni scolastiche che non hanno beneficiato nell'esercizio precedente di contributi regionali concessi per le finalità della legge.".

Art. 6 modifica all'allegato A) del decreto del Presidente della Regione 306/2006

1. Nell'Allegato A del decreto del Presidente della Regione 306/2006 è soppressa la parte relativa al Corso di base di tipo C.

Art. 7 abrogazione degli articoli 8, 9, 10 e 11 del decreto del Presidente della Regione 306/2006

1. Gli articoli 8, 9, 10 e 11 del decreto del Presidente della Regione 306/2006 sono abrogati.

Art. 8 abrogazione dell'allegato B) del decreto del Presidente della Regione 306/2006

1. L'allegato B) del decreto del Presidente della Regione 306/2006 è abrogato.

Art. 9 sostituzione dell'allegato C) del decreto del Presidente della Regione 306/2006

1. Il modello di domanda di cui all'Allegato C del decreto del Presidente della Regione 306/2006 è sostituito dall'Allegato A del presente regolamento.

Art. 10 disposizione transitoria

1. Per il 2009, le domande dirette all'ottenimento dei contributi di cui all'articolo 12 del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 306/2006 sono presentate entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 11 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_14_1_DPR_81_2_ALL1_DOMANDA

Allegato A
(riferito all'articolo 9)
SOSTITUZIONE DELL'ALLEGATO C DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 306/2006

Allegato C
(riferito all'articolo 13, comma 1)

Modello di domanda per i contributi a sostegno della dotazione tecnologica delle istituzioni scolastiche

BOLLO PER LE PARITARIE
(salvi i casi di esenzione)

DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOTAZIONE TECNOLOGICA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, formazione e cultura
Servizio istruzione, diritto allo studio e orientamento
Via del Lavatoio, 1
34132 – TRIESTE

Il sottoscritto/a ____

in qualità di:

dirigente scolastico dell'Istituto statale

____

☐ legale rappresentante del/della (Parrocchia/Associazione/Fondazione/Comune/Altro) ____, quale Ente gestore dell'istituzione scolastica paritaria o delle istituzioni scolastiche paritarie di seguito indicate:

____

____

consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente domanda, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

CHIEDE

un contributo regionale in relazione alle seguenti tipologie di spesa:

- ☐ spese indicate all'art. 14, comma 1, lett. a) del Regolamento (le spese aventi ad oggetto l'acquisto e l'installazione di apparecchiature e attrezzature informatiche, dotate di sistemi e servizi di navigazione differenziata, e di programmi applicativi, ivi compresi quelli che utilizzano sistemi operativi open source)

  per un importo preventivato di euro____________________

- ☐ spese indicate all'art. 14, comma 1, lett. b) del Regolamento (le spese per la qualificazione specialistica degli operatori scolastici addetti alla gestione dei servizi informatici di rete, ivi compresi anche gli eventuali servizi di consulenza ed assistenza tecnica previsti a supporto dell'intervento qualificativo)

  per un importo preventivato di euro____________________

COMUNICA

i seguenti dati relativi all'istituzione scolastica:

DATI ANAGRAFICI – FISCALI – RIFERIMENTI BANCARI

Denominazione istituto: ____

Indirizzo completo: Via/P.zza ______________________________________ N.______
Località/Frazione ____
Cap________ Comune____________________________ Provincia ___
Tel. n. ____________________ Fax. n.______________ e-mail ____________________

Codice fiscale: ___________________________________

(riservato alle scuole paritarie)
ENTE GESTORE
Denominazione e ragione sociale
____ ONLUS SI NO
Indirizzo completo ____
Codice fiscale: ___________________________________

Istituto bancario o postale per l'accreditamento del contributo:
Istituto________________________________ Comune ____________________________
Agenzia n. ______ ABI ____________ CAB__________ c/c n.__________________CIN ____
IBAN ____
intestato alla stessa Istituzione scolastica/Ente gestore _____________________________

DICHIARA

- che il numero totale degli alunni iscritti alla scuola per l'anno scolastico __________ è pari a ___________;
- che l'Istituto provvederà ad integrare il contributo regionale per una quota non inferiore al 10%, ai sensi dell'art. 14, comma 2, del Regolamento, essendo il contributo erogabile per una quota non superiore al 90% della spesa ammissibile;
- di avere ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003;
- di esonerare l'amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori conseguenti ad inesatte indicazioni fornite e per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive.

ALLEGA

alla presente domanda:

1. quadro analitico delle spese previste per ciascuna iniziativa proposta;
2. relazione descrittiva sintetica con indicazione delle finalità delle iniziative proposte, in rapporto agli obiettivi di arricchimento dell'offerta formativa e di miglioramento organizzativo e gestionale;
3. Fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (solo per le scuole paritarie).

Luogo e data

____

Timbro della scuola

Il Dirigente scolastico
(o il legale rappresentante per l'ente gestore di scuole paritarie)

____

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_14_1_DPR_82_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 marzo 2009, n. 082/Pres.

Modifiche al Regolamento concernente procedure di controllo, criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni e del contributo straordinario alle aziende agricole danneggiate da avversità atmosferiche in esecuzione rispettivamente degli articoli 13 e 14 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 approvato con decreto del Presidente della Regione del 20 aprile 2007, n. 0106/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 recante la previsione di interventi finanziari a sostegno delle aziende agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lett. i) della Legge 7 marzo 2003 n. 38;
VISTA la legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 recante l'istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura;
VISTA la legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 recante la disciplina relativa agli "Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca" ed in particolare l'articolo 13 che introduce elementi di semplificazione, economicità e razionalizzazione nei controlli per la concessione delle sovvenzioni per i danni alle produzioni previste dall'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 102/2004;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 ottobre 2006, n. 2568 concernente la proposta di declaratoria dell'esistenza di eccezionale calamità naturale per l'evento "siccità" verificatosi nella regione dal 7 giugno al 3 agosto 2006;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2006 n. 2288 concernente l'adozione, per le avversità atmosferiche eccezionali del 2006, ed ai fini della corresponsione degli interventi compensativi previsti dall'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, dei valori di produzione e prezzi per alcune colture specificamente individuate;
VISTO il "Regolamento concernente procedure di controllo, criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni e del contributo straordinario alle aziende agricole danneggiate da avversità atmosferiche in esecuzione rispettivamente degli articoli 13 e 14 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17", di seguito Regolamento, emanato con proprio decreto 20 aprile 2007, n. 0106/Pres.;
VISTI in particolare gli articoli 2 e 4 del Regolamento recanti rispettivamente "Elementi di semplificazione, economicità e razionalizzazione per le procedure di verifica attinenti alla quantificazione dei danni" ed "Elementi di razionalizzazione e di semplificazione delle procedure di controllo e criteri di parametrazione";
VISTO che ai sensi del terzo comma del predetto articolo 2 del Regolamento "Eventuali altre colture non individuate possono essere considerate danneggiate qualora sia accertata la misura del danno subito";
VISTO che per "altre colture" devono intendersi, per esclusione, quelle non espressamente indicate negli allegati A,B,C, e D del Regolamento;
CONSIDERATO che quando il danno riguarda colture non previste dalla deliberazione 29 settembre 2006 n. 2288, in mancanza di una preindividuazione della loro produzione lorda vendibile, per l'individuazione del danno devesi in luogo dei predetti riferimenti oggettivi far riferimento all'effettivo accertamento del danno subito (stima);
RITENUTO opportuno per il principio di equità di non applicare alle colture così individuate, stante la soggettività e aleatorietà della stima, il predetto disposto di cui alla lettera d) del comma 4 dell'articolo 4 del Regolamento, ferma restando la penalizzazione di cui alle lettere a), b) e c) dello stesso comma 4;
VISTO il proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;
VISTO l'articolo 42 dello statuto di autonomia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2009, n. 632 con la quale la Giunta medesima ha approvato il regolamento recante "Modifiche al Regolamento concernente procedure di controllo, criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni e del contributo straordinario alle aziende agricole danneggiate da avversità atmosferiche in esecuzione rispettivamente degli articoli 13 e 14 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 emanato con decreto del Presidente della Regione 20 aprile 2007, n. 106/Pres.";

DECRETA

1. È emanato il regolamento recante "Modifiche al Regolamento concernente procedure di controllo, criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni e del contributo straordinario alle aziende agricole danneggiate da avversità atmosferiche in esecuzione rispettivamente degli articoli 13 e 14 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 emanato con decreto del Presidente della Regione 20 aprile 2007, n. 106/Pres." nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_14_1_DPR_82_2_ALL1

Modifiche al Regolamento concernente procedure di controllo, criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni e del contributo straordinario alle aziende agricole danneggiate da avversità atmosferiche in esecuzione rispettivamente degli articoli 13 e 14 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 (Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca) emanato con decreto del Presidente della regione 20 aprile 2007, n. 0106/Pres.

Art. 1 modifiche all'articolo 4 del D.P.Reg. 106/2007

1. Dopo il comma 4 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 20 aprile 2007, n. 106 (Regolamento concernente procedure di controllo, criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni e del contributo straordinario alle aziende agricole danneggiate da avversità atmosferiche in esecuzione rispettivamente degli articoli 13 e 14 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 (Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca) è aggiunto il seguente:
"4 bis. Ferme restando le penalità di cui alle lettere a), b) e c) del comma 4, alle colture non espressamente individuate dalla deliberazione della Giunta regionale prevista dal comma 2 dell'articolo 2 in cui si definiscono, ai sensi della normativa statale vigente, appositi valori per la determinazione della produzione lorda vendibile media ordinaria relativa alle tre campagne precedenti all'evento calamitoso, non si applica la lettera d) del comma 4.

Art. 2 norma transitoria

1. Il presente regolamento trova applicazione anche ai procedimenti in corso alla data della sua entrata in vigore.
2. Le domande, relative ai danni subiti per le colture non espressamente individuate dalla deliberazione della Giunta regionale prevista dal comma 2 dell'articolo 2 del decreto del presidente della Regione 106/2007 in cui si definiscono, ai sensi della normativa statale vigente, appositi valori per la determinazione della produzione lorda vendibile media ordinaria relative alle tre campagne precedenti all'evento calamitoso, archiviate in applicazione dell'articolo 4, comma 4, lettera d) del decreto del presidente della Regione 106/2007, possono essere ripresentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, a pena di inammissibilità.

Art. 3 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_14_1_DAS_PROGR RIS_257_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 24 marzo 2009, n. 257

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente s/9682 - TS (capp. 50, 156, 2482, 2504, 3904, 5396, 5807, 6865, 7701, 8908 e 9359).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2981 dd. 30 dicembre 2008, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e il bilancio per l'anno 2009;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

09_14_1_DAS_PROGR RIS_257_2_ALL

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2009	DAFP	968201	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	50

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2001	21	358	0	1	50	1017	87700981	0

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento	
	4.866,36
Totale Decreti	**4.866,36**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	280	566	0	1	50	1017	87700981	0

Nome: INSIEL

Residuo Perento	
	13.249,40
Totale Decreti	**13.249,40**
Totale Capitolo	**18.115,76**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	156

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2001	21	358	0	1	156	1017	87700981	0

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento	
	35.875,85
Totale Decreti	**35.875,85**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	280	566	0	1	156	1017	87700981	0

Nome: INSIEL

Residuo Perento	
	49.860,97
Totale Decreti	**49.860,97**
Totale Capitolo	**85.736,82**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	2482

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2005	340	2904	0	1	2482	1017	87700981	0

Nome: NEC ITALIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - BAGNO A RIPOLI

Residuo Perento	
	111.688,84
Totale Decreti	**111.688,84**
Totale Capitolo	**111.688,84**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	2504

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	340	2979	0	1	2504	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI TAVAGNACCO

Residuo Perento	
	10.000,00
Totale Decreti	**10.000,00**
Totale Capitolo	**10.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	3904

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	350	1046	0	1	3904	1017	87700981	0

Nome: AUTOVIE VENETE S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento	
	79.298,17
Totale Decreti	**79.298,17**
Totale Capitolo	**79.298,17**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	5396

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	2697	0	1	5396	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE PRO SACILE

Residuo Perento	
	5.000,00
Totale Decreti	**5.000,00**
Totale Capitolo	**5.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	5807

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	320	165	0	1	5807	1017	87700981	0

Nome: OPERA SACRA FAMIGLIA - PORDENONE

Residuo Perento

2.716,56

Totale Decreti **2.716,56**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	320	1079	0	1	5807	1017	87700981	0

Nome: OPERA SACRA FAMIGLIA - PORDENONE

Residuo Perento

1.138,50

Totale Decreti **1.138,50**

Totale Capitolo **3.855,06**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	6865

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2005	335	6859	0	1	6865	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI PULFERO

Residuo Perento

51.273,21

Totale Decreti **51.273,21**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	335	9456	0	1	6865	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI PULFERO

Residuo Perento

15.944,70

Totale Decreti **15.944,70**

Totale Capitolo **67.217,91**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	7701

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2005	365	4246	0	1	7701	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI MONFALCONE

Residuo Perento
7.027,27
Totale Decreti **7.027,27**
Totale Capitolo **7.027,27**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	8908

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	360	2899	0	1	8908	1017	87700981	0

Nome: COGEF DI PRESSACCO OLIVO & C. S.N.C. - COSEANO

Residuo Perento
5.650,00
Totale Decreti **5.650,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	360	2910	0	1	8908	1017	87700981	0

Nome: MOZZON DANIELE DI MOZZON GEOM. PAOLO & C. S.N.C. - PORDENONE

Residuo Perento
2.500,00
Totale Decreti **2.500,00**
Totale Capitolo **8.150,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	9359

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2005	360	2482	0	1	9359	99108558	99108440	765

Nome: CONSORZIO GORIZIA E L'ISONTINO - GORIZIA

Residuo Perento
15.942,00
Totale Decreti **15.942,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	360	4104	0	1	9359	99108558	99108440	765

Nome: SLOVENSKO DEZELNO GOSPODARSKO ZDRUZENJE - SDGZ - UNIONE REGIONALE ECONOMICA

Residuo Perento
39.447,75
Totale Decreti **39.447,75**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.

2008	2006	360	4105	0	1	9359	99108558	99108440	765

Nome: COMUNE DI MORSANO AL TAGLIAMENTO

Residuo Perento

	61.847,55
Totale Decreti	**61.847,55**
Totale Capitolo	**117.237,30**
Totale Atto	**513.327,13**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2009
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
SERVIZIO: SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COMPARTO PRODUTTIVO ARTIGIANO		
1.3.1.1018 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE - SPESE CORRENTI	8908 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE ARTIGIANE PER L' ACQUISIZIONE DI SERVIZI E LA VALORIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE ART. 56, COMMA 1, L.R. 22.4.2002 N. 12 COME DA ULTIMO INTEGRATO DALL' ART. 42, COMMA 1, L.R. 4.3.2005 N. 4 - AUT. FIN.: ART. 79, COMMA 13, L.R. 22.4.2002 N. 12; ART. 7, COMMA 93, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 6, COMMA 46, L.R. 20.8.2003 N. 14; ART. 6, COMMA 81, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 6, COMMA 148, L.R. 2.2.2005 N. 1; ART. 53, COMMA 6, LETTERA A), L.R. 4.3.2005 N. 4; ART. 6, COMMA 97, L.R. 21.7.2006 N. 12; DAFP 9.3.2009 N. 968201	8.150,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
SERVIZIO: SERVIZIO AFFARI GENERALI, AMMINISTRATIVI E POLITICHE COMUNITARIE		
1.3.1.1021 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE CORRENTI	9359	117.237,30
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
SERVIZIO: SERVIZIO POLITICHE ECONOMICHE E MARKETING TERRITORIALE		
1.5.1.1034 SERVIZI ALLE IMPRESE - SPESE CORRENTI	7701	7.027,27
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E ANTINCENDIO BOSCHIVO		
1.6.1.1039 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE CORRENTI	6865 FINANZIAMENTI AD ENTI LOCALI TERRITORIALI ED ISTITUTI PUBBLICI E PRIVATI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A SOSTEGNO DI AZIONI LOCALI VOLTE ALLA DIMOSTRAZIONE E ALLA DIFFUSIONE DI COLTURE ENERGETICHE E DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOMASSA - FONDI REGIONALI ART. 8, COMMA 19, L.R. 25.1.2002 N. 3 - AUT. FIN.: ART. 6, COMMA 105, L.R. 18.7.2005 N. 15; ART. 6, COMMA 97, L.R. 21.7.2006 N. 12; DAFP 9.3.2009 N. 968201	67.217,91
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI		
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE		
11.3.1.1189 SISTEMA INFORMATIVO - SPESE CORRENTI	156	85.736,82
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI		
SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA		
2.3.1.1049 GESTIONE - SPESE CORRENTI	2504	10.000,00

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2009
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI		
SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA		
2.5.1.1055 RICERCA E SVILUPPO - SPESE CORRENTI	2482	111.688,84
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE MOBILITA' , ENERGIA E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO		
SERVIZIO: SERVIZIO LOGISTICA E TRASPORTO MERCI		
4.1.1.1074 VIABILITA' REGIONALE - SPESE CORRENTI	3904	79.298,17
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA		
SERVIZIO: SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI		
5.2.1.1092 INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI DI RILIEVO - SPESE CORRENTI	5396	5.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE INTERVENTI PER IL SISTEMA FORMATIVO		
6.2.1.1123 ATTIVITA' DI FORMAZIONE - SPESE CORRENTI	5807	3.855,06
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI		
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE		
9.3.1.1157 SISTEMA INFORMATIVO - SPESE CORRENTI	50	18.115,76

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2008	Variazioni in diminuzione 2009
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9682	-513.327,13	0,00

09_14_1_DAS_PROGR RIS_258_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 24 marzo 2009, n. 258

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale s/9690 - TS (capp. 55, 180, 2022, 2211, 2496, 2497, 2501, 2502, 2890, 3355, 5176, 7710 e 8020).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2981 dd. 30 dicembre 2008, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e il bilancio per l'anno 2009;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

09_14_1_DAS_PROGR RIS_258_2_ALL

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2009	DAFP	969002	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	55

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	1986	311	743	0	1	55	0	0	0

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento
867,65
Totale Decreti **867,65**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2001	21	358	0	1	55	1017	87700981	0

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento
51.758,76
Totale Decreti **51.758,76**
Totale Capitolo **52.626,41**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	180

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2003	1986	311	743	0	1	180	0	0	0

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento
929,62
Totale Decreti **929,62**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1986	311	743	0	1	180	0	0	0

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento
4.183,28
Totale Decreti **4.183.28**

note:

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	1986	311	743	0	1	180	0	0	0

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento
3.253,66
Totale Decreti **3.253,66**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	1986	311	743	0	1	180	0	0	0

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento
929,62
Totale Decreti **929,62**
Totale Capitolo **9.296,18**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	2022

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2002	221	564	0	1	2022	1017	87700981	0

Nome: CENTRO SERVIZI POLIVALENTI DI ATENEO - CSPA - TRIESTE

Residuo Perento
3.300,00
Totale Decreti **3.300,00**
Totale Capitolo **3.300,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	2211

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	441	1331	0	1	2211	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI SEDEGLIANO

Residuo Perento
39.497,01
Totale Decreti **39.497,01**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	340	2400	0	1	2211	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI OVARO

Residuo Perento
18.432,00
Totale Decreti **18.432,00**

Totale Capitolo **57.929,01**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	2496

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	441	1077	0	1	2496	0	0	0

Nome: COMUNE DI PRATA DI PORDENONE

Residuo Perento
142.542,10
Totale Decreti **142.542,10**
Totale Capitolo **142.542,10**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	2497

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	441	271	0	1	2497	99104732	99106362	1650

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA - UDINE

Residuo Perento
72.000,00
Totale Decreti **72.000,00**
Totale Capitolo **72.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	2501

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	441	1235	0	1	2501	0	0	0

Nome: COMUNE DI ZOPPOLA

Residuo Perento
10.329,14
Totale Decreti **10.329,14**
Totale Capitolo **10.329,14**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	2502

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	441	880	0	1	2502	99104732	99106362	0

Nome: COMUNE DI CANEVA

Residuo Perento
209.165,04

Totale Decreti **209.165,04**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	441	280	0	1	2502	99104732	99106362	1650

Nome: COMUNE DI SAURIS

Residuo Perento
50.000,00
Totale Decreti **50.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	340	2285	0	1	2502	99104732	99106362	1650

Nome: COMUNE DI ARZENE

Residuo Perento
800.000,00
Totale Decreti **800.000,00**
Totale Capitolo **1.059.165,04**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	2890

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	335	1253	0	1	2890	1017	87700981	0

Nome: I.R.F. DI PORDENONE

Residuo Perento
816,33
Totale Decreti **816,33**
Totale Capitolo **816,33**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	3355

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	340	1810	0	1	3355	1017	87700981	0

Nome: PRO LOCO DI PANTIANICCO - MERETO DI TOMBA

Residuo Perento
25.000,00
Totale Decreti **25.000,00**
Totale Capitolo **25.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	5176

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap.	Att.Amm.	Assegna.	Cap.E.

						Orig.	Statali		Corr.
2008	2003	571	736	0	1	5176	1017	87700981	0

Nome: PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA - CIVIDALE DEL FRIULI

Residuo Perento

12.816,23

Totale Decreti 12.816,23

Totale Capitolo 12.816,23

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	7710

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	501	289	0	1	7710	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

19.732,00

Totale Decreti 19.732,00

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	501	1000	0	1	7710	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

34.500,00

2.253,00

Totale Decreti 36.753,00

Totale Capitolo 56.485,00

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	8020

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	360	2604	0	1	8020	1017	87700981	0

Nome: E.P.S. - S.R.L. - CHIONS

Residuo Perento

24.948,22

Totale Decreti 24.948,22

Totale Capitolo 24.948,22

Totale Atto 1.527.253,66

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2009
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE SERVIZIO: SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COMPARTO PRODUTTIVO INDUSTRIALE		
1.6.2.1036 RICERCA E SVILUPPO - SPESE D'INVESTIMENTO	8020	24.948,22
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE SERVIZIO: SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COMPARTO PRODUTTIVO INDUSTRIALE		
1.6.2.1039 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO	7710	56.485,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE		
11.3.2.1180 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - SPESE D'INVESTIMENTO	55	52.626,41
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE		
11.3.2.1189 SISTEMA INFORMATIVO - SPESE D'INVESTIMENTO	180	9.296,18
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E ANTINCENDIO BOSCHIVO		
2.1.2.1044 GESTIONE - SPESE D'INVESTIMENTO	2890	816,33
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA		
2.3.2.1049 GESTIONE - SPESE D'INVESTIMENTO	2497	72.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2501	10.329,14
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2502	1.059.165,04
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA		
2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO	2496	142.542,10

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2009
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI		
SERVIZIO: SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI E AFFARI GENERALI		
2.5.2.1055 RICERCA E SVILUPPO - SPESE D'INVESTIMENTO	2211	57.929,01
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTONOMIE LOCALI E SICUREZZA		
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE E CARTOGRAFIA		
3.1.2.1057 CARTOGRAFIA - SPESE D'INVESTIMENTO	2022	3.300,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI		
SERVIZIO: SERVIZIO DISCIPLINA TECNICA EDILIZIA E STRUTTURE A SUPPORTO RESIDENZA		
3.5.2.1073 ALTRO EDILIZIA PUBBLICA NON RESIDENZIALE - SPESE D'INVESTIMENTO	3355 CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI PANTIANICCO PER INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DELL' EDIFICIO EX-LATTERIA ART. 5, COMMA 41, L.R. 29.1.2003 N. 1 - AUT. FIN.: ART. 5, COMMA 43, L.R. 29.1.2003 N. 1; DAFP 16.3.2009 N. 969002	25.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA		
SERVIZIO: SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI		
5.3.2.1106 INTERVENTI DI CONSERVAZIONE, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DI BENI MOBILI E IMMOBILI - SPESE D'INVESTIMENTO	5176	12.816,23

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2008	Variazioni in diminuzione 2009
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9690	-1.527.253,66	0,00

09_14_1_DDS_GEST INT 485

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 4 marzo 2009, n. 485/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni relative a formazione breve di carattere specialistico per laureati a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Obiettivo specifico I - Azione 70PL - Mese di gennaio 2009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2843 del 18 dicembre 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 del 7 gennaio 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano;

VISTO il decreto n.28/CULT.FP del 15 gennaio 2009 adottato in esecuzione del paragrafo 10 dell'Avviso;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 4 - Capitale umano - obiettivo specifico l) "Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza" - obiettivo operativo "Potenziare ed ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale" - categoria di spesa 73 "Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità" - azione 70 PL "Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro" - tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei";

PRECISATO inoltre che il citato Avviso prevede la presentazione delle operazioni presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, via San Francesco 37, Trieste, dal 19 gennaio 2009 fino al 31 maggio 2009, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 1.500.000,00;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento;

VISTE le operazioni presentate nel mese di gennaio 2009;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 70 punti (allegato 1 parte integrante);
- graduatoria delle operazioni non approvate con punteggio inferiore a 70 punti (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 48 operazioni per complessivi euro 597.889,90;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza derivata - euro 597.889,90;

PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 30 aprile 2010;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 902.110,10;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Programma Operativo di Gestione 2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008, e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2008, n. 18;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di gennaio 2009 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 70 punti (allegato 1 parte integrante);
- graduatoria delle operazioni non approvate con punteggio inferiore a 70 punti (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 48 operazioni per complessivi euro 597.889,90.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 597.889,90.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 30 aprile 2010.
5. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 marzo 2009

FERFOGLIA

09_14_1_DDS_GEST INT_485_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 485
di data 04/03/2009

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IBPF70PLE

OB 2 ASSE 4IB PER TIP. F, AZ. 70PL - Int. di nat. sist. e sperim. per raff. qual., acc. e freq.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PROGETTAZIONE E GESTIONE PROGETTI EUROPEI	200902750002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	13.600,00	13.600,00	80
2	DAL BILANCIO CIVILISTICO AL CARICO FISCALE	200902788004	IRES FVG	2009	11.730,00	11.730,00	79
3	LETTURA DI BILANCIO E ANALISI PER INDICI	200902788005	IRES FVG	2009	12.240,00	12.240,00	77
4	TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E GESTIONE STRATEGICA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE	200902750006	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	10.200,00	10.200,00	77
5	TECNICHE DI RICERCA E VALUTAZIONE DEL PERSONALE - UD	200902788002	IRES FVG	2009	13.600,00	13.600,00	77
6	EUROPROGETTAZIONE: [illegible] DEL CONTESTO ALLA STESURA DEL PROGETTO	200902750004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	13.600,00	13.600,00	77
7	PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE PNL PRACTITIONER	200902756001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	13.600,00	13.600,00	77
8	PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE PNL MASTER PRACTITIONER	200902756002	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	13.600,00	13.600,00	77
9	TECNICHE DI RICERCA E VALUTAZIONE DEL PERSONALE - TS	200902788003	IRES FVG	2009	13.600,00	13.600,00	76
10	PROTOTIPAZIONE VIRTUALE	200902783002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	13.600,00	13.600,00	76
11	GESTIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE	200902756003	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	13.600,00	13.600,00	76

12	LA GESTIONE FINANZIARIA D'IMPRESA	200902756004	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	13.600,00	13.600,00	76
13	MARKETING AZIENDALE PER IL COMMERCIO ESTERO	200902756005	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	13.600,00	13.600,00	76
14	L'UTILIZZO DELLE ENERGIE RINNOVABILI NEL SETTORE AGRICOLO	200902785003	CE.F.A.P.	2009	13.600,00	13.600,00	75
15	EFFICIENZA ENERGETICA ED AUTOPRODUZIONE NELLE ABITAZIONI CIVILI	200902750001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	13.600,00	13.600,00	75
16	LA TUTELA DEI MINORI: STRUMENTI DI PSICOLOGIA GIURIDICA	200902777004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2009	8.159,90	8.159,90	75
17	LA CONSULENZA PSICOLOGICA IN AMBITO GIURIDICO	200902777003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2009	13.600,00	13.600,00	75
18	PROJECT MANAGEMENT E PROCESSI ORGANIZZATIVI	200902783006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	13.600,00	13.600,00	75
19	STRATEGIE E TECNICHE DI GLOCAL MARKETING PER LE PMI	200902648001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2009	13.520,00	13.520,00	75
20	STRATEGIE INNOVATIVE GESTIONALI E FINANZIARIE PER VALUTARE IL RISCHIO D'IMPRESA: RATING & PRICING	200902648003	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2009	13.540,00	13.540,00	75
21	COMPETENZE NORMATIVE AGGIORNATE SUL LAVORO PER IL RECRUITMENT DELLE RISORSE UMANE	200902648002	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2009	13.570,00	13.570,00	75
22	LA GESTIONE FINANZIARIA AZIENDALE	200901227002	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2009	11.730,00	11.730,00	75
23	PROGRAMMAZIONE DIDATTICA E CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DELL'ITALIANO L2/LS	200902750005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	8.500,00	8.500,00	74
24	GESTIRE L'ATTIVITÀ D'AULA IN PRESENZA DI SITUAZIONI DIFFICILI	200902777002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2009	12.240,00	12.240,00	74

25	TECNICHE GLOTTODIDATTICHE PER L'ITALIANO L2	200902777005	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2009	12.240,00	12.240,00	74
26	PSICODIAGNOSI E NUOVE DIPENDENZE: DALLA VALUTAZIONE AL TRATTAMENTO	200902783004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	13.600,00	13.600,00	74
27	LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE (VIA) E LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)	200902785002	CE.F.A.P.	2009	13.600,00	13.600,00	73
28	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	200902788001	IRES FVG	2009	13.600,00	13.600,00	73
29	FINANZA AZIENDALE	200902783007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	9.180,00	9.180,00	73
30	PREPARAZIONE PER ACCOMPAGNATORI TURISTICI	200902783001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	13.600,00	13.600,00	73
31	PROPRIETA' INDUSTRIALE: LA CULTURA DELLA TUTELA	200901227001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2009	12.240,00	12.240,00	73
32	LA DIDATTICA NELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE	200902785001	CE.F.A.P.	2009	13.600,00	13.600,00	72
33	NORMATIVA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE ED ASILO	200902777001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2009	10.200,00	10.200,00	72
34	PROGETTARE E VALUTARE PROGETTI IN AMBITO SOCIALE	200902787001	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2009	9.180,00	9.180,00	72
35	DALL'IDEA AL PROGETTO: ELABORARE PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE E INTERNAZIONALE	200902787002	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2009	10.200,00	10.200,00	72
36	L'ACUSTICA IN EDILIZIA	200902783005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	10.200,00	10.200,00	72
37	PREVENIRE FENOMENI DI BULLISMO	200902750003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	13.600,00	13.600,00	72

38	TECNICHE E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE CON I NUOVI MEDIA	200902750007	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	13.600,00	13.600,00	72
39	TECNICHE PER IL RISPARMIO ENERGETICO E L'UTILIZZO DELLE ENERGIE RINNOVABILI NEGLI EDIFICI	200902767003	A.R.S.A.P.	2009	13.600,00	13.600,00	72
40	GESTIONE DEI GRUPPI DI LAVORO	200902767001	A.R.S.A.P.	2009	13.600,00	13.600,00	72
41	TECNICHE AVANZATE DI CONTROLLO DI GESTIONE	200902767002	A.R.S.A.P.	2009	13.600,00	13.600,00	72
42	APPLICARE LE TECNICHE E GESTIRE GLI STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE	200902757001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2009	13.600,00	13.600,00	71
43	APPLICARE GLI ASPETTI TECNICI E CONTABILI DEL CONTROLLO DI GESTIONE	200902757002	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2009	13.600,00	13.600,00	71
44	PROMUOVERE ED ELABORARE PACCHETTI TURISTICI IN AREA TRANSFRONTALIERA	200902757003	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2009	13.600,00	13.600,00	71
45	IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO PER LA COMPETITIVITA' DELL'IMPRESA REGIONALE	200902793001	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2009	13.600,00	13.600,00	71
46	VALUTAZIONE E MANAGEMENT DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO IN INNOVAZIONE	200902793002	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2009	10.200,00	10.200,00	71
47	FONTI DI FINANZIAMENTO E BUSINESS PLAN PER L'IMPRESA	200901227003	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2009	11.220,00	11.220,00	71
48	DIDATTICA E TECNOLOGIE DIGITALI	200902607001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2009	6.800,00	6.800,00	71
			Totale con finanziamento		597.889,90	597.889,90	
			Totale		597.889,90	597.889,90	
			Totale con finanziamento		597.889,90	597.889,90	
			Totale		597.889,90	597.889,90	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 70 PUNTI

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
24IBPF70PLE	200902783003	UFFICIO STAMPA E MEDIA RELATIONS	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	68
24IBPF70PLE	200902798003	MANAGEMENT DEI PROGETTI DI INNOVAZIONE	EUFORM - EUROPA E FORMAZIONE	65,5
24IBPF70PLE	200902798002	LA GESTIONE DELL'INNOVAZIONE E DELLA RICERCA INDUSTRIALE	EUFORM - EUROPA E FORMAZIONE	65,5
24IBPF70PLE	200902798001	MARKETING INTERNAZIONALE DEI PRODOTTI INNOVATIVI	EUFORM - EUROPA E FORMAZIONE	65,5
24IBPF70PLE	200901215002	GESTIRE E PIANIFICARE LA CRESCITA NELLE PMI	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	65,5
24IBPF70PLE	200901215001	INDIVIDUARE E GESTIRE LE RISORSE UMANE	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	65,5
24IBPF70PLE	200902832003	LA GESTIONE DELLA LEADERSHIP C	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	65
24IBPF70PLE	200902832002	LA GESTIONE DELLA LEADERSHIP B	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	65
24IBPF70PLE	200902832001	LA GESTIONE DELLA LEADERSHIP	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	65
24IBPF70PLE	200901215003	INNOVAZIONE NELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	64,5
24IBPF70PLE	200901287003	ANALISI STRUTTURALE CON SOFTWARE 3D	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO GIACOMO CECONI	62,5
24IBPF70PLE	200901287002	EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI EDIFICI AD USO CIVILE	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO GIACOMO CECONI	61,5
24IBPF70PLE	200901287001	MEDIAZIONE CULTURALE NELLA DIDATTICA	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO GIACOMO CECONI	61,5

09_14_1_DDS_GEST INT 588

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 13 marzo 2009, n. 588/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - obiettivo specifico I - azione 71 - Catalogo regionale della formazione permanente - mese di febbraio 2009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2709 dell'11 dicembre 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 53 del 31 dicembre 2008, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano - attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con i decreti n.4691/CULT.FP del 22 dicembre 2008 e n. 5/CULT.FP del 9 gennaio 2009;

PRECISATO che tale Avviso prevede nell'ambito dell'asse prioritario 4 - Capitale umano - obiettivo specifico I) "Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza" - obiettivo operativo a) "Potenziare ed ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale" - categoria di spesa 73 "Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità" - azione 71 "Azioni per la promozione, sostegno e qualificazione della domanda formativa, inclusa la sperimentazione di forme di finanziamento individuale tipo voucher" - tipologia formativa 16 "Formazione permanente per gruppi omogenei" - l'avvio di una nuova fase di attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente;

PRECISATO inoltre che il Catalogo prevede la realizzazione delle operazioni a valere sull'area tematica Generale - "Lingue straniere", "Office automation", "Telematica e reti", "Preparazione alla patente europea ECDL", "Grafica computerizzata", e sull'area tematica Specialistica - "Promozione e diffusione dell'innovazione", "Nuovi bacini d'impiego", "Gestione aziendale", "Tecniche di lavorazione industriale", "Tecniche agricole";

VISTO il decreto n. 174/LAVFOR del 3 marzo 2008 con il quale sono stati approvati i prototipi aventi titoli a costituire il Catalogo, già approvato con i decreti n. 1683/LAVFOR e n.1684/LAVFOR del 6 agosto 2004 e successivi decreti n. 22/LAVFOR e n. 23/LAVFOR del 14 gennaio 2005, e n. 59/LAVFOR e n. 60/LAVFOR del 25 gennaio 2006;

EVIDENZIATO che il Catalogo rimane in vigore fino al 31 dicembre 2009, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

PRECISATO che la disponibilità finanziaria per quanto riguarda la realizzazione dei prototipi formativi afferenti l'area tematica "Generale" è pari ad euro 3.250.000,00 e per quelli afferenti l'area tematica "Specialistica" è pari ad euro 750.000,00;

VISTO il succitato decreto n. 5/CULT.FP con il quale si dispone, con riferimento all'area tematica "Specialistica" di utilizzare le risorse disponibili sull'Avviso relativo all'attuazione del catalogo regionale della formazione permanente, Annualità 2008, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 163 del 25 gennaio 2008 e solo ad esaurimento di queste quelle stanziate con l'Avviso approvato con deliberazione della Giunta regionale n.2709 dell'11 dicembre 2008;

VISTO il decreto n. 302/CULT.FP/DPF del 18 febbraio 2009 con il quale sono state approvate ed ammesse al finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di gennaio 2009 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere di complessivi euro 2.352.222,10 per quanto riguarda l'area tematica Generale e di complessivi euro 945.781,51 per quanto riguarda l'area tematica Specialistica;

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di febbraio 2009 dagli enti di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);

• elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 241 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 2.300.506,94, di cui un contributo pubblico di euro 2.053.718,94, di cui euro 1.719.513,64 per 199 edizioni di prototipi formativi afferenti l'area tematica Generale ed euro 334.205,30 per 42 edizioni di prototipi formativi afferenti l'area tematica Specialistica;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2008 - euro 2.053.718,94
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per quanto riguarda l'area tematica Generale è di complessivi euro 632.708,46 e per quanto riguarda l'area tematica Specialistica è di complessivi euro 611.576,21;
PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008, e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2008, n. 18;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di febbraio 2009 dagli enti di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo, sono approvati i seguenti documenti:
• elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
• elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).
2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 241 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 2.300.506,94, di cui un contributo pubblico di euro 2.053.718,94, di cui euro 1.719.513,64 per 199 edizioni di prototipi formativi afferenti l'area tematica Generale ed euro 334.205,30 per 42 edizioni di prototipi formativi afferenti l'area tematica Specialistica.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2008 - euro 2.053.718,94
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 marzo 2009

FERFOGLIA

09_14_1_DDS_GEST INT 588_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 588
di data 13/03/2009

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - FEBBRAIO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IAPF71EG_C Cloni

OB. 2 ASSE 4IA PER TIP. F, AZ. 71 - Az. per la prom., sost. e qualif. - GENERALE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200903263001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.820,65	8.668,65	75
2	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200903263002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.820,65	8.524,65	74
3	DISEGNARE IN 3D	200903263003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	8.183,87	7.283,87	74
4	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200903263004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.547,10	5.827,10	72
5	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200903263005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.547,10	5.731,10	72
6	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200903263006	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.547,10	5.923,10	72
7	INGLESE LIVELLO A2	200903345001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	9.820,80	8.740,80	77
8	INGLESE LIVELLO A1	200903345002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	6.547,20	5.779,20	78
9	INGLESE LIVELLO A2	200903345003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	9.820,80	8.668,80	77
10	INGLESE LIVELLO A1	200903345004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	6.547,20	5.779,20	78
11	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200903346001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.547,10	5.827,10	72

12	LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A.2	200903346002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.820,65	8.884,65	74
13	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1,5,6)	200903347001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.336,02	5.760,02	67
14	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2,3,4,7)	200903348001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2009	9.757,44	8.893,44	69,5
15	INGLESE BASE - PREINTERMEDIO LIVELLO A2	200903349001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2009	7.920,00	7.200,00	71,5
16	LINGUA INGLESE LIVELLO AUTONOMO B2	200903350001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2009	9.720,00	8.640,00	74
17	INGLESE AUTONOMO - POSTINTERMEDIO LIVELLO B2	200903351001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2009	7.920,00	7.200,00	72,5
18	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A2	200903395001	CE.F.A.P.	2009	9.820,80	8.740,80	75
19	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	200903395002	CE.F.A.P.	2009	16.368,00	14.568,00	77
20	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A1	200903395003	CE.F.A.P.	2009	6.547,20	5.827,20	75
21	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200903406001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2009	8.869,97	7.717,97	83
22	INGLESE LIVELLO A1	200903417001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	6.336,00	5.664,00	84
23	INGLESE LIVELLO A2	200903418001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	9.504,00	8.496,00	84
24	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200903424001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2009	9.820,80	8.956,80	65
25	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200903426001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2009	9.820,80	8.956,80	69

26	LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A.1	200903541001	ARS FUTURA	2009	10.912,00	9.712,00	73
27	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200903543001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.820,65	8.956,65	75
28	MICROSOFT OFFICE - NOZIONI DI BASE	200903545001	IRES FVG	2009	7.560,00	6.720,00	78
29	LINGUA SLOVENA - LIVELLO INTERMEDIO	200903636001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2009	10.912,00	9.952,00	70
30	INGLESE LIVELLO A2	200903637001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	9.820,80	8.812,80	77
31	TEDESCO LIVELLO A2	200903638001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.504,03	8.208,03	68
32	TECNICHE DI MODELLAZIONE TRIDIMENSIONALE (AUTOCAD 3D)	200903684001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	10.530,00	9.438,00	80
33	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MODULI 2, 3, 4, 7)	200903685001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	9.504,00	8.424,00	77
34	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	200903722001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	9.820,80	8.596,80	82
35	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	200903722002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	9.820,80	8.524,80	82
36	RENDERING E ANIMAZIONI (CINEMA 4D) - AREA GRAFICA COMPUTERIZZATA	200903722003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	9.820,80	8.596,80	71
37	INGLESE LIVELLO A1	200903722004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	6.547,20	5.827,20	78
38	PREPARAZIONE ALL'ECDL COMPUTER AIDED DESIGN (CAD 2D) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	200903722005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	9.820,80	8.740,80	81

39	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200903823001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.820,65	8.956,65	75
40	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200903823002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	16.367,75	14.567,75	74
41	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200903823003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.820,65	8.524,65	75
42	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200903823004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.547,10	5.827,10	72
43	STRUMENTI PER LA CREATIVITA' DIGITALE	200903823005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.547,10	5.827,10	75
44	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200903823006	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.820,65	8.740,65	74
45	LINGUA INGLESE - LIVELLO PADRONANZA C.1	200903823007	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.547,10	5.827,10	74
46	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200903823008	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.820,65	8.740,65	74
47	LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A.2	200903824001	CENTRO STUDI RENE ENENKEL	2009	10.912,00	9.952,00	70,5
48	PREPARAZIONE ALL'E.C.D.L. - LIVELLO BASE	200903825001	CENTRO STUDI RENE ENENKEL	2009	13.912,80	12.688,80	69,5
49	OFFICE AUTOMATION: 2° LIVELLO	200903827001	ARS FUTURA	2009	10.912,00	9.712,00	70
50	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200903831001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2009	9.820,80	8.740,80	69
51	AREA CAD: TECNICHE PER SISTEMI CAD 2D	200903841001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2009	6.547,20	5.971,20	67
52	ELABORAZIONE DIGITALE DELLE IMMAGINI (PHOTOSHOP)	200903864001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2009	8.100,00	7.140,00	72

53	PROGETTARE E REALIZZARE IMPAGINAZIONI PROFESSIONALI (MACROMEDIA FLASH - AVANZATO)	200903864002	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2009	6.547,20	5.827,20	65
54	LINGUA SLOVENA - LIVELLO INTERMEDIO	200903866001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2009	10.912,00	9.952,00	70
55	L'UTILIZZO DI PHOTOSHOP	200903867001	ARS FUTURA	2009	10.912,00	9.712,00	69
56	INGLESE LIVELLO A1	200904009001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	6.547,20	5.731,20	78
57	INGLESE LIVELLO B1	200904009002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	16.368,00	14.328,00	77
58	VIDEOIMPAGINARE (INDESIGN) - GRAFICA COMPUTERIZZATA	200904009003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	8.184,00	7.284,00	79
59	RENDERING E ANIMAZIONI (3D STUDIO MAX) - AREA GRAFICA COMPUTERIZZATA	200904009004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	9.820,80	8.740,80	75
60	PREPARAZIONE ALL'E.C.D.L. - LIVELLO BASE	200904010001	CENTRO STUDI RENE ENENKEL	2009	13.912,80	12.688,80	69,5
61	INGLESE BASE - PREINTERMEDIO LIVELLO A2	200904026001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2009	7.920,00	7.200,00	71,5
62	INGLESE BASE - ELEMENTARE LIVELLO A1	200904028001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2009	7.920,00	7.200,00	71,5
63	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1,5,6)	200904122001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.336,02	5.760,02	67
64	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200904123001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.504,03	8.640,03	65
65	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200904124001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.504,03	8.424,03	65

66	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200904125001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.820,65	8.740,65	74
67	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200904125002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.820,65	8.740,65	74
68	LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A.1	200904125003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.547,10	5.827,10	74
69	LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A.2	200904125004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.820,65	8.740,65	74
70	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200904126001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2009	6.547,20	5.971,20	70
71	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MODULI 1-7)	200904127001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	15.840,00	14.280,00	77
72	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MODULI 2,3,4,7)	200904292001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2009	9.504,00	8.424,00	77
73	TEDESCO LIVELLO A1	200904300001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	6.547,20	5.827,20	78
74	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200904416001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.504,03	8.640,03	65
75	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1,5,6)	200904416002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.336,21	5.760,21	67
76	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200904522001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2009	9.820,80	8.956,80	65
77	OFFICE AUTOMATION: 1° LIVELLO	200904548001	ARS FUTURA	2009	10.912,00	9.712,00	72
78	INFORMATICA DI BASE	200904607001	A.R.S.A.P.	2009	10.775,60	9.669,60	75
79	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A1	200904607002	A.R.S.A.P.	2009	10.912,00	9.792,00	75

80	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.2	200904607003	A.R.S.A.P.	2009	16.368,00	14.688,00	75
81	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1, 5, 6)	200904854001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2009	6.547,20	5.971,20	70
82	MICROSOFT OFFICE: PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (CERT. ECDL - MOD. 1, 2, 3, 4)	200904855001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2009	9.820,80	8.956,80	66
83	TEDESCO LIVELLO A1	200904856001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	6.547,20	5.827,20	78
84	DISEGNARE IN 3D (AUTOCAD) - GRAFICA COMPUTERIZZATA	200904856002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	8.184,00	7.104,00	82
85	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200904857001	CENTRO STUDI RENE ENENKEL	2009	10.912,00	9.952,00	70,5
86	LINGUA INGLESE - LIVELLO PADRONANZA C.2	200904858001	CENTRO STUDI RENE ENENKEL	2009	10.912,00	9.952,00	70,5
87	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200904859001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.820,65	8.740,65	75
88	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200904859002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.820,65	8.740,65	75
89	AREA CAD: TECNICHE PER SISTEMI CAD 2D	200904890001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2009	6.547,20	5.971,20	67
90	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1,5,6)	200904895001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2009	6.124,80	5.548,80	69
91	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200904901001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2009	9.820,80	8.812,80	65
92	TEDESCO LIVELLO A1	200904928001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	6.547,20	5.731,20	78

93	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP) - GRAFICA COMPUTERIZZATA	200904928002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	6.547,20	5.731,20	83
94	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP) - GRAFICA COMPUTERIZZATA	200904928003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	8.184,00	7.164,00	83
95	INGLESE LIVELLO A1	200904928004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	6.547,20	5.731,20	78
96	PROGETTARE E REALIZZARE SITI WEB - TELEMATICA E RETI	200904928005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	8.184,00	7.164,00	84
97	INGLESE LIVELLO A2	200904928006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	9.820,80	8.740,80	77
98	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	200904928007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	16.368,00	14.328,00	82
99	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200904933001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.504,03	8.424,03	65
100	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200904933002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.504,03	8.640,03	65
101	OFFICE AUTOMATION: 1° LIVELLO	200904934001	ARS FUTURA	2009	10.912,00	9.712,00	72
102	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200905088001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2009	5.913,32	5.241,32	83
103	INGLESE LIVELLO B1	200905140001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	15.840,05	14.040,05	68
104	PREPARAZIONE ALL'ECDL CAD (AUTOCAD 2D)	200905140002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.504,03	8.640,03	66
105	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B1	200905194001	CE.F.A.P.	2009	16.368,00	14.568,00	74

106	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	200905195001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	16.367,75	14.567,75	75
107	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200905195002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	16.367,75	14.567,75	74
108	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200905195003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.820,65	8.740,65	75
109	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200905195004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.820,65	8.740,65	74
110	LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A.1	200905195005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.547,10	5.827,10	74
111	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200905195006	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.820,65	8.740,65	75
112	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200905195007	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.547,10	5.827,10	72
113	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200905195008	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.820,65	8.740,65	75
114	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200905195009	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	16.367,75	14.567,75	74
115	INGLESE LIVELLO A1	200905210001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	6.547,20	5.827,20	78
116	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1, 5, 6) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	200905210002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	6.547,20	5.827,20	82
117	PREPARAZIONE ALL'ECDL BASE (ES. 3, 4, 5, 6) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	200905210003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	9.820,80	8.596,80	82
118	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	200905210004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	16.368,00	14.208,00	82
119	INGLESE PADRONANZA - AVANZATO LIVELLO C1	200905388001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2009	7.920,00	7.200,00	72,5

120	LINGUA SLOVENA - LIVELLO AVANZATO	200905436001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2009	10.912,00	9.712,00	70
121	PREPARAZIONE ALL'ECDL CAD (AUTOCAD 2D)	200905519001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.504,03	8.424,03	66
122	INGLESE LIVELLO A2	200905519002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.504,03	8.352,03	68
123	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START	200905522001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2009	9.820,80	8.740,80	65
124	AUTOCAD BASE 2D	200905524001	A.R.S.A.P.	2009	9.957,20	8.935,20	70
125	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200905640001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.820,65	8.740,65	75
126	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200905640002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.820,65	8.740,65	74
127	LINGUA INGLESE - LIVELLO PADRONANZA C.1	200905640003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.547,10	5.827,10	74
128	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200905640004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.820,65	8.884,65	74
129	LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A.1	200905684001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.547,10	5.827,10	74
130	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200905685001	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2009	6.669,00	5.837,00	65
131	INGLESE LIVELLO A2	200905686001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.504,03	8.424,03	68
132	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200905686002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.504,03	8.640,03	65
133	LINGUA INGLESE - LIVELLO C.1 DI PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE TOEFL	200905687001	CENTRO STUDI RENE ENENKEL	2009	10.912,00	9.712,00	71,5

134	PREPARAZIONE ALL'E.C.D.L. - LIVELLO BASE	200905688001	CENTRO STUDI RENE ENENKEL	2009	13.912,80	12.688,80	69,5
135	DISEGNARE IN 3D (AUTOCAD) - GRAFICA COMPUTERIZZATA	200905689001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	8.184,00	7.284,00	82
136	INGLESE LIVELLO B1	200905689002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	16.368,00	14.448,00	77
137	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200905735001	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2009	9.618,75	8.643,75	65
138	GRAFICA COMPUTERIZZATA - COSTRUIRE SITI CON IL PACCHETTO MACROMEDIA STUDIO MX	200905789001	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2009	10.260,00	9.060,00	65
139	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200905791001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.504,03	8.640,03	65
140	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A1	200905792001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2009	10.912,00	9.952,00	65
141	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM4 FOGLIO ELETTRONICO)	200905793001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2009	7.920,00	7.200,00	82
142	MICROSOFT OFFICE - NOZIONI DI BASE	200905816001	IRES FVG	2009	7.560,00	6.888,00	78
143	LINGUA INGLESE LIVELLO BASE A1	200905817001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2009	10.912,00	9.952,00	70
144	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B 2	200905913001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2009	8.100,00	7.380,00	71
145	INGLESE LIVELLO A2	200905915001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2009	9.720,00	8.856,00	65
146	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200905916001	CENTRO STUDI RENE ENENKEL	2009	10.912,00	9.952,00	70,5
147	LINGUA SLOVENA - LIVELLO BASE	200905917001	CENTRO STUDI RENE ENENKEL	2009	10.912,00	9.712,00	69,5

148	LINGUA SLOVENA - LIVELLO BASE	200905927001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2009	10.912,00	9.712,00	71
149	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200905980001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2009	9.820,80	8.812,80	65
150	LINGUA SLOVENA - LIVELLO BASE	200905981001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2009	10.912,00	9.952,00	71
151	LINGUA INGLESE - LIVELLO PADRONANZA C.2	200906109001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.547,10	5.923,10	74
152	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200906109002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.547,10	5.827,10	72
153	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP)	200906109003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	8.183,87	7.343,87	75
154	FONDAMENTI DI UNIX/LINUX - TELEMATICA E RETI	200906110001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	9.820,80	8.596,80	83
155	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200906111001	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2009	9.618,75	8.418,75	65
156	LINGUA INGLESE - LIVELLO A.2 - SOPRAVVIVENZA (WAYSTAGE)	200906112001	IRES FVG	2009	8.640,00	7.680,00	73
157	MICROSOFT OFFICE - NOZIONI DI BASE	200906113001	IRES FVG	2009	7.560,00	6.720,00	78
158	INGLESE LIVELLO A2	200906115001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.504,03	8.424,03	68
159	INGLESE LIVELLO B2	200906115002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	11.088,03	9.324,03	66
160	INGLESE LIVELLO B1	200906116001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	15.840,05	14.040,05	68

161	LINGUA INGLESE - LIVELLO B.1 - SOGLIA (THRESHOLD)	200906152001	IRES FVG	2009	8.640,00	7.680,00	73
162	INGLESE LIVELLO A2	200906221001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	9.820,80	8.596,80	77
163	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	200906221002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	9.820,80	8.596,80	82
164	CREARE ILLUSTRAZIONI (ILLUSTRATOR) - GRAFICA COMPUTERIZZATA	200906221003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	8.184,00	7.284,00	78
165	DISEGNARE IN 3D (ALLPLAN) - GRAFICA COMPUTERIZZATA	200906221004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	8.184,00	7.224,00	82
166	INGLESE LIVELLO B2	200906221005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	11.457,60	10.197,60	77
167	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A2	200906225001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2009	6.480,00	5.904,00	71,5
168	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MODULI 2, 3, 4, 7)	200906306001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	9.504,00	8.640,00	77
169	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200906307001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2009	8.869,97	8.005,97	83
170	LINGUA SLOVENA - LIVELLO INTERMEDIO	200906309001	CENTRO STUDI RENE ENENKEL	2009	10.800,00	9.840,00	67,5
171	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.2	200906313001	CENTRO STUDI RENE ENENKEL	2009	10.912,00	9.712,00	70,5
172	MICROSOFT OFFICE - NOZIONI DI BASE	200906472001	IRES FVG	2009	7.560,00	6.888,00	78
173	PREPARAZIONE ALL'ECDL COMPUTER AIDED DESIGN (CAD 2D) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	200906475001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	9.820,80	8.740,80	81

174	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	200906475002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	9.820,80	8.596,80	82
175	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI	200906497001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.336,02	5.616,02	65
176	INGLESE LIVELLO A1	200906497002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.336,02	5.616,02	67
177	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200906499001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	16.367,75	14.567,75	74
178	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MODULI 2,3,4,7)	200906509001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2009	9.504,00	8.424,00	77
179	PREPARAZIONE ECDL CORE FINAL (MOD. 1, 5, 6)	200906648001	C.I.O.F.S. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	2009	6.480,00	5.616,00	65,5
180	PREPARAZIONE ALL'E.C.D.L. - LIVELLO AVANZATO	200906674001	CENTRO STUDI RENE ENENKEL	2009	13.912,80	12.688,80	69,5
181	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200906675001	CENTRO STUDI RENE ENENKEL	2009	10.912,00	9.952,00	70,5
182	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200906676001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	16.367,75	14.567,75	74
183	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200906677001	CENTRO STUDI RENE ENENKEL	2009	10.912,00	9.952,00	70,5
184	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200906678001	ARS FUTURA	2009	10.912,00	9.712,00	73
185	INGLESE LIVELLO B1	200906679001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	16.368,00	14.568,00	77
186	UTILIZZARE IL SOFTWARE GIS	200906763001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.820,65	8.740,65	69
187	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP)	200906763002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	8.183,87	7.283,87	75

188	INGLESE LIVELLO A1	200906820001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.336,02	5.616,02	67
189	DISEGNARE IN 3D (AUTOCAD)	200906832001	CE.F.A.P.	2009	8.100,00	7.200,00	76
190	RENDERING E ANIMAZIONI (CINEMA 4D) - AREA GRAFICA COMPUTERIZZATA	200906833001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	9.820,80	8.668,80	71
191	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	200906833002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	16.368,00	14.568,00	82
192	LINGUA INGLESE LIVELLO BASE A2	200906834001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2009	9.820,80	8.956,80	70
193	L'UTILIZZO DI PHOTOSHOP	200907012001	ARS FUTURA	2009	10.912,00	9.712,00	69
194	INGLESE LIVELLO A2	200907013001	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2009	9.820,80	8.740,80	70,5
195	INGLESE LIVELLO A1	200907013002	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2009	6.547,20	5.827,20	71,5
196	STRUMENTI E TECNICHE DI WEB DESIGN	200907021001	A.R.S.A.P.	2009	9.957,20	8.935,20	73
197	INGLESE LIVELLO BASE A2	200907028001	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2009	8.100,00	7.380,00	65
198	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200907029001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.820,65	8.884,65	74
199	ECDL OFFICE	200907030001	SCUOLA IMPRESA SOCIETA COOPERATIVA	2009	16.368,00	14.928,00	76,5
			Totale con finanziamento		1.925.042,64	1.719.513,64	
			Totale		1.925.042,64	1.719.513,64	

24IAPF71ES_C Cloni

OB. 2 ASSE 4IA PER TIP. F, AZ. 71 - Az. per la prom., sost. e qualif. - SPECIALISTICO - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI COMUNICAZIONE NELLE PROFESSIONI SOCIALI	200903007001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2009	9.045,00	8.241,00	66,5
2	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	200903263007	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.819,89	5.969,89	70
3	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	200903263008	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.819,89	6.069,89	71
4	CONTABILITA' GENERALE - GESTIONE AZIENDALE	200903345005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	9.820,80	8.740,80	77
5	MODELLARE IN 3D E DISEGNARE PROGETTI DI EDILIZIA CON ALLPLAN - AREA TECN. LAV. INDUSTRIALE	200903345006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	8.184,00	7.224,00	74
6	ANALISI SENSORIALE DEI VINI	200903395004	CE.F.A.P.	2009	7.560,00	6.720,00	80
7	GESTIONE DELLE PAGHE E DEI CONTRIBUTI	200903541002	ARS FUTURA	2009	10.912,00	9.712,00	71
8	PERSONAL TRAINER - NUOVI BACINI D'IMPIEGO	200903722006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	10.912,00	9.552,00	76
9	COMUNICAZIONE E VENDITA EFFICACE	200903723001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	9.952,54	8.626,54	76
10	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	200903823009	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.819,89	6.069,89	70
11	LA CONTABILTA' IN AZIENDA	200904012001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2009	10.912,00	9.712,00	66
12	GESTIONE DELLE PAGHE E DEI CONTRIBUTI	200904120001	ARS FUTURA	2009	10.912,00	9.712,00	71
13	PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DEL SALDATORE SECONDO LE NORME UNI EU 287/1	200904294001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2009	10.911,80	9.711,80	79

14	TECNICHE DI APPRENDIMENTO MEDIATO - PROGRAMMA DI ARRICCHIMENTO STRUMENTALE 2	200904521001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2009	8.100,00	7.380,00	70,5
15	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	200904859003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	10.911,83	9.871,83	75
16	LAVORAZIONI DELLE CARNI SUINE - TECNICHE AGRICOLE	200905194002	CE.F.A.P.	2009	7.638,40	6.742,40	72
17	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	200905195010	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.819,89	6.069,89	70
18	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	200905195011	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.819,89	6.069,89	71
19	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	200905195012	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	10.911,83	9.711,83	75
20	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	200905195013	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.819,89	6.069,89	71
21	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	200905195014	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.819,89	6.169,89	71
22	TECNICHE DI ANIMAZIONE E CURA DEL BAMBINO - NUOVI BACINI D'IMPIEGO	200905210005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	10.912,00	9.552,00	78
23	CONTABILITA' GENERALE - GESTIONE AZIENDALE	200905210006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	9.820,80	8.668,80	77
24	ANIMARE CON LA LETTURA E LA NARRAZIONE	200905640005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	5.728,71	5.140,71	74
25	GESTIRE IL FRONT-OFFICE ALBERGHIERO	200905684002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	7.638,28	6.798,28	73
26	TECNICHE DI SALDATURA	200905790001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2009	10.912,00	9.632,00	68,5
27	TECNICHE DI SALDATURA	200905914001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2009	10.912,00	9.952,00	67

28	IL FUND RAISING NEI BENI CULTURALI - NUOVI BACINI DI IMPIEGO	200906110002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	5.456,00	4.856,00	75
29	SALDARE CON TECNOLOGIA TIG - TECNICHE DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE	200906110003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	6.956,40	6.089,40	74
30	PROGETTARE L'AUTOMAZIONE CIVILE ED INDUSTRIALE- AVANZATO (STEP 7) -TECNICHE DI LAVORAZIONE INDUSTR.	200906221006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	10.912,00	9.712,00	75
31	PRODURRE MUSICA CON IL COMPUTER: NUOVI BACINI D'IMPIEGO	200906221007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	10.912,00	9.712,00	77
32	TECNICHE DI CONTABILITA' AZIENDALE	200906305001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	10.560,03	9.600,03	65
33	CONTABILITA' GENERALE - GESTIONE AZIENDALE	200906314001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	9.820,80	8.740,80	77
34	TECNICHE DI ANIMAZIONE E GESTIONE DI LABORATORI DIDATTICO-ARTISTICI - NUOVI BACINI D'IMPIEGO	200906314002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	6.547,20	5.731,20	77
35	SALDARE CON TECNOLOGIA MIG - TECNICHE DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE	200906314003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	6.956,40	6.140,40	74
36	ELABORARE STRATEGIE DI MARKETING	200906649001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	8.183,87	7.283,87	74
37	MODELLARE IN 3D E DISEGNARE COMPONENTI E ASSIEMI CON SOLIDWORKS - AREA LAVORAZIONE INDUSTRIALE	200906679002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	10.912,00	9.552,00	78
38	ORGANIZZARE CONVEGNI E CONGRESSI	200906763003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	7.638,28	6.798,28	69
39	APPLICARE LE TECNICHE BASE DEL MARKETING	200906763004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.820,65	8.920,65	71
40	CONTABILITA' GENERALE - GESTIONE AZIENDALE	200906833003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	9.820,80	8.596,80	77

41	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE E BUSTE PAGHE	200906835001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2009	10.800,00	9.840,00	76
42	ADOTTARE TECNOLOGIE RINNOVABILI E TECNICHE DI RISPARMIO ENERGETICO	200907029002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	9.820,65	8.740,65	76
				Totale con finanziamento	375.464,30	334.205,30	
				Totale	375.464,30	334.205,30	
				Totale con finanziamento	2.300.506,94	2.053.718,94	
				Totale	2.300.506,94	2.053.718,94	

09_14_1_DDS_GEST INT 606

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 16 marzo 2009, n. 606/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Operazione codice 200823624002 - asse 4 - azione 70 - Opera Villaggio del fanciullo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1055 del 5 giugno 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 del 25 giugno 2008, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni integrate tra i sistemi dell'istruzione scolastica e della formazione professionale a valere sull'asse 4 - Capitale umano;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con i decreti n.1014/LAVFOR del 23 giugno 2008, n. 1131/LAVFOR del 7 luglio 2008 e n. 1545/LAVFOR del 28 agosto 2008;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 4 - Capitale umano - obiettivo specifico l) "Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza" - categoria di spesa 73 "Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità" - obiettivo operativo "Rafforzare l'efficacia del sistema formativo attraverso azioni di sistema e la sperimentazione di forme individuali di orientamento, tutoraggio e formazione" - azione 70 extra "Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro" - tipologia formativa "Azioni integrative extracurricolari";
PRECISATO inoltre che le operazioni dovevano essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, ora Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, via San Francesco 37, Trieste, entro il 26 settembre 2008;
EVIDENZIATO che il citato Avviso rendeva disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 1.200.000,00;
EVIDENZIATO che le operazioni sono state selezionate sulla base del sistema di ammissibilità secondo i criteri di cui all'articolo 45, comma 1, lettera b) del Regolamento;
VISTO il decreto n. 3542/CULT.FP del 6 novembre 2008 con il quale sono state approvate ed ammesse al finanziamento le operazioni presentate entro il 26 settembre 2008;
EVIDENZIATO che tra le operazioni approvate è compresa quella intitolata "Progettare in CAD" codice 200823624002 presentata dall'Opera Villaggio del Fanciullo di Trieste, finanziata con un contributo di euro 1.845,00, pari al costo indicato nel progetto presentato;
VISTA la nota di data 20 febbraio 2009 con la quale l'Opera Villaggio del Fanciullo di Trieste comunica che, per errore materiale, nel progetto, il costo dell'operazione è stato indicato in euro 1.845,00 mentre ammonta ad euro 4.320,00;
RICORDATO che, a norma del paragrafo 7 dell'Avviso (pagina 11), il costo dell'operazione si determina moltiplicando il parametro orario (euro 90,00) per il numero delle ore di formazione previste (48), per cui lo stesso ammonta effettivamente ad euro 4.320,00;
CONFERMATO pertanto che il costo indicato nel progetto ed assunto come base per il decreto di approvazione e finanziamento è errato;
RITENUTO di provvedere alla correzione dell'errore materiale rilevato;
PRECISATO che, a seguito della correzione di cui si tratta, la spesa complessiva associata alle operazioni approvate e finanziate a fronte dell'Avviso di cui in esordio si ridetermina in euro 4.320,00, importo questo non superiore a quello messo a disposizione dall'Avviso;
ATTESA la necessità di provvedere contestualmente alla variazione in aumento della prenotazione fondi disposta a carico del capitolo 5960 con decreto n. 3966/CULT.FP del 20 novembre 2008;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Programma Operativo di Gestione 2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008, e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2008, n. 18;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, si ridetermina da euro 1.845,00 ad euro 4.320,00 (variazione in aumento per euro 2.475,00) il finanziamento associato all'operazione "Progettare in CAD" codice 200823624002 presentata dall'Opera Villaggio del Fanciullo, approvata ed ammessa a finanziamento con decreto n. 3542/CULT.FP del 6 novembre 2008.
2. La prenotazione fondi disposta con decreto n. 3966/CULT.FP/DPF del 20 novembre 2008 è variata come segue:
Capitolo S/5960/competenza derivata 2008 - + euro 2.475,00
3. Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 marzo 2009

FERFOGLIA

09_15_1_DGR_715

Deliberazione della Giunta regionale 26 marzo 2009, n. 715

LR 6/2008, art. 1, comma 2 e art. 3, comma 1 lettere a) e f). "Atto di indirizzo per la gestione faunistico-venatoria nelle annate venatorie 2009-2010, 2010-2011 e 2011-2012" e relativi allegati costituiti da "Schede tecniche" e "Modulistica". Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e successive modificazioni (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria);
VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26.06.2008, n. 1264 con la quale è stato approvato, in via preliminare, il Piano faunistico regionale (PFR) ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 8, comma 12, della legge regionale 6/2008, con pubblicazione sul Bur n. 28 del 9 luglio 2008 dell'avviso di pubblicazione del PFR sul sito web della Regione;
VISTO l'articolo 13, comma 1, secondo periodo, della legge regionale 6/2008 ai sensi del quale "Sino all'approvazione del PFR, la Giunta regionale individua gli indirizzi generali e i criteri per la predisposizione del PVD e per l'attuazione dei prelievi di fauna previsti dal medesimo";
CONSIDERATO che, nelle more della fissazione degli indirizzi generali e dei criteri per la predisposizione del PVD e per l'attuazione dei prelievi di fauna ivi previsti, l'attività di programmazione e di gestione del patrimonio faunistico regionale nonché il necessario coordinamento dei soggetti operanti nel settore faunistico e venatorio dev'essere disciplinata ai sensi della normativa transitoria prevista dall'articolo 40, comma 11 della legge regionale 6/2008;
VISTO l'articolo 40, comma 11, della legge regionale 6/2008 il quale stabilisce che, fino alla adozione dei PVD, le Riserve di caccia ed i Distretti venatori provvedono a predisporre gli atti previsti dall'art. 7, comma 3, lettera a), e dell'articolo 14, comma 2, lettera b), della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30 che sono sottoposti alla disciplina di cui all'articolo 16 della medesima legge regionale.
VISTO l'articolo 7, comma 3, lettera a), della legge regionale 30/1999 ai sensi del quale le Riserve di caccia provvedono ad attuare i censimenti ed a predisporre i piani di abbattimento;
VISTO l'articolo 14, comma 2 , lett. b), della legge regionale 30/1999 ai sensi del quale i Distretti venatori, in attuazione degli indirizzi in materia espressi dall'Amministrazione regionale, provvedono ad organizzare e coordinare i censimenti e a ratificare i piani di abbattimento delle Riserve di caccia e delle aziende faunistico-venatorie;
VISTO l'articolo 16 della legge regionale 30/1999, concernente il controllo sugli atti dei Distretti venatori, il quale, al comma 1, prevede che "l'Amministrazione regionale verifica la rispondenza agli indirizzi regionali degli atti adottati dall'Assemblea" e, al comma 2, che "Le deliberazioni dell'Assemblea sono trasmesse all'Amministrazione regionale entro dieci giorni dalla loro adozione e diventano esecutive con l'approvazione, ovvero trascorsi venti giorni dalla loro ricezione senza che sia stato adottato alcun provvedimento o sospensione di termini";

CONSIDERATO che sia l'articolo 14 che l'articolo 16 della legge regionale 30/1999 fanno riferimento agli indirizzi regionali, per cui appare indispensabile e urgente adottare un atto di indirizzo - per l'annata venatoria 2009-2010 di prossima apertura, e comunque non oltre l'annata-venatoria 2011-2012 compresa - allo scopo di disciplinare la programmazione e la gestione del patrimonio faunistico regionale e al fine di assicurare il necessario coordinamento dell'attività degli enti territoriali e delle associazioni operanti nel settore faunistico e venatorio;
CONSIDERATO che l'"Atto di indirizzo generale per la gestione faunistico-venatoria per le annate venatorie 2006-2009", adottato con delibera della Giunta regionale n. 652 del 24 marzo 2006 ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge regionale, esaurirà la sua efficacia al termine dell'annata venatoria 2008/2009, ovvero il 31 marzo 2009;
VISTO l'art. 1, comma 2 e l'art. 3, comma 1, lettere a) e f), della legge regionale 6/2008 inerenti le finalità e le funzioni esercitate dalla Regione in materia di programmazione e gestione faunistica e di gestione venatoria;
VISTO "Atto di indirizzo per la gestione faunistico-venatoria nelle annate venatorie 2009-2010, 2010-2011 e 2011-2012" e i relativi allegati costituiti dalle "Schede tecniche" e dai "Moduli consistenza e piano di abbattimento delle specie" predisposti dal Servizio tutela ambienti naturali ai sensi dell'art. 1, comma 2 e l'art. 3, comma 1, lettere a) e f), della legge regionale 6/2008;
VISTO il parere favorevole sull'Atto di indirizzo appena citato espresso, all'unanimità, dal Comitato faunistico regionale nella seduta del 16 febbraio 2009 e le proposte formulate dallo stesso Comitato nel corso della medesima seduta;
VISTO il testo definitivo dell'"Atto di indirizzo per la gestione faunistico-venatoria nelle annate venatorie 2009-2010, 2010-2011 e 2011-2012", e relativi allegati, predisposto dal Servizio tutela ambienti naturali e fauna acconsentendo alle modifiche di natura tecnica indispensabili per assicurare la coerenza interna dell'Atto e la sua pronta e inequivoca applicazione;
RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali
all'unanimità,

DELIBERA

1. di adottare l'"Atto di indirizzo per la gestione faunistico-venatoria nelle annate venatorie 2009-2010, 2010-2011 e 2011-2012" e degli allegati "Schede tecniche" e "Modulistica", in attuazione dell'articolo 1, comma 2 e dell'art. 3, comma 1, lettere a) e f), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;
2. l'efficacia del presente "Atto di indirizzo" cesserà al momento dell'approvazione del Piano Faunistico Regionale e, comunque, al termine dell'annata-venatoria 2011-2012;
3. il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_15_1_DGR_715_ALL

Atto di indirizzo per la gestione faunistico-venatoria per le annate venatorie 2009-2010, 2010-2011 e 2011-2012

Il presente documento è redatto al fine di disciplinare l'attività venatoria nel rispetto dei principi di tutela e conservazione della fauna selvatica e della gestione sostenibile delle specie di uccelli e di mammiferi oggetto dell'attività venatoria, così come previsto dall'art. 1 della legge regionale 6/2008.

In attesa dell'approvazione del Piano Faunistico Regionale, sino all'adozione dei Piani Venatori Distrettuali e comunque non oltre l'annata-venatoria 2011-2012 compresa, il presente atto si propone di uniformare i criteri della fruizione venatoria nell'ambito del territorio regionale, e costituisce uno strumento di riferimento per gli enti territoriali e le associazioni operanti nel settore faunistico e venatorio.

Parte I: Controllo

Ai sensi dell'art. 40, comma 11, della legge regionale 6/2008 il controllo sugli atti delle Riserve di caccia ratificati dai Distretti venatori, sino all'adozione dei PVD, è eseguito dall'Amministrazione regionale con le modalità indicate dall'art. 16 della legge regionale n. 30/1999. L'attività di controllo è svolta sulla base di quanto previsto nel presente documento.

Parte II: Adempimenti

A. Adempimenti delle riserve di caccia

A.1. Regolamenti di fruizione venatoria

Il regolamento di fruizione venatoria è l'atto con cui ciascuna Riserva di caccia disciplina in maniera dettagliata l'esercizio venatorio sul proprio territorio, nel rispetto della normativa vigente.

Il Distretto venatorio per coordinare le attività connesse all'esercizio venatorio provvede a predisporre il regolamento tipo.

Trattasi di atto obbligatorio che la Riserva di caccia deve adottare ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 6/2008. È soggetto ad approvazione da parte del Distretto venatorio. A seguito di detta approvazione il Distretto trasmette copia dei Regolamenti di fruizione venatoria al Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali (di seguito denominato Servizio).

L'esercizio venatorio nella Riserva di caccia è consentito esclusivamente qualora la medesima sia dotata del Regolamento di fruizione venatoria già esecutivo (art. 16, comma 3, L.R. 6/2008).

Le Riserve di caccia che danno attuazione all'art. 4, comma 3 bis, della legge regionale 14/1987, che consente di praticare la caccia di selezione nei territori

destinati alla caccia tradizionale, individuano le modalità e i tempi di attuazione nel regolamento di fruizione venatoria.

Ciascun Direttore di Riserva di caccia deve trasmettere ai soci copia del regolamento di fruizione venatoria, aggiornata con le integrazioni o correzioni eventualmente prescritte dal Distretto Venatorio in sede di esame.

A.2. Relazione consuntiva annuale della gestione faunistico-venatoria

La relazione consuntiva annuale è uno strumento tecnico utile a valutare il perseguimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge regionale 6/2008 da parte della Riserva di caccia.

È atto obbligatorio che la Riserva di caccia trasmette al Distretto venatorio ai sensi dell'art. 15, comma 2, lett. c), della legge regionale 6/2008. Il Distretto Venatorio ratifica tali relazioni e le trasmette al Servizio.

Nella relazione consuntiva sono riportate, qualora disponibili, anche le informazioni sui capi trovati morti. I relativi dati sono inseriti nella tabella che si trova nell'ultima pagina dell'apposito modulo di relazione consuntiva. I capi rinvenuti morti non sono conteggiati nel piano di abbattimento approvato, fatti salvi casi particolari da valutarsi da parte dell'Amministrazione regionale.

L'Amministrazione regionale utilizza i dati contenuti nella relazione consuntiva per applicare alle Riserve di caccia eventuali misure correttive ritenute adeguate allo scopo di riportare la fruizione venatoria nell'ambito delle finalità stabilite dalla legge.

Qualora il piano di abbattimento approvato sia stato realizzato in misura inferiore al 50% (conteggiando esclusivamente i capi abbattuti a seguito di esercizio venatorio), il Direttore della Riserva di caccia deve fornire adeguata motivazione, esponendo le ragioni di tale circostanza nell'apposito spazio del modulo della relazione consuntiva.

La relazione consuntiva relativa all'annata venatoria 2008-2009 può essere presentata sulla modulistica allegata alla D.G.R. 24/03/06 n. 652. Per le successive annate venatorie le relazioni consuntive vanno presentate sul modulo allegato alla presente.

A.3. Censimenti

Sino all'adozione dei PVD, i censimenti sono attività che ogni Riserva di caccia ha l'obbligo di attuare annualmente ai sensi dell'art. 40, comma 11, della legge regionale 6/2008. Essi sono strumento indispensabile per valutare la consistenza numerica delle specie cacciabili sul territorio e per consentire una razionale gestione della fauna.

Essi vanno condotti nel rispetto dei tempi e dei modi stabiliti dal Distretto venatorio di riferimento, e seguendo le indicazioni riportate nelle schede tecniche delle diverse specie cacciabili, allegate al presente documento.

Il personale del Servizio esercita in materia di censimenti le funzioni che gli sono proprie, anche coordinandosi con gli organismi di gestione faunistico-venatoria. I tecnici di riferimento per ciascun Distretto venatorio possono collaborare alle operazioni di monitoraggio delle specie, con priorità per quelle la cui distribuzione risulta critica o comunque inferiore alle potenzialità del territorio.

Nel caso in cui le Riserve di caccia e le aziende faunistico-venatorie non eseguano le operazioni di censimento su una o più specie, o svolgano operazioni di censimento ritenute inadeguate rispetto alle indicazioni contenute nel presente atto e nelle Schede Tecniche allegate, il Distretto venatorio può negare la ratifica e l'Amministrazione regionale può negare l'approvazione del piano di abbattimento delle specie interessate da tali irregolarità, con conseguente impossibilità di esercitare l'attività venatoria relativamente alle stesse nella successiva stagione venatoria.

A.4. Piani di abbattimento

Nelle Riserve di caccia, l'attività venatoria alla fauna stanziale può essere esercitata qualora l'Amministrazione regionale abbia approvato i relativi piani di abbattimento.

Eventuali richieste di integrazione o modifica dei piani di abbattimento già approvati possono essere accolte esclusivamente a fronte della ratifica di un nuovo piano di abbattimento e di un'esauriente motivazione che evidenzi un accertato incremento della popolazione. L'Amministrazione regionale valuta la sussistenza delle predette condizioni in sede di approvazione.

A.5. Modulistica

La Riserva di caccia, per la stesura degli atti succitati, utilizza i moduli predisposti dall'Amministrazione regionale, in allegato al presente documento.

Qualora una Riserva di caccia faccia uso di moduli non conformi, o compili in maniera irregolare o incompleta i moduli predisposti per l'annata venatoria di riferimento, l'Amministrazione regionale può negare l'approvazione degli atti medesimi, invitando contestualmente la Riserva di caccia a ripresentare gli atti deliberati sui moduli predisposti, ovvero a compilare tali moduli in modo adeguato e completo.

Le Riserve di caccia compilano il modulo dedicato esclusivamente al piano di immissione del fagiano comune e della starna (allegato M12), solamente nel caso in cui non sottopongano a ratifica, nella stessa data, il censimento e il piano di abbattimento delle medesime specie (allegato M10).

B. Adempimenti delle aziende faunistico-venatorie

Le Aziende faunistico-venatorie sono tenute agli stessi adempimenti previsti per le Riserve di caccia, tranne che all'adozione del regolamento.

La caccia alla fauna stanziale nelle aziende faunistico-venatorie può essere esercitata solo sulle specie per le quali vi sia un piano di abbattimento approvato dall'Amministrazione regionale.

C. Adempimenti delle aziende agri-turistico-venatorie e delle zone cinofile

Le aziende Agri-turistico-venatorie e le Zone cinofile sono tenute solo a predisporre annualmente una relazione consuntiva da sottoporre alla ratifica del Distretto nei termini temporali stabiliti per le Riserve di caccia.

D. Adempimenti dei Distretti venatori

I Distretti venatori esercitano le funzioni loro attribuite dall'art. 18 e dall'art. 40, comma 11, della legge regionale 6/2008.

I Distretti venatori organizzano nelle stesse giornate i censimenti coordinati delle specie Cervo, Camoscio e Cinghiale nelle Riserve di caccia e Aziende faunistico-venatorie che condividono le medesime popolazioni. Tali indicazioni valgono anche per la specie Capriolo limitatamente ai Distretti venatori 8, 9, 10, 11, 12 e 15.

Ciascun Distretto Venatorio provvede a :

- comunicare al Servizio le date dei censimenti prima della loro effettuazione, (almeno 30 giorni di preavviso per quelli coordinati);

- ratificare le relazioni consuntive in un'unica seduta assembleare entro il 15 aprile di ogni anno, e comunque prima dell'esame dei censimenti e piani di abbattimento;

- trasmettere al Servizio le relazioni consuntive delle Riserve di caccia, Aziende faunistico-venatorie, Aziende agri-turistico venatorie e Zone cinofile entro 10 giorni dalla loro ratifica;

- trasmettere al Servizio i regolamenti di fruizione venatoria delle Riserve di caccia approvati, entro 10 giorni dalla loro approvazione, per l'inoltro agli organi competenti alla vigilanza venatoria e a quelli preposti all'irrogazione di sanzioni disciplinari;

- trasmettere al Servizio, entro 10 giorni dalla ricezione, gli elenchi dei contrassegni inamovibili delle Riserve di caccia e delle Aziende faunistico venatorie;

- ratificare in un'unica sessione, salvo causa di forza maggiore, i piani di abbattimento di ciascuna specie o gruppi di specie (capriolo; fagiano di monte-pernice bianca-coturnice etc.);

- ratificare in un'unica sessione i piani di abbattimento delle Rdc e Afv che prevedono sia la caccia di selezione che la caccia tradizionale per i medesimi ungulati;

- verbalizzare le approvazioni dei piani ratificati con eventuali modifiche indicando tutte le variazioni apportate;

- raccogliere possibilmente i dati, relativi ai censimenti, ai piani di abbattimento e alle relazioni consuntive sui prospetti riepilogativi predisposti dal Servizio, che faranno parte integrante del verbale.

Ciascun Distretto venatorio inoltre:

- ratifica gli atti successivamente alla diramazione del presente atto di indirizzo da parte dell'Amministrazione regionale;
- presenta gli atti di ciascuna annata venatoria per l'approvazione, dal 1 aprile della medesima annata venatoria;
- ratifica, fatti salvi i casi di forza maggiore, in un'unica sessione, e comunque dopo la ratifica delle relazioni consuntive, i piani di immissione (Quaglia, Fagiano e Starna);
- può ratificare le immissioni di Quaglia per scopo cinofilo, anche prima della ratifica della relazione consuntiva;
- ratifica delle relazioni consuntive a seguito della verifica tecnica dei trofei;
- realizza le mostre dei trofei entro il 30 maggio;
- prima dell'approvazione dei regolamenti di fruizione venatoria, delibera per tutte le Riserve di caccia e le Aziende faunistico-venatorie del proprio territorio il medesimo arco temporale (massimo 90 giorni) per la caccia tradizionale al Cinghiale, compreso tra il 1° settembre e il 31 dicembre, e lo comunica al Servizio entro il 31 luglio;
- rispetta le scadenze di seguito riportate per consegnare al Servizio i dati dei censimenti, i piani di abbattimento e di immissione:

Specie	**Termine**
Capriolo, Cinghiale	15/04*
Piani di immissione (Fagiano comune e Starna) (Mod. M12)	15/06**
Cervo, Camoscio, Muflone, Daino	10/07
Capriolo, Cinghiale prelevati nella Rdc e Afv esclusivamente in tradizionale	01/08

Lepre comune - Lepre bianca - Coniglio selvatico, Volpe e Galliformi planiziali (Mod. M10).	31/08
Galliformi Alpini	15/09

(*) Qualora le condizioni meteorologiche (neve) consentano la realizzazione dei censimenti.

(**) Qualora il Distretto ratifichi solo i piani di immissione (Mod. M12)

Parte III: Disposizioni tecniche

1. Immissioni

Nell'ambito delle immissioni di fauna si possono distinguere i ripopolamenti effettuati in periodi primaverili ed estivi, e il "pronta caccia" effettuato in stagione venatoria.

1.1 Ripopolamenti

Nell'ambito di queste attività al fine di ottimizzare i risultati è opportuno che la scelta degli animali da utilizzare per i ripopolamenti ricada su soggetti di elevata rusticità, idonei dal punto di vista sanitario, allevati con tecniche specifiche per la liberazione in stadi ancora giovanili, opportunamente inseriti nelle aree maggiormente vocate.

1.2 Immissioni in stagione venatoria (pronta caccia)

Tenuto conto della normativa attuale di settore e delle motivazioni economiche e culturali, si può affermare che la pratica del ripopolamento in stagione venatoria "pronta caccia" debba essere progressivamente superata per far posto ad una gestione faunistico-venatoria basata sul prelievo oculato di risorse faunistiche naturali. Ma, nella pratica attuazione immediata di questo processo è necessaria, innanzitutto, una profonda trasformazione della cultura venatoria e della gestione del territorio che abbia come obiettivo la produzione naturale di fauna selvatica attraverso interazioni positive con l'ambiente originato dai miglioramenti ambientali.

Come previsto dalla D.G.R. 24/03/06 n. 652 e successive modifiche e integrazioni, dall'annata venatoria 2009-2010 l'Amministrazione regionale approverà le immissioni di fauna in stagione venatoria (pronta caccia di fagiano e quaglia) nella misura massima del 60% rispetto alla media delle quantità di soggetti già autorizzati nelle annate venatorie 2003-2006 che vengono considerate annate di riferimento, con una successiva riduzione annuale del 10% rispetto all'annata venatoria precedente.

Sono fatte salve le Riserve di caccia che a partire dall'annata venatoria 2005-2006 hanno attuato una riduzione del "pronta caccia" pari ad almeno il 10% di

quanto autorizzato nell'annata venatoria precedente e continuano ad applicare tale riduzione annuale.

Le Riserve di caccia in cui sono state autorizzate dalla Provincia, zone cinofile ai sensi dell'art. 25, comma 3, della legge regionale 6/2008 trasmettono al Servizio la seguente documentazione:

- planimetria della zona cinofila;
- limiti temporali;
- piano di immissione della zona cinofila;
- piano di immissione della Riserva di caccia.

Le immissioni di quaglia a scopo cinofilo, ovvero per l'effettuazione di gare e prove cinofile, allenamento e addestramento di cani da caccia, effettuate nell'ambito dei territori destinati a tale attività non sono soggette alle limitazioni di cui al presente paragrafo

2. Piani di abbattimento

Nella stesura dei piani di abbattimento non devono essere superate le percentuali di prelievo indicate nelle schede tecniche delle diverse specie allegate al presente documento. In sede di approvazione dei piani di abbattimento, al fine di prevenire i danni cagionati dalla fauna selvatica o di salvaguardare il patrimonio faunistico, l'Amministrazione regionale può derogare alle percentuali di prelievo di cui all'art. 5, comma 2, del DPGR 27 giugno 1988, n. 0270/Pres., tenuto conto della consistenza faunistica sul territorio regionale.

La valutazione della congruenza del piano di abbattimento al censimento effettuato è svolta sulla base dei parametri legati alla dinamica di popolazione, dei dati dei prelievi, della vocazionalità del territorio, nonché dei risultati di eventuali verifiche dei censimenti. Si tiene conto altresì degli obiettivi gestionali prefissati della necessaria proporzionalità tra pressione venatoria e consistenza della specie, nonché tra pressione venatoria e ripopolamenti di fatto eseguiti. Tali criteri sono impiegati anche in sede di approvazione di eventuali modifiche di piani di abbattimento.

Per quanto riguarda le specie di ungulati, il prelievo tende a rispettare il naturale rapporto fra i sessi (1:1) e fra le classi di età. Ad esclusione del Camoscio, l'abbattimento di soggetti di classe di età inferiore, può essere effettuato in luogo dell'abbattimento di soggetti dello stesso sesso, ma di classe di età superiore, purché sia rispettato il numero complessivo degli esemplari abbattibili in base al piano di abbattimento approvato.

In ogni caso gli abbattimenti di esemplari menomati, malati o deperiti dovranno essere preventivamente segnalati all'autorità competente, che ne valuterà l'opportunità.

3. Disposizioni per il prelievo degli ungulati

Al fine di garantire la massima trasparenza sul prelievo venatorio degli Ungulati e il pieno rispetto dei relativi piani di abbattimento, l'uso del contrassegno inamovibile da applicarsi alle spoglie dei capi abbattuti deve avvenire in conformità a quanto previsto nel D.P.Reg. 27 ottobre 2008 n. 296.

Inoltre, ciascuna Riserva di caccia:

a) adotta disposizioni regolamentari per impedire che gli abbattimenti superino i limiti previsti dal piano di abbattimento approvato;
b) comunica al Servizio il recapito presso cui sono verificati i capi abbattuti e il nome degli eventuali responsabili delegati dal Direttore della Riserva di caccia, nel numero massimo di tre;
c) rende disponibile al Servizio e agli Organi di vigilanza, per le verifiche di volta in volta ritenute opportune il registro di cui all'art. 3, comma 2, del D.P.Reg. 27 ottobre 2008 n. 296.

La caccia alle specie di ungulati all'interno delle Aziende faunistico-venatorie può essere effettuata purché vengano adottati dal Legale rappresentante provvedimenti atti a garantire quanto disposto al paragrafo precedente.

4. Mostra annuale dei trofei dei capi ungulati abbattuti

Nelle mostre distrettuali dei trofei devono essere esposti i trofei (crani e mandibole) di tutti gli esemplari di ungulati abbattuti nella precedente stagione venatoria, all'interno delle Riserve di caccia e delle aziende faunistico-venatorie. I trofei dei capi rinvenuti morti possono essere esposti purché risulti visivamente evidente che non sono il frutto di prelievo venatorio. I trofei devono essere accuratamente preparati in bianco o naturalizzati.

A tal fine i Distretti venatori:

- regolamentano ogni attività riguardante l'allestimento della mostra distrettuale annuale;

- comunicano all'Amministrazione regionale competente la data e la sede della mostra almeno 30 giorni prima dell'allestimento;

- conservano i trofei e le mandibole ricevuti e li restituiscono dopo averli opportunamente annullati praticando un piccolo foro sulle mandibole e contrassegnando i crani in modo indelebile, anche per le specie Camoscio e Muflone maschio a norma dell' art. 11, comma 2, del D.P.G. n. 0270/Pres. del 1988;

- favoriscono l'accesso alla verifica tecnica e alla mostra dei trofei al personale dell'Ufficio studi faunistici, per il tempo necessario ai controlli del caso; possono altresì richiedere al personale dell'Ufficio studi faunistici di integrare la composizione di eventuali commissioni istituite dal Distretto venatorio per la valutazione dei trofei.

Le Riserve di caccia e le Aziende faunistico-venatorie:

- consegnano al Distretto venatorio di appartenenza, nel rispetto dei tempi e delle modalità dallo stesso previsti, tutti i trofei dei capi ungulati abbattuti nella precedente stagione venatoria, compresa la mandibola completa (anche nel caso in cui i trofei siano stati naturalizzati);

- compilano per ogni capo abbattuto, un cartellino identificativo, e lo fissano al trofeo e alla mandibola.

5. Schede tecniche

Le indicazioni riportate nella scheda tecnica di ciascuna specie, in quanto finalizzate a rendere omogenea la gestione faunistico-venatoria sull'intero territorio regionale, sono da ritenersi parte integrante del presente documento.

Ciascuna scheda, dedicata ad una determinata specie cacciabile, illustra sinteticamente: gli obiettivi gestionali, le metodologie e i periodi da rispettare per l'effettuazione dei censimenti, e le percentuali massime di prelievo che possono essere approvate dall'Amministrazione regionale. Le schede tecniche comprendono le seguenti specie: Camoscio, Capriolo, Cervo, Cinghiale, Coniglio selvatico, Daino, Fagiano, Galliformi alpini, Lepre bianca, Lepre comune, Muflone, Pernice rossa, Starna, Volpe

Allegati

- Scheda tecnica delle specie: Camoscio, Capriolo, Cervo, Cinghiale, Coniglio selvatico, Daino, Fagiano comune, Galliformi alpini, Lepre bianca, Lepre comune, Muflone, Pernice rossa, Starna, Volpe;
- Modulo consistenza e piano di abbattimento delle specie: Camoscio (M5), Capriolo (M2), Cervo (M4), Cinghiale (M3), Daino (M7), Galliformi alpini (Fagiano di monte, Pernice bianca, Coturnice) (M11) Galliformi di pianura (Fagiano comune, Starna, Pernice rossa) (M10), Lagomorfi (Lepre comune, Lepre bianca, Coniglio selvatico) (M8), Muflone (M6), Volpe (M9);
- Modulo immissioni (M12);
- Modulo relazione consuntiva (M1);
- Tabella riassuntiva dati biometrici;
- Schede di campagna.

SCHEDA TECNICA CAMOSCIO (*Rupicapra rupicapra*)

Obiettivi gestionali

La distribuzione della specie nella nostra regione non risulta omogenea. L'analisi degli andamenti dei prelievi nell'ultimo trentennio mette in luce tendenze ed evoluzioni non armoniche. Di fatto la consistenza delle diverse popolazioni risulta fortemente influenzata dalla presenza di aree protette nelle zone limitrofe. Ovvero è possibile individuare un gradiente negativo della densità della specie che da valori discreti in prossimità delle aree non soggette a prelievo venatorio, si riduce bruscamente nell'arco di pochi chilometri fino a determinare consistenze incompatibili con il prelievo venatorio.
Risulta fondamentale attenuare questa tendenza che in alcune aree di fatto non consente nemmeno un minimo incremento della specie mantenendola su valori decisamente non proporzionali alle reali potenzialità.
Nelle aree in cui la situazione può prevedere una gestione che consenta il prelievo, sarebbe opportuno consolidare la struttura portante della popolazione. Tale processo rafforzerebbe le classi di sesso ed età responsabili del processo riproduttivo, migliorandone la fitness.

Censimenti

La specie presenta un buon grado di avvistabilità dovuto al fatto che vive dall'orizzonte sub-montano a quello alpino e ha abitudini prettamente diurne.
Nel periodo primaverile ed estivo risulta più facile il conteggio delle femmine, dei piccoli dell'anno e dei sub-adulti, mentre in novembre, durante il periodo riproduttivo è possibile monitorare anche i maschi, generalmente più schivi e solitari. Vista la delicata situazione della specie si raccomanda di fornire la stima della popolazione sulla base di censimenti adeguati.

Metodo	Periodo
Avvistamenti diretti	marzo - luglio
Avvistamenti diretti nel periodo riproduttivo, censimenti da utilizzare come verifica	novembre
Ambito Contemporaneamente sull'intera Rdc o Afv, e in coordinamento tra le Rdc e Afv che condividono le medesime popolazioni	
Note La cartografia (1:25.000) deve essere allegata obbligatoriamente alla modulistica	

Piano di abbattimento

La percentuale massima di prelievo, applicabile qualora la consistenza sia almeno pari a quella ottimale, è il **15%** *"(..) della popolazione censita nell'anno (..) esclusi i nati dell'anno medesimo."* (DPGR 27/06/1988, n. 270/Pres).
L'abbattimento di soggetti di classe inferiore a scapito di soggetti dello stesso sesso ma di classe superiore non risulta compatibile con gli obiettivi gestionali proposti. Eventuali prelievi di natura strettamente sanitaria, dovranno essere preventivamente segnalati.

SCHEDA TECNICA CAPRIOLO (*Capreolus capreolus*)

Obiettivi gestionali

La specie ha un impatto molto limitato sulle attività antropiche, e rappresenta una notevole risorsa dal punto di vista venatorio. Obiettivo della gestione delle Riserve di caccia e Aziende faunistico-venatorie è il raggiungimento della consistenza che permette la massima produzione sostenibile o MPS.

Censimenti

Nonostante i censimenti del capriolo permettano difficilmente di ottenere una stima precisa ed accurata della consistenza, essi rappresentano comunque un indispensabile strumento di gestione. Il censimento, infatti, permette di stimare un numero minimo di animali sicuramente presenti su cui pianificare il prelievo venatorio e, se condotto con metodiche standardizzate, consente di rilevare incrementi o riduzioni significative della consistenza.

Metodo	Periodo
Avvistamenti diretti all'alba e al tramonto, in contemporanea	marzo – maggio
In battuta su una superficie comprese tra i 25 e i 40 ettari	marzo – aprile
Avvistamenti notturni con faro	febbraio – maggio
Ambito Sull'intera rdc e afv o zone campione significative pari al 15-20% della superficie	
Note Nei Distretti 8, 9, 10, 11, 12 e 15 contemporaneamente su più Riserve di caccia e Aziende faunistico-venatorie che condividono la stessa popolazione, con il coordinamento del Distretto.	

Piani di abbattimento

La percentuale massima di prelievo è pari al **40%** della popolazione censita nell'anno, esclusi i nuovi nati. Si fa notare come tale percentuale corrisponda agli incrementi massimi possibili per la specie in territori ottimali. Il piano di prelievo dovrà essere il più possibile commisurato al reale incremento delle popolazioni, da valutare caso per caso.

SCHEDA TECNICA CERVO (*Cervus elaphus*)

Obiettivi gestionali

La specie possiede un importante valore ecologico ed è molto ambita dal punto di vista venatorio. Risulta importante, in un'ottica di medio periodo, far evolvere l'attuale distribuzione "polare" (Tarvisiano, Carnia Settentrionale e Cansiglio) verso una situazione più omogenea, consentendo la presenza di nuclei stabili della specie anche nelle altre aree della regione. Tali colonizzazioni devono essere programmate, ovviamente, in sintonia con lo sviluppo delle attività antropiche.

Censimenti

Il cervo presenta *home ranges* (domini vitali) di notevole estensione, frequenta, nella nostra regione, prevalentemente aree boscate caratterizzate da strati arbustivi modesti e frequenti radure.
La specie, a differenza del capriolo, risulta particolarmente sensibile alla presenza dell'uomo e al disturbo provocato dalle attività antropiche.
Censire questa specie rappresenta un'operazione complessa ed estremamente dispendiosa, ma risulta fondamentale nell'ottica di un'oculata gestione venatoria, in particolar modo nell'attuale situazione che generalmente appare in rapida evoluzione.

Metodo	Periodo
Avvistamenti diretti all'alba e al tramonto	febbraio - maggio
Avvistamenti notturni con il faro sul primo "verde", su percorsi fissi	marzo - maggio
Conta dei maschi in bramito, utili per valutare il grado di colonizzazione della specie	settembre - ottobre
Ambito Contemporaneamente sull'intero Distretto o per comprensori che condividono la medesima popolazione, predefiniti con il tecnico faunistico referente	
Note La cartografia (1:25000) deve essere allegata obbligatoriamente alla modulistica	

Piani di abbattimento

La percentuale massima di prelievo, applicabile qualora la consistenza sia almeno pari a quella ottimale, è il **33%** della popolazione censita nell'anno, esclusi i nuovi nati.

SCHEDA TECNICA CINGHIALE (*Sus scrofa*)

Obiettivi gestionali

La specie in aree antropizzate e soggette ad agricoltura può causare danni anche di ingente entità. La prevenzione dei danni mediante l'utilizzo di metodi ecologici risulta essere la più efficace, in taluni casi però questi ultimi risultano essere difficilmente applicabili così da rendere necessaria l'autorizzazione di prelievi straordinari.

Censimenti

La specie è notoriamente molto difficile da censire e può essere soggetta a notevoli errori di sovra- e sottostima. Le metodologie più comuni vengono riportate nello schema seguente.

Metodo	Periodo
Avvistamenti diretti al tramonto e durante la notte sulle governe e/o altri punti di alimentazione non artificiali	febbraio - maggio
In battuta su superfici comprese tra 50 e 80 ettari	febbraio - aprile
Ambito Contemporaneamente sull'intera Rdc e Afv in coordinamento con tutte le Rdc e Afv appartenenti al Dv dove la specie è presente.	
Note Nel caso di censimento su punti di foraggiamento è necessario che questi siano predisposti in numero adeguato e riforniti con regolarità nel periodo precedente al censimento.	

Piani di abbattimento

La percentuale massima di prelievo consentita è il **150 %** della popolazione censita nell'anno, esclusi i nuovi nati.

Integrazioni ai piani di abbattimento

Eventuali richieste di integrazione o modifica dei Piani di abbattimento devono avere carattere di eccezionalità e devono essere supportate da specifiche motivazioni tecniche, in assenza delle quali non vengono prese in considerazione, sarà comunque necessaria la seguente condizione:

- **raggiungimento del 75% del piano complessivo, distinto per forma di caccia.**

SCHEDA TECNICA CONIGLIO SELVATICO (*Oryctolagus cuniculus*)

Obiettivi gestionali

L'alloctonia della specie e i danni che potenzialmente può arrecare, suggeriscono di valutarne criticamente la presenza. Perciò, in attesa delle indicazioni del redigendo Piano Faunistico Regionale, in via prudenziale, pare opportuno evitare un'ulteriore diffusione della specie.

Censimenti

Metodo	Periodo
Avvistamenti diretti notturni con l'ausilio del faro in prossimità delle conigliere	gennaio - aprile

Piani di abbattimento

La percentuale massima di prelievo è pari al **100 %** della consistenza.

SCHEDA TECNICA DAINO (*Dama dama*)

Obiettivi gestionali

Sebbene a livello nazionale lo status della specie non sia ancora definito con chiarezza, a livello locale il daino deve essere considerato una specie alloctona, presente in seguito a rilasci effettuati da parte dell'uomo in epoche più o meno recenti. La possibile competizione con il capriolo e l'interazione con le attività antropiche suggeriscono di valutare criticamente la presenza di questa specie.
In attesa di una più precisa pianificazione della presenza del daino sul territorio regionale, si ritiene opportuno limitare una ulteriore diffusione di questa specie.

Censimenti

Metodo	Periodo
Avvistamenti diretti all'alba e al tramonto, in contemporanea	marzo – maggio
In battuta su una superficie comprese tra i 25 e i 40 ettari	febbraio – aprile
Avvistamenti notturni con faro	febbraio – maggio
Ambito Sull'intera Rdc e Afv , nonché in coordinamento con altre Rdc o Afv dove la specie è presente, anche in contemporanea con i censimenti di capriolo.	

Piani di abbattimento

Percentuale massima di prelievo **33%** " *(...) della popolazione censita nell'anno (...) esclusi i nati dell'anno*". (DPGR 27/06/1988, n. 270/Pres).
Considerato che l'obiettivo attuale per questa specie è dato dal contenimento dei nuclei di popolazione esistenti, verrà valutata positivamente l'applicazione delle percentuali massime di prelievo consentite, indipendentemente dalla densità e dall'andamento della popolazione.

SCHEDA TECNICA FAGIANO COMUNE (*Phasianus colchicus*)

Obiettivi gestionali

Obiettivo principale è quello di ristabilire un miglior equilibrio tra produttività naturale e prelievo venatorio, valutando anche la riduzione delle immissioni in stagione venatoria e programmando in modo razionale i ripopolamenti primaverili/estivi.

Censimenti

Metodo	Periodo
Avvistamenti diretti sui siti riproduttivi o delle coppie insediate (censimenti al canto, in battuta eventualmente con cani da ferma).	febbraio - marzo
Ascolto, avvistamento, mappaggio dei maschi in canto.(*)	marzo - maggio
Conta delle nidiate, avvistamenti diretti con l'ausilio di cani da ferma. Possibilmente conta di tutti i soggetti distinti, dove possibile tra adulti (maschi e femmine) e giovani.	agosto - settembre (**)
Ambito Intera Rdc e Afv, oppure per zone campione significative (almeno il 20% della superficie)	
Note (*) Necessario associare indici di valutazione del rapporto sessi, ottenibili con battute su aree campione. (**) I censimenti tardo estivi risultano obbligatori nelle Rdc e Afv con piani di abbattimento che prevedono il prelievo di soggetti naturali, in presenza o meno di piani di immissione. Tali operazioni sono indispensabili per verificare il successo riproduttivo.	

Immissioni

La pratica delle **immissioni in stagione venatoria** deve progressivamente diminuire, pertanto si suggerisce di:

- circoscrivere il rilascio su aree di limitata estensione, di basso valore ambientale e di scarsa vocazionalità per la specie;
- immettere sempre individui di comprovato stato sanitario;
- verificare la resa di tale pratica tramite opportuna marcatura (e. g. apposizione di anelli) e successivo controllo degli individui abbattuti;

Il rilascio degli animali in aree a basso valore ambientale è particolarmente importante per quanto concerne le immissioni del mese di gennaio.

Il **ripopolamento primaverile/estivo** è finalizzato all'incremento ed al consolidamento di popolazioni selvatiche autosufficienti.

In riferimento a tale attività si suggerisce di:

- commisurare almeno su parte della riserva lo sforzo di caccia alla consistenza sul territorio;
- programmare l'immissione (n. individui, periodo rilascio, etc.);
- realizzare strutture adeguate per l'ambientamento;

- individuare una superficie adatta (vocazionalità, ampiezza minima) dove realizzare il rilascio;
- conoscere la densità della popolazione presente sul territorio individuato;
- valutare le eventuali interazioni con altre specie sul territorio, e. g. la starna;
- attuare opere di miglioramento ambientale a scopo faunistico;
- effettuare il controllo degli opportunisti.

Piani di abbattimento

La percentuale di prelievo **massima** della popolazione naturale, in relazione al successo riproduttivo verificato è pari al **40%** della consistenza tardo estiva.
La percentuale di prelievo sulle immissioni è inferiore al 75% in relazione alla disponibilità di habitat idoneo alla specie.
Al fine di favorire la tutela e l'incremento della specie fagiano comune, si propone di valutare la possibilità, nelle aree cui sussistono problemi di conservazione della specie, di vietare il prelievo del fagiano femmina, fino al ristabilirsi della consistenza ottimale della specie.

SCHEDA TECNICA GALLIFORMI ALPINI
(Tetrao tetrix, Lagopus mutus, Alectoris graeca)

Obiettivi gestionali

Alla luce dell'ampia variabilità del successo riproduttivo riscontrabile nell'ambito di questo gruppo di specie, di fatto fortemente influenzabile dalle condizioni meteo al momento della schiusa, risulta indispensabile verificare annualmente i principali parametri di dinamica di popolazione. Ciò consente di effettuare il prelievo venatorio solo se le condizioni sono tali da non influenzare negativamente l'evoluzione delle popolazioni di questi galliformi.
Auspicabile sarebbe la promozione di operazioni legate al ripristino ambientale di aree un tempo vocate all'allevamento delle nidiate.

Censimenti

Sono indispensabili esaustivi censimenti primaverili sui quartieri riproduttivi, che hanno come finalità l'individuazione del contingente dei riproduttori, e censimenti tardo estivi su aree campione, per il conteggio dei pulli.

Metodo	Periodo
Avvistamenti diretti sui siti riproduttivi (fagiano di monte) Monitoraggio delle coppie insediate (pernice bianca e coturnice)	aprile – giugno a seconda delle specie e della localizzazione geografica
Per la coturnice e la pernice bianca emissione di canti pre-registrati di maschi diffusi da un operatore lungo percorsi campione	aprile - giugno a seconda delle specie e della localizzazione geografica
Avvistamenti diretti con l'ausilio di cani da ferma. Conta di tutti i soggetti distinti, ove possibile, tra: adulti, maschi e femmine, giovani	agosto, settembre
Ambito In tutte le aree vocate della Rdc e Afv	
Note La cartografia (1:25.000) delle aree deve essere allegata obbligatoriamente alla modulistica **E' obbligatorio effettuare sia i censimenti primaverili che quelli tardo-estivi**	

Piani di abbattimento

Per il fagiano di monte e la coturnice la percentuale massima di prelievo, applicabile qualora la consistenza sia almeno pari a quella ottimale, è il 10% della popolazione tardo estiva.

SCHEDA TECNICA LEPRE BIANCA (*Lepus timidus*)

Obiettivi gestionali

Approfondire la conoscenza dello status e della distribuzione della lepre bianca. Fondamentale in tal senso è avviare un programma di censimento e monitoraggio almeno nelle poche zone in cui viene attualmente segnalata la presenza.

Censimenti

Metodo	Periodo
Avvistamento delle tracce lasciate su neve	preferibilmente dopo le prime nevicate invernali
Ambito Nelle aree vocate della Rdc e della Afv.	
Note Fondamentale seguire ogni traccia, fino a contattare l'individuo o a individuare il suo covo.	

Piani di abbattimento

In via prudenziale, trattandosi di una specie caratterizzata da una alta selettività ambientale e da un tasso di natalità non elevato, sembra opportuno provvedere alla sospensione del prelievo venatorio per un periodo sufficiente alla realizzazione completa del monitoraggio (almeno un triennio).

SCHEDA TECNICA LEPRE COMUNE (*Lepus europaeus*)

Obiettivi gestionali

Finalità prioritaria della gestione faunistico venatoria è la ripresa naturale delle popolazioni presenti sul territorio, fino al raggiungimento di densità obiettivo, definite in relazione all'ambito territoriale considerato.

Censimenti

Metodo	Periodo
Avvistamenti diretti tramite utilizzo di fonte luminosa, in orario notturno, su percorso rappresentativo, ripetuto almeno due (2) volte.	gennaio – marzo fine agosto – settembre*
In battuta o su striscia campione (con eventuale uso dei cani da ferma).	gennaio – marzo fine agosto – settembre*
Ambito Aree campione rappresentative, comprese tra il 10 ed il 20 % dell'intera superficie della Rdc e Afv.	
*** Note** Importante effettuare oltre i censimenti primaverili, anche quelli tardo estivi, al fine di valutare il successo riproduttivo.	

Immissioni

L'operazione non deve essere intesa come una attività ripetibile per un periodo medio lungo, ma come un intervento **eccezionale**, programmabile per uno o due anni al massimo.
Pertanto è ammissibile intervenire solo in condizioni particolarmente compromesse, rilasciando lepri di cattura (provinciale, regionale, nazionale) od allevamento; preferibile naturalmente l'immissione di lepri di cattura.

Il ripopolamento può essere realizzato quando:

- il territorio interessato dall'intervento presenta ancora le caratteristiche idonee alla lepre;
- le cause che hanno determinato il calo della densità sono note ed eliminate e/o ridotte nei limiti del possibile;
- l'immissione viene effettuata quando l'attività venatoria è terminata, al fine di evitare ogni disturbo aggiuntivo (es. disturbo antropico, incontro con cani, etc.);
- la superficie dove effettuare l'immissione è di almeno 200 ettari; auspicabile precludere superfici di 400/500 ettari, ottimo zone ancora più ampie; tali superfici potranno eventualmente comprendere anche aree di Riserve di caccia diverse. Allegare alla domanda cartografia dell'area individuata (1:25000);
- sulla superficie individuata deve essere sospeso il prelievo venatorio (per almeno un anno), e tale provvedimento deve essere riportato nel regolamento di fruizione venatoria della Riserva di caccia;
- tenuto conto dell'elevato tasso di mortalità e della dispersione si suggerisce una immissione minima di 10 lepri e massima variabile in relazione alle condizioni ambientali, ma in ogni caso non superiore a 30 capi /100 ha di superficie individuata. L'immissione di un numero di capi inferiore a 10 non garantisce incrementi apprezzabili della popolazione, né è giustificabile come

“rinsanguamento”, pratica che non ha fondamenti biologici nelle situazioni ambientali considerate.

Nel caso in cui sussistano le predette condizioni favorevoli per effettuare il ripopolamento, esso deve soggiacere ad una corretta pianificazione, ed essere realizzato sulla base di un dettagliato protocollo.

Piani di abbattimento

La percentuale massima di prelievo è pari al **60%** della consistenza pre-riproduttiva.

A densità di 3 lepri/100 ettari o inferiore, l’attività venatoria deve essere sospesa per almeno due o tre anni.

SCHEDA TECNICA MUFLONE (*Ovis orientalis musimon*)

Obiettivi gestionali

Il muflone, come già ricordato, è specie alloctona quindi estranea al territorio regionale.
Perciò, in attesa delle indicazioni del redigendo Piano Faunistico Regionale, in via prudenziale, pare non opportuna una ulteriore diffusione della specie, in particolar modo negli ambiti in cui è presente il camoscio con il quale è possibile il verificarsi di fenomeni di competizione.

Censimenti

Metodo	Periodo
Avvistamenti diretti	febbraio - aprile
Ambito Contemporaneamente sull'intera Rdc e Afv in coordinamento con tutte le Rdc e Afv che insistono sullo stesso comprensorio montano ove la specie è presente.	

Piani di abbattimento

La percentuale massima di prelievo è il **33%** *"(..) della popolazione censita nell'anno (..) esclusi i nati dell'anno medesimo."* (DPGR 27/06/1988, n. 270/Pres).

SCHEDA TECNICA PERNICE ROSSA (*Alectoris rufa*)

Obiettivi gestionali

Considerato che la nostra regione non fa parte dell'areale di distribuzione naturale della specie e tenuto conto delle norme nazionali e regionali che tutelano la fauna selvatica, la presenza di questa specie va valutata criticamente e, in attesa delle indicazioni del redigendo Piano Faunistico regionale, si ritiene opportuno quantomeno limitarne l'espansione dell'areale.

Per le ragione di cui sopra è vietata l'immissione di questa specie.

Censimenti

Metodo	Periodo
Avvistamenti diretti sui siti riproduttivi o delle coppie insediate (censimenti al canto, in battuta eventualmente con cani da ferma)	marzo – aprile
Avvistamenti diretti con l'ausilio di cani da ferma. Conta di tutti i soggetti distinti tra adulti e giovani	luglio – agosto
Ambito Intera Rdc e Afv, oppure per zone campione significative (almeno il 20% della riserva)	

Piani di abbattimento

Percentuale massima di prelievo **30%** della consistenza tardo-estiva.

SCHEDA TECNICA STARNA (*Perdix perdix*)

Obiettivi gestionali

La gestione venatoria razionale tende al raggiungimento di popolazioni che si autosostengono. La specie può essere reintrodotta con successo a patto di limitare notevolmente o sospendere il prelievo venatorio, fino al consolidamento delle popolazioni rinaturalizzate.

Considerata la precaria situazione della specie il prelievo di soggetti naturali deve essere sospeso salvo situazioni accertate di buona consistenza e soddisfacente successo riproduttivo. Abbattimenti potranno altresì essere ammessi qualora previsti nell'ambito di specifici progetti di reintroduzione, e giustificati dalle finalità del progetto stesso.

Censimenti

Metodo	Periodo
Avvistamenti diretti sui siti riproduttivi o delle coppie insediate (censimenti al canto, in battuta eventualmente con cani da ferma)	febbraio – aprile
Avvistamenti diretti con l'ausilio di cani da ferma. Conta di tutti i soggetti distinti tra adulti e giovani	agosto – settembre (*)
Ambito Intera Rdc e Afv, oppure per zone campione significative (almeno il 20% della superficie)	
Note (*) I censimenti tardo estivi risultano obbligatori nelle Rdc e Afv con piani di abbattimento che prevedono il prelievo di soggetti naturali, in presenza o meno di piani di immissione. Tali operazioni sono indispensabili per verificare il successo riproduttivo.	

Immissioni

Considerato lo status della specie e la difficoltà di ricostituire popolazioni naturali, **sono da escludere immissioni di starna nel corso della stagione venatoria.**

Sono consentiti i ripopolamenti primaverili-estivi dal 1 aprile al 31 agosto e i ripopolamenti successivi alla chiusura della stagione venatoria, quindi dal 1 febbraio al 31 marzo.

Per quanto riguarda i ripopolamenti primaverili-estivi questi devono essere fatti con le seguenti modalità:

- identificazione di un'area idonea dal punto di vista ambientale;
- utilizzo di esemplari dotati di elevate rusticità, fitness ambientale, prestazioni fisiche. A tal fine la provenienza (nazionale) e la forma di allevamento devono essere attentamente vagliate. E' in ogni caso preferibile l'immissione di soggetti di cattura;
- immissione degli individui in strutture di ambientamento (voliere chiuse e/o recinti a cielo aperto);
- effettuazione dei rilasci preferibilmente a fine agosto;
- marcatura dei soggetti per verificare il successo dell'immissione;
- controllo dei predatori.

Piani di abbattimento

Qualora sia ammissibile il prelievo venatorio, la percentuale massima di abbattimento in relazione al successo riproduttivo verificato e alla densità è del **10%** della consistenza tardo-estiva.

La percentuale massima di prelievo sui capi immessi per ripopolamento è pari al **40%**.

SCHEDA TECNICA VOLPE (*Vulpes vulpes*)

Obiettivi gestionali
In generale si ritiene che debba essere perseguita una gestione conservativa della volpe, volta a mantenere densità equilibrate con l'ambiente e compatibili con l'incremento e razionale sfruttamento del patrimonio faunistico regionale.
Particolari misure di contenimento degli abbattimenti potranno essere adottate nelle zone dove vengono applicati piani di profilassi mediante vaccinazione contro la patologia rabbica. Prelievi eccessivi, destrutturando la popolazione, creano dei territori vacanti che possono essere occupati da soggetti giovani itineranti, potenzialmente provenienti da zone dove la patologia è ancora attiva.

Censimenti
Stima della consistenza pre-riproduttiva.

Metodo	Periodo
Conta delle tane attive occupate	marzo - maggio
Avvistamenti notturni con faro da autoveicolo	gennaio - aprile
Ambito Conta delle tane: sull'intera Rdc e Afv Avvistamenti con l'ausilio del faro: zone campione pari al 20-30% della Rdc o Afv	
Note Conta delle tane: al numero di soggetti riproduttivi derivante dalla conta delle tane attive (2 per tana) sarà necessario aggiungere una percentuale indicativa del 10 % riferita alle femmine non riproduttive. Avvistamenti notturni con faro: il transetto per gli avvistamenti notturni deve essere rappresentativo dell'intera Rdc o Afv, deve essere effettuato su un percorso ben individuato e ripetibile, eseguito con metodologia standardizzata (stagione, orario, tipologia e potenza del faro, ecc.).	

Piani di abbattimento
Percentuale massima di prelievo **75 %** della consistenza pre-riproduttiva.
Percentuali superiori, fino al 100%, sono ammissibili solo in quelle Riserve o Aziende che presentano densità particolarmente alte o altre condizioni particolari, valutate caso per caso.

M 5 - Modulo consistenza e piano di abbattimento Camoscio (*Rupicapra rupicapra*)

Al Distretto venatorio n.° ___________

____

CONSISTENZA STIMATA, SULLA BASE DEI CENSIMENTI EFFETTUATI NELLA RISERVA / AZIENDA _______________________

ANNATA VENATORIA **20** ________ / **20** ____

Il territorio agro-silvo pastorale destinato alla caccia è di ettari ____________

PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA

Io sottoscritto_______________, in qualità di legale rappresentante, in base ai censimenti condotti e comprovati da n.° _____ schede di osservazione, dichiaro, sentito il Consiglio direttivo in data________, che, secondo le stime effettuate, la consistenza della specie Camoscio nella riserva di caccia / azienda faunistico venatoria è quella sotto-indicata e cioè:

Età Camosci	Classe (*)	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
soggetti di 1 anno	1			
subadulti di 2-5 anni	2			
adulti di circa 6 o più	3 e 4			
(*) convenzionale	**Totale**			

Rispetto alla media della popolazione, circa il ________ % dei maschi e il ______ % delle femmine appare essere di qualità inferiore.

Si allegano le schede di osservazione e la cartografia in scala 1:25.000 delle aree censite con numerazione progressiva dei punti dove gli animali sono stati avvistati, corrispondente a quella riportata sulle schede.

Modalità di censimento (descrivere):

____

Hanno partecipato ai censimenti rappresentanti dei seguenti Enti :

____

(Servizio tutela ambienti naturali e fauna, Corpo forestale regionale, Università, ecc.)

Adottato in data ______________ _______________________

(Firma leggibile del legale rappresentante)

PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al censimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data: ________ _______________________

(*Il Presidente del Distretto venatorio*)

PIANO DI ABBATTIMENTO DELLA SPECIE CAMOSCIO

PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA

Io sottoscritto_________________________, in qualità di legale rappresentante, in base alla consistenza attestata, dichiaro, sentito il Consiglio direttivo in data_________, di adottare per la specie Camoscio il seguente piano di abbattimento:

Età Camosci	Classe (*)	N. SOGGETTI
0 anni (nati nell'anno) e di 1 anno	0 e 1	
Maschi di circa 2- 5 anni	2	
Maschi di 6 anni o più	3 e 4	
Femmine di 2 anni o più	2, 3 e 4	
(*) convenzionale	Totale	

L'abbattimento di soggetti di qualità inferiore alla media riguarderà circa il _____________% dei maschi e il _____________% delle femmine.

In ogni caso, un abbattimento di un soggetto di classe o qualità inferiore può essere calcolato a scapito dell'abbattimento di un soggetto dello stesso sesso ma di classe o qualità superiore.

Adottato in data: __________

____
(Firma leggibile del legale rappresentante)

PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al piano di abbattimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data: __________

____
(Il Presidente del Distretto venatorio)

M 2 - Modulo consistenza e piano di abbattimento Capriolo (*Capreolus capreolus*)

Al Distretto venatorio n° __________

____

CONSISTENZA STIMATA, SULLA BASE DEI CENSIMENTI EFFETTUATI
NELLA RISERVA / AZIENDA ______________________________

ANNATA VENATORIA 20____ / 20____

Il territorio agro-silvo pastorale destinato alla caccia tradizionale è di ettari__________
Il territorio agro-silvo pastorale destinato alla caccia di selezione è di ettari__________

PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA

Io sottoscritto____________________, in qualità di legale rappresentante, in base ai censimenti condotti e comprovati da n°_______schede di osservazione conservate presso la riserva di caccia/ azienda faunistico-venatoria, dichiaro che, sentito il Consiglio direttivo in data_____, secondo le stime effettuate, la consistenza della specie Capriolo nella riserva di caccia/azienda faunistica-venatoria è quella sottoindicata e cioè:

Età Caprioli	Classe (*)	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
nati nell'anno precedente cioè di 1 anno	1			
adulti e cioè di 2 anni o più	2 o più			
(*) convenzionale	Totale			

Rispetto alla media della popolazione, circa il ________ % dei maschi e il ________ % delle femmine appare essere di qualità inferiore.

La densità riscontrata nella zona di caccia selettiva è maggiore / minore / uguale a quella della zona di caccia tradizionale.

Modalità di censimento (descrivere):

____

Hanno partecipato ai censimenti rappresentanti dei seguenti Enti :

____
(Servizio tutela ambienti naturali e fauna, Corpo forestale regionale, Università, ecc.)

Adottato in data: __________ ______________________________
(Firma leggibile del legale rappresentante)

PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO

Ratificato dal Distretto Venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al censimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data : __________ ______________________________
(Il Presidente del Distretto venatorio)

PIANO DI ABBATTIMENTO DELLA SPECIE CAPRIOLO

PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA

Io sottoscritto________________________, in qualità di legale rappresentante, in base alla consistenza attestata, dichiaro, sentito il Consiglio direttivo in data________, di adottare per la specie Capriolo il/i seguente/i piano/i di abbattimento:

PIANO DI ABBATTIMENTO IN CACCIA TRADIZIONALE

Età Caprioli	Classe (*)	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
soggetti dell'anno e di 1 anno	0 e 1			
adulti cioè di due anni e più	2 o più			
(*) convenzionale	Totale			

In ogni caso, un abbattimento di un soggetto di classe inferiore può essere calcolato a scapito dell'abbattimento di un soggetto dello stesso sesso ma di classe superiore.

PIANO DI ABBATTIMENTO IN CACCIA DI SELEZIONE

Età Caprioli	Classe (*)	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
soggetti dell'anno e di 1 anno	0 e 1			
adulti cioè di 2 anni o più	2 o più			
(*) convenzionale	Totale			

L'abbattimento di soggetti di qualità inferiore alla media riguarderà circa il ____________ % dei maschi e il ____________ % delle femmine.

In ogni caso, un abbattimento di un soggetto di classe inferiore può essere calcolato a scapito dell'abbattimento di un soggetto dello stesso sesso ma di classe superiore.

Adottato in data: __________

____
(Firma leggibile del legale rappresentante)

PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al piano di abbattimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data: __________

____
(Il Presidente del Distretto venatorio)

M 4 - Modulo consistenza e piano di abbattimento Cervo (*Cervus elaphus*)

Al Distretto venatorio n° ___________

____

CONSISTENZA STIMATA, SULLA BASE DEI CENSIMENTI EFFETTUATI NELLA RISERVA / AZIENDA _______________________________

ANNATA VENATORIA 20____ / 20____

Il territorio agro - silvo pastorale destinato alla caccia tradizionale è di ettari__________
Il territorio agro - silvo pastorale destinato alla caccia di selezione è di ettari__________

PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA

Io sottoscritto____________________, in qualità di legale rappresentante, in base ai censimenti condotti e comprovati da n°_______schede di osservazione, dichiaro che, sentito il Consiglio direttivo in data_____, secondo le stime effettuate, la consistenza della specie Cervo nella riserva di caccia/azienda faunistico-venatoria è quella sottoindicata e cioè:

Età Cervi	Classe (*)	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
nati nell'anno precedente cioè di 1 anno	1			
Soggetti di 2-5 anni o più	2			
Soggetti di 6 anni o più	3 e 4			
(*) convenzionale	**Totale**			

Rispetto alla media della popolazione, circa il _______ % dei maschi e il _______ % delle femmine appare essere di qualità inferiore.

La densità riscontrata nella zona di caccia selettiva è maggiore / minore / uguale a quella della zona di caccia tradizionale.

Si allegano le schede di osservazione e la cartografia in scala 1:25.000 delle aree censite con numerazione progressiva dei punti dove gli animali sono stati avvistati, corrispondente a quella riportata sulle schede.

Modalità di censimento (descrivere):

____

Hanno partecipato ai censimenti rappresentanti dei seguenti Enti :

____
(Servizio tutela ambienti naturali e fauna, Corpo forestale regionale, Università, ecc.)

Adottato in data: __________ _______________________________
(Firma leggibile del legale rappresentante)

PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO

Ratificato dal Distretto Venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al censimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data : __________ _______________________________
(Il Presidente del Distretto venatorio)

PIANO DI ABBATTIMENTO DELLA SPECIE CERVO

PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA

Io sottoscritto________________________, in qualità di legale rappresentante, in base alla consistenza attestata, dichiaro, sentito il Consiglio direttivo in data_________, di adottare per la specie Cervo il/i seguente/i piano/i di abbattimento:

PIANO DI ABBATTIMENTO IN CACCIA TRADIZIONALE

Età Cervi	Classe (*)	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
soggetti di 0 anni (nati nell'anno)	0			
soggetti di 1 anno	1			
soggetti 2-5 anni	2			
soggetti di 6 anni o più	3 e 4			
			Totale	

(*) convenzionale

In ogni caso, un abbattimento di un soggetto di classe inferiore può essere calcolato a scapito dell'abbattimento di un soggetto dello stesso sesso ma di classe superiore.

PIANO DI ABBATTIMENTO IN CACCIA DI SELEZIONE

Età Cervi	Classe (*)	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
soggetti di 0 anni (nati nell'anno)	0			
soggetti di 1 anno	1			
soggetti 2-5 anni	2			
soggetti di 6 anni o più	3 e 4			
			Totale	

(*) convenzionale

L'abbattimento di soggetti di qualità inferiore alla media riguarderà circa il ____________% dei maschi e il ____________% delle femmine.

In ogni caso, un abbattimento di un soggetto di classe o qualità inferiore può essere calcolato a scapito dell'abbattimento di un soggetto dello stesso sesso ma di classe o qualità superiore.

Adottato in data: __________ ______________________________
(Firma leggibile del legale rappresentante)

PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al piano di abbattimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data: __________ ______________________________
(Il Presidente del Distretto venatorio)

M 3 - Modulo consistenza e piano di abbattimento Cinghiale (*Sus scrofa*)

Al Distretto venatorio n° ________

____

CONSISTENZA STIMATA, SULLA BASE DEI CENSIMENTI EFFETTUATI
NELLA RISERVA / AZIENDA ________________________

ANNATA VENATORIA 20___ / 20___

Il territorio agro-silvo pastorale destinato alla caccia tradizionale è di ettari ________
Il territorio agro-silvo pastorale destinato alla caccia di selezione è di ettari ________

PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA

Io sottoscritto____________________, in qualità di legale rappresentante, in base ai censimenti condotti e comprovati da n°_______schede di osservazione conservate presso la riserva di caccia/ azienda faunistica-venatoria, dichiaro che, sentito il Consiglio direttivo in data_____, secondo le stime effettuate, la consistenza della specie Cinghiale nella riserva di caccia/azienda faunistico-venatoria è quella sottoindicata e cioè:

Età Cinghiali	Classe (*)	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
nati nell'anno precedente cioè di 1 anno Neri	1			
Grigi o adulti e cioè di 2 anni o più	2 o più			
	Totale			

(*) convenzionale

Rispetto alla media della popolazione, circa il ________ % dei maschi e il ________ % delle femmine appare essere di qualità inferiore.

La densità riscontrata nella zona di caccia selettiva è maggiore / minore / uguale a quella della zona di caccia tradizionale.

Modalità di censimento (descrivere):

____

Hanno partecipato ai censimenti rappresentanti dei seguenti Enti:

____
(Servizio tutela ambienti naturali e fauna, Corpo forestale regionale, Università, ecc.)

Adottato in data: ________ ________________________
(Firma leggibile del legale rappresentante)

PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO

Ratificato dal Distretto Venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al censimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data : ________ ________________________
(Il Presidente del Distretto venatorio)

PIANO DI ABBATTIMENTO DELLA SPECIE CINGHIALE

PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA

Io sottoscritto_________________________, in qualità di legale rappresentante, in base alla consistenza attestata, dichiaro, sentito il Consiglio direttivo in data_________, di adottare per la specie Cinghiale il/i seguente/i piano/i di abbattimento:

PIANO DI ABBATTIMENTO IN CACCIA TRADIZIONALE

Età Cinghiali	Classe (*)	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Rossi e Neri cioè di 0 anni e 1 anno	0 e 1			
Grigi cioè di 2 anni o più	2 o più			
	Totale			

(*) convenzionale

In ogni caso, un abbattimento di un soggetto di classe inferiore può essere calcolato a scapito dell'abbattimento di un soggetto dello stesso sesso ma di classe superiore.

PIANO DI ABBATTIMENTO IN CACCIA DI SELEZIONE

Età Cinghiali	Classe (*)	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Rossi e Neri cioè di 0 anni e 1 anno	0 e 1			
Grigi cioè di 2 anni o più	2 o più			
	Totale			

(*) convenzionale

L'abbattimento di soggetti di qualità inferiore alla media riguarderà circa il _____________ % dei maschi e il _____________ % delle femmine.

In ogni caso, un abbattimento di un soggetto di classe inferiore può essere calcolato a scapito dell'abbattimento di un soggetto dello stesso sesso ma di classe superiore.

Adottato in data: __________ ________________________________

(Firma leggibile del legale rappresentante)

PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al piano di abbattimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data: __________ ________________________________

(Il Presidente del Distretto venatorio)

M 7 - Modulo consistenza e piano di abbattimento Daino (*Dama dama*)

Al Distretto venatorio n.° ____________

____

CONSISTENZA STIMATA, SULLA BASE DEI CENSIMENTI EFFETTUATI NELLA RISERVA / AZIENDA ________________________

ANNATA VENATORIA **20____ / 20____**

Il territorio agro-silvo pastorale destinato alla caccia è di ettari ____________

PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA

Io sottoscritto____________________, in qualità di legale rappresentante, in base ai censimenti condotti e comprovati da n°_______schede di osservazione conservate presso la riserva di caccia/ azienda faunistico-venatoria, dichiaro che, sentito il Consiglio direttivo in data_____, secondo le stime effettuate, la consistenza della specie Daino nella riserva di caccia/azienda faunistica-venatoria è quella sottoindicata e cioè:

Età Daino	Classe (*)	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
soggetti nati nell'anno precedente cioè di 1 anno	1			
soggetti di 2-4 anni	2			
soggetti di 5 o più anni	3 e 4			
(*) convenzionale.	Totale			

Rispetto alla media della popolazione, circa il ________% dei maschi e il ________% delle femmine appare essere di qualità inferiore.

Modalità di censimento (descrivere):

____

Hanno partecipato ai censimenti rappresentanti dei seguenti Enti:

____

(Servizio tutela ambienti naturali e fauna, Corpo forestale regionale, Università, ecc.)

Adottato in data __________

____

(Firma leggibile del legale rappresentante)

PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al censimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data: __________

____

(*Il Presidente del Distretto venatorio*)

PIANO DI ABBATTIMENTO DELLA SPECIE DAINO

PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA

Io sottoscritto________________________, in qualità di legale rappresentante, in base alla consistenza attestata, dichiaro, sentito il Consiglio direttivo in data_________, di adottare per la specie Daino il seguente piano di abbattimento:

Età Daino	Classe (*)	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
soggetti di 0 anni (nati nell'anno)	0			
soggetti di 1 anno	1			
soggetti di 2 - 4 anni	2			
soggetti di 5 anni o più	3 e 4			
			Totale	

(*) convenzionale

L'abbattimento di soggetti di qualità inferiore alla media riguarderà circa il _____________% dei maschi e il _____________% delle femmine.

In ogni caso, un abbattimento di un soggetto di classe inferiore può essere calcolato a scapito dell'abbattimento di un soggetto dello stesso sesso ma di classe superiore.

Adottato in data: __________

____
(Firma leggibile del legale rappresentante)

PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al piano di abbattimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data: __________

____
(Il Presidente del Distretto venatorio)

M 11 - Modulo consistenza e piano di abbattimento Fagiano di monte (*Tetrao tetrix*), Pernice bianca (*Lagopus muta*), Coturnice (*Alectoris graeca*)

Al Distretto venatorio n.° ____________

____

CONSISTENZA STIMATA, SULLA BASE DEI CENSIMENTI EFFETTUATI NELLA RISERVA / AZIENDA ________________________________

ANNATA VENATORIA **20**______ / **20**______

Il territorio agro-silvo pastorale destinato alla caccia è di ettari ____________

PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA

Io sottoscritto, ________________________ in qualità di legale rappresentante, in base ai censimenti condotti e comprovati da n.°__________ schede di osservazione, dichiaro che, secondo le stime effettuate, la consistenza delle specie Fagiano di monte, Pernice bianca e Coturnice nella riserva di caccia/azienda faunistico-venatoria sono quelle sottoindicate e cioè:

Fagiano di monte - consistenza pre-riproduttiva e **Fagiano di monte -consistenza tardo estiva**

ADULTI		
MASCHI	FEMMINE	TOTALE

ADULTI			
MASCHI	FEMMINE	PULLI	TOTALE

Pernice bianca - consistenza pre-riproduttiva e **Pernice bianca-consistenza tardo estiva**

ADULTI		
MASCHI	FEMMINE	TOTALE

ADULTI			
MASCHI	FEMMINE	PULLI	TOTALE

Coturnice - consistenza pre-riproduttiva e **Coturnice - consistenza tardo estiva**

ADULTI
MASCHI E FEMMINE

ADULTI		
MASCHI E FEMMINE	PULLI	TOTALE

Si allegano le schede di osservazione e la cartografia in scala 1:25.000 delle aree censite con numerazione progressiva dei punti dove gli animali sono stati avvistati, corrispondente a quella riportata sulle schede.

Modalità di censimento (descrivere):

____

Hanno partecipato ai censimenti rappresentanti dei seguenti Enti:

____

(Servizio tutela ambienti naturali e fauna, Corpo forestale regionale, Università, ecc.)

Adottato in data __________ ________________________________

(Firma leggibile del legale rappresentante)

PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al censimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data: __________ ________________________________

(*Il Presidente del Distretto venatorio*)

PIANO DI ABBATTIMENTO

PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA

Io sottoscritto ________________________, in qualità di legale rappresentante, in base alle consistenze attestate, dichiaro di adottare per la specie Fagiano di monte, Pernice bianca e Coturnice il seguente piano di abbattimento:

Fagiano di monte maschio, totale soggetti	

Pernice bianca, totale soggetti	

Coturnice, totale soggetti	

Adottato in data __________

____
(Firma leggibile del legale rappresentante)

PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al piano di abbattimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo, del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data: __________

____
(*Il Presidente del Distretto venatorio*)

M 10 - Modulo consistenza e piano di abbattimento Fagiano comune (*Phasianus colchicus*), Starna (*Perdix perdix*), Pernice rossa (*Alectoris rufa*)

Al Distretto venatorio n°____

____

CONSISTENZA STIMATA, SULLA BASE DEI CENSIMENTI EFFETTUATI NELLA RISERVA / AZIENDA______________________________

ANNATA VENATORIA 20__ / 20__

Il territorio agro-silvo pastorale della riserva è di ettari ______________________

PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA

Io sottoscritto,________________ in qualità di legale rappresentante, in base ai censimenti condotti e comprovati da n. ____ schede di osservazione, conservate presso la riserva di caccia/azienda, dichiaro che, secondo le stime effettuate, le consistenze delle specie Fagiano, Starna e Pernice rossa nella Riserva sono quelle sottoindicate e cioè:

Fagiano – consistenza pre-riproduttiva

ADULTI		
MASCHI	FEMMINE	TOTALE

e/o

Fagiano – consistenza tardo estiva

ADULTI			
MASCHI	FEMMINE	PULLI	TOTALE

Starna – consistenza pre-riproduttiva

ADULTI
MASCHI e FEMMINE

e/o

Starna – consistenza tardo estiva

ADULTI		
MASCHI E FEMMINE	PULLI	TOTALE

Pernice rossa – consistenza pre-riproduttiva

ADULTI
MASCHI e FEMMINE

e/o

Pernice rossa – consistenza tardo estiva

ADULTI		
MASCHI E FEMMINE	PULLI	TOTALE

Modalità di censimento (descrivere):

____

Hanno partecipato ai censimenti rappresentanti dei seguenti Enti :

____

(Servizio tutela ambienti naturali e fauna, Corpo forestale regionale, Università, ecc.)

Adottato in data______________

____
(Firma leggibile del legale rappresentante)

PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al censimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data________________

____
(Il Presidente del Distretto venatorio)

PIANO DI ABBATTIMENTO

PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA

Io sottoscritto,______________________ in qualità di legale rappresentante, in base alle consistenze attestate, dichiaro di adottare per le specie Fagiano, Starna e Pernice rossa i seguenti piani di immissione e abbattimento:

Immissioni di **Fagiano**

Ripopolamenti primaverili /estivi (*)

dal 01/04/__ al 31/08/__ M: ____ F: ____ Tot: ____ dal 01/02/__ al 31/03/__ M: ____ F: ____ Tot: ____

Immissioni in stagione venatoria (*)

dal 01/09/__ al 31/01/__ M: ____ F: ____ Tot: ____

PIANO DI ABBATTIMENTO TOTALE FAGIANO (BASATO SU CENSITI + IMMESSI)

M: ____ F: ____ Tot: ____

Immissioni di **Starna**

Ripopolamenti primaverili /estivi (*)

dal 01/04/__ al 31/08/__ M: ____ F: ____ Tot: ____ dal 01/02/__ al 31/03/__ M: ____ F: ____ Tot: ____

PIANO DI ABBATTIMENTO TOTALE STARNA (BASATO SU CENSITI + IMMESSI)

Tot: ____

PIANO DI ABBATTIMENTO TOTALE PERNICE ROSSA

Tot: ____

Adottato in data__________________ ______________________

(Firma leggibile del legale rappresentante)

(*) Qualora le immissioni delle specie Fagiano comune e Starna siano già state ratificate in una precedente riunione di Distretto, i valori riportati nel presente modulo devono corrispondere a quelli approvati dall'Amministrazione regionale.

PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al piano di immissione e di abbattimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data__________________ ______________________

(Il Presidente del Distretto venatorio)

M 8 - Modulo consistenza e piano di abbattimento Lepre comune (*Lepus europaeus*), Lepre bianca (*Lepus timidus*), Coniglio selvatico (*Oryctolagus cunicolos*)

Al Distretto venatorio n.°____________

____

CONSISTENZA STIMATA, SULLA BASE DEI CENSIMENTI EFFETTUATI NELLA RISERVA / AZIENDA ____________________

ANNATA VENATORIA **20____ / 20____**

Il territorio agro-silvo pastorale destinato alla caccia è di ettari __________

PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA

Io sottoscritto____________________, in qualità di legale rappresentante, in base ai censimenti condotti e comprovati da n°_______schede di osservazione conservate presso la riserva di caccia / azienda faunistica-venatoria, dichiaro che, secondo le stime effettuate, le consistenze delle specie Lepre comune, Lepre bianca, Coniglio selvatico nella riserva di caccia/azienda faunistica-venatoria è quella sottoindicata e cioè:

Lepre comune - consistenza pre-riproduttiva	e/o	**Lepre comune - consistenza tardo estiva**
Totale soggetti:		Totale soggetti:
Lepre bianca - consistenza pre-riproduttiva	e/o	**Lepre bianca - consistenza tardo estiva**
Totale soggetti:		Totale soggetti:
Coniglio selvatico - consistenza pre-riproduttiva	e/o	**Coniglio selvatico - consistenza tardo estiva**
Totale soggetti:		Totale soggetti:

Modalità di censimento (descrivere):

____

Hanno partecipato ai censimenti rappresentanti dei seguenti Enti:

____

(Servizio tutela ambienti naturali e fauna, Corpo forestale regionale, Università, ecc.)

Adottato in data __________ ____________________

(Firma leggibile del legale rappresentante)

PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al censimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data: __________ ____________________

(*Il Presidente del Distretto venatorio*)

PIANO DI ABBATTIMENTO DEI LAGOMORFI

PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA

Io sottoscritto_______________________, in qualità di legale rappresentante, in base alla consistenza attestata, dichiaro di adottare per le specie Lepre comune, Lepre bianca, Coniglio selvatico il seguente piano di abbattimento:

Lepre comune, totale soggetti [ ]

Lepre bianca, totale soggetti [ ]

Coniglio selvatico, totale soggetti [ ]

Adottato in data: __________ ______________________________

(Firma leggibile del legale rappresentante)

PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche [ ] con modifiche [ ]

I singoli dati relativi al piano di abbattimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica

Ratificato in data: __________ ______________________________

(Il Presidente del Distretto venatorio)

M 6 - Modulo consistenza e piano di abbattimento Muflone (*Ovis orientalis*)

Al Distretto venatorio n.° __________

____

CONSISTENZA STIMATA, SULLA BASE DEI CENSIMENTI EFFETTUATI NELLA RISERVA / AZIENDA ______________________

ANNATA VENATORIA 20____ / 20____

Il territorio agro-silvo pastorale destinato alla caccia è di ettari ______________

PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA

Io sottoscritto____________________, in qualità di legale rappresentante, in base ai censimenti condotti e comprovati da n°_______schede di osservazione conservate presso la riserva di caccia/ azienda faunistico-venatoria, dichiaro che, sentito il Consiglio direttivo in data_____, secondo le stime effettuate, la consistenza della specie Muflone nella riserva di caccia/azienda faunistica-venatoria è quella sottoindicata e cioè:

Età Mufloni	Classe (*)	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
soggetti nati nell'anno precedente di 1 anno	1			
soggetti di 2-3 anni	2			
soggetti di 4 anni o più	3 e 4			
(*) convenzionale	**Totale**			

Rispetto alla media della popolazione, circa il ________% dei maschi e il ________% delle femmine appare essere di qualità inferiore.

Modalità di censimento (descrivere):

____

Hanno partecipato ai censimenti rappresentanti dei seguenti Enti:

____

(Servizio tutela ambienti naturali e fauna, Corpo forestale regionale, Università, ecc.)

Adottato in data __________

____
(Firma leggibile del legale rappresentante)

PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al censimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data: __________

____
(*Il Presidente del Distretto venatorio*)

PIANO DI ABBATTIMENTO DELLA SPECIE MUFLONE

PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA

Io sottoscritto__________________________, in qualità di legale rappresentante, in base alla consistenza attestata, dichiaro, sentito il Consiglio direttivo in data_________, di adottare per la specie Muflone il seguente piano di abbattimento:

Età Mufloni	Classe (*)	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
soggetti di 0 anni (nati nell'anno)	0			
soggetti di 1 anno	1			
soggetti di 2 - 3 anni	2			
soggetti di 4 anni o più	3 e 4			
(*) convenzionale	Totale			

L'abbattimento di soggetti di qualità inferiore alla media riguarderà circa il ____________ % dei maschi e il ____________ % delle femmine.

In ogni caso, un abbattimento di un soggetto di classe inferiore può essere calcolato a scapito dell'abbattimento di un soggetto dello stesso sesso ma di classe superiore.

Adottato in data: __________ ________________________________

(Firma leggibile del legale rappresentante)

PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al piano di abbattimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data: __________ ________________________________

(Il Presidente del Distretto venatorio)

M 9 - Modulo consistenza e piano di abbattimento Volpe (*Vulpes vulpes*)

Al Distretto venatorio n.° __________

____

CONSISTENZA STIMATA, SULLA BASE DEI CENSIMENTI EFFETTUATI NELLA RISERVA / AZIENDA ______________________________

ANNATA VENATORIA **20_____/ 20_____**

Il territorio agro-silvo pastorale destinato alla caccia è di ettari

PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA

Io sottoscritto___________________, in qualità di legale rappresentante, in base ai censimenti condotti e comprovati da n°_______schede di osservazione conservate presso la riserva di caccia / azienda faunistica-venatoria, dichiaro che, secondo le stime effettuate, la consistenza della specie Volpe nella riserva di caccia/azienda faunistica-venatoria è quella sottoindicata e cioè:

VOLPE

ADULTI	TANE OCCUPATE *	NOTE

* Da indicare nel caso di censimento mediante conta delle tane occupate

Modalità di censimento (descrivere):

____

Hanno partecipato ai censimenti rappresentanti dei seguenti Enti :

____

(Servizio tutela ambienti naturali e fauna, Corpo forestale regionale, Università, ecc.)

Adottato in data __________ ______________________________

(Firma leggibile del legale rappresentante)

PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al censimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data: __________ ______________________________

(*Il Presidente del Distretto venatorio*)

PIANO DI ABBATTIMENTO DELLA SPECIE VOLPE

PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA

Io sottoscritto____________________, in qualità di legale rappresentante, in base alla consistenza attestata, dichiaro di adottare per le specie Volpe il seguente piano di abbattimento:

Volpe, totale soggetti [ ]

Adottato in data: ________ ______________________
(Firma leggibile del legale rappresentante)

PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche [ ] con modifiche [ ]

I singoli dati relativi al piano di abbattimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data: ________ ______________________
(Il Presidente del Distretto venatorio)

M 12 - Modulo immissioni

Al Distretto venatorio n.° ___________

____

IMMISSIONI DELLA SPECIE **FAGIANO COMUNE / STARNA / QUAGLIA**

ANNATA VENATORIA 20____ / 20____

Il territorio agro-silvo pastorale destinato alla caccia è di ettari ____________

PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA

Io sottoscritto____________________, in qualità di legale rappresentante, della Riserva di caccia / Azienda faunistico-venatoria ____________________dichiaro di adottare il seguente piano di immissione:

Le immissioni della specie ______________________ avverrano con:

Ripopolamenti primaverili e estivi

dal 01/04/__ al 31/08/__

MASCHI	FEMMINE	TOTALE

01/02/__ al 31/03/__

MASCHI	FEMMINE	TOTALE

SOLO PER LE RISERVE DI CACCIA (Pronta caccia)

Immissioni in stagione venatoria

dal 01/09/__ al 31/01/__

MASCHI	FEMMINE	TOTALE

Immissioni a scopo cinofilo

SPECIE	TOTALE
QUAGLIA (*Coturnix coturnix*)	

Adottato in data ________ ______________________

(Firma leggibile del legale rappresentante)

PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al piano di immissione, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica

Ratificato in data: ________ ______________________

(*Il Presidente del Distretto venatorio*)

M 1 – Relazione Consuntiva

Al Distretto venatorio n.____

____

RELAZIONE CONSUNTIVA ANNUALE DELLA GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA DELLA RISERVA DI CACCIA / AZIENDA VENATORIA O ZONA CINOFILA______________________________

Annata venatoria 20__- 20__

SITUAZIONE CACCIATORI
(solo per le Riserve di caccia e le Aziende faunistico-venatorie)

Assegnati n. [ ] Effettivi n. [ ]

Permessi annuali [ ] Permessi giornalieri [ ] Praticanti la caccia di selezione n. [ ]

RESOCONTO DELLE USCITE
(solo per le Riserve di caccia e Aziende faunistico-venatorie)

STA	MIG		UNG	
	VAG	APP	SEL	TRAD

INVITI GIORNALIERI
(solo per le Riserve di caccia e le Aziende faunistico-venatorie)

Rilasciati n. [ ] di cui quelli spettanti al Direttore [ ]

Alla stanziale n. [ ] Alla migratoria n. [ ] Alla selettiva n. [ ]

APPOSTAMENTI
(solo per le Riserve di caccia e le Aziende faunistico-venatorie)

Per la caccia agli ungulati n. [ ] Per la caccia agli uccelli acquatici n. [ ]

Per la caccia alla piccola migratoria n. [ ] Cacciatori esercitanti la caccia da app. fisso n. [ ]

MIGLIORAMENTI AMBIENTALI
(solo per le Riserve di caccia, verificabili)

Tipologia di intervento: colture a perdere piantumazione siepi tagli boschivi sfalci foraggiamento

Risorse economiche utilizzate: fondi pubblici fondi della Riserva volontariato

Superficie interessata ha [ ] Appezzamenti interessati n [ ] Eventuale perc. di bilancio impiegata [ ] %

FRUITORI
(solo per le Aziende agri-turistico venatorie e Zone cinofile)

Con abbattimento n [ ] Senza abbattimento n. [ ]

CONTROLLI VENATORI (*per tutte le entità*)

Totale n. [ ] da parte di organismi

Regionali n. [ ] Provinciali n. [ ] Diversi n. [ ]

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI (per tutte le entità)

Cacciatori segnalati alla Commissione di disciplina n. [ ]

Ripopolamenti e immissioni effettuate *(per tutte le entità in base alle vigenti disposizioni)*

SPECIE	Sesso	dal 01/02 al 31/03	dal 01/04 al 31/08	dal 01/09 al 31/01	A scopo cinofilo	Totale

Abbattimenti fauna minore *(per le Az. agri-turistico venatorie e le Zone cinofile solo fauna d'allevamento)*

SPECIE	Totale	Maschi	Femmine	SPECIE	Totale	Maschi	Femmine
Fagiano comune				Lepre europea			
Starna				Lepre alpina			
Pernice rossa				Coniglio selvatico			
Fagiano di monte				Minilepre			
Pernice bianca				Volpe			
Coturnice							

Abbattimenti fauna migratoria *(solo per le Riserve di caccia e le Aziende faunistico-venatorie)*

Specie	TOTALE	Specie	TOTALE	Specie	TOTALE	Specie	TOTALE
Allodola		Combattente		Germano reale		Porciglione	
Alzavola		Cornacchia grigia		Ghiandaia		Quaglia	
Beccaccia		Cornacchia nera		Marzaiola		Tordo bottaccio	
Beccaccino		Fischione		Merlo		Tordo sassello	
Canapiglia		Folaga		Mestolone		Tortora	
Cesena		Frullino		Moretta			
Codone		Gallinella d'acqua		Moriglione			
Colombaccio		Gazza		Pavoncella			

Abbattimenti ungulati in caccia tradizionale con relativo territorio

CAPRIOLO : il territorio dove si pratica la caccia tradizionale a tale specie è di ettari……………………

ETÀ	CLASSE	Maschi	Femmine	TOTALE
soggetti di 0 anni	0			
soggetti di 1 anno	I			
soggetti di 2 – 4 anni	II			
soggetti di 5 – 6 anni	III			
soggetti di 7 anni o più	IV			
	Totale			

CINGHIALE : il territorio dove si pratica la caccia tradizionale a tale specie è di ettari……………………

ETÀ	CLASSE	Maschi	Femmine	TOTALE
soggetti di 0 anni (rossi)	0			
soggetti di 1 anno (neri)	I			
soggetti di 2 – 3 anni (grigi)	II			
soggetti di 4 – 6 anni (grigi)	III			
soggetti di 7 anni o più (grigi)	IV			
	Totale			

CERVO : il territorio dove si pratica la caccia tradizionale a tale specie è di ettari…………………………

ETÀ	CLASSE	Maschi	Femmine	TOTALE
soggetti di 0 anni	0			
soggetti di 1 anno	I			
soggetti di 2 – 5 anni	II			
soggetti di 6 - 10 anni	III			
soggetti di 11 anni o più	IV			
	Totale			

Abbattimenti ungulati in caccia di selezione con relativo territorio

CAPRIOLO: **il territorio dove si pratica la caccia di selezione a tale specie è di ettari..........................**

ETÀ	CLASSE	Maschi	Femmine	TOTALE
soggetti di 0 anni	0			
soggetti di 1 anno	I			
soggetti di 2 – 4 anni	II			
soggetti di 5 – 6 anni	III			
soggetti di 7 anni o più	IV			
Totale				

L'abbattimento di soggetti di qualità inferiore alla media risulta del _____% circa dei maschi e il _____% circa delle femmine.

CINGHIALE: **il territorio dove si pratica la caccia di selezione a tale specie è di ettari..........................**

ETÀ	CLASSE	Maschi	Femmine	TOTALE
soggetti di 0 anni (rossi)	0			
soggetti di 1 anno (neri)	I			
soggetti di 2 – 3 anni (grigi)	II			
soggetti di 4 – 6 anni (grigi)	III			
soggetti di 7 anni o più (grigi)	IV			
Totale				

L'abbattimento di soggetti di qualità inferiore alla media risulta del _____% circa dei maschi e il _____% circa delle femmine.

CERVO: **il territorio dove si pratica la caccia di selezione a tale specie è di ettari....................................**

ETÀ	CLASSE	Maschi	Femmine	TOTALE
soggetti di 0 anni	0			
soggetti di 1 anno	I			
soggetti di 2 – 5 anni	II			
soggetti di 6 – 10 anni	III			
soggetti di 11 anni o più	IV			
Totale				

L'abbattimento di soggetti di qualità inferiore alla media risulta del _____% circa dei maschi e il _____% circa delle femmine.

CAMOSCIO: **il territorio dove si pratica la caccia di selezione a tale specie è di ettari..........................**

ETÀ	CLASSE	Maschi	Femmine	TOTALE
soggetti di 0 anni	0			
soggetti di 1 anno	I			
soggetti di ca. 2 – 5 anni	II			
soggetti di 6 – 10 anni	III			
soggetti di 11 anni o più	IV			
Totale				

L'abbattimento di soggetti di qualità inferiore alla media risulta del _____% circa dei maschi e il _____% circa delle femmine.

MUFLONE: **il territorio dove si pratica la caccia di selezione a tale specie è di ettari..........................**

ETÀ	CLASSE	Maschi	Femmine	TOTALE
soggetti di 0 anni	0			
soggetti di 1 anno	I			
soggetti di 2 – 3 anni	II			
soggetti di 4 – 6 anni	III			
soggetti di 7 anni o più	IV			
Totale				

L'abbattimento di soggetti di qualità inferiore alla media risulta del _____% circa dei maschi e il _____% circa delle femmine.

DAINO: **il territorio dove si pratica la caccia di selezione a tale specie è di ettari....................................**

ETÀ	CLASSE	Maschi	Femmine	TOTALE
soggetti di 0 anni	0			
soggetti di 1 anno	I			
soggetti di 2 – 4 anni	II			
soggetti di 5 – 8 anni	III			
soggetti di 9 anni o più	IV			
Totale				

L'abbattimento di soggetti di qualità inferiore alla media risulta del _____% circa dei maschi e il _____% circa delle femmine.

In allegato si trasmettono le tabelle riepilogative delle schede di rilevazione dei dati biometrici e di valutazione dei prelievi delle seguenti specie:

SCRIVERE IL NUMERO TOTALE
DELLE TABELLE TRASMESSE PER SINGOLA SPECIE
NONCHÉ I DATI RELATIVI AI CACCIATORI CHE HANNO ABBATTUTO UNGULATI

N° TABELLE RIEPILOGATIVE

Capriolo	
Cinghiale	
Cervo	
Camoscio	
Muflone	
Daino	

N° soci che hanno abbattuto ungulati	

di cui soci che hanno abbattuto:

1 capo	
Da 2 a 3 capi	
Da 4 a 5 capi	
Oltre 5 capi	

CAPI RINVENUTI

Specie	Sesso	Classe d'età	Numero capi

Informazioni sull'attività svolta

Adottato in data _________ IL DIRETTORE O LEGALE RAPPRESENTANTE

....

Ratificato in data _________ IL PRESIDENTE DEL DISTRETTO

....

Al Servizio tutela ambienti naturali e fauna

per il tramite del Distretto Venatorio n°____

____

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE SCHEDE DI RILEVAMENTO DEI DATI BIOMETRICI E DI VALUTAZIONE DEL PRELIEVO DELLA SPECIE____

NELLA RISERVA / AZIENDA ____

ANNATA VENATORIA 20__ – 20__

SCHEDA n°	Data (gg/mm/aa)	Ora (hh/mm)	Località/Zona	Sesso (M/F)	Peso sventrato (kg)	Classe presunta	Classe verificata	Età* verificata	Qualità (A/B)	Tipo di caccia (selezione/tradizionale)	Note
			TOTALE								

.... lì, ...

Il Direttore o Legale Rappresentante

* L'età degli ungulati deve essere espressa in anni tranne che per il **Cinghiale**, per il quale l'età va espressa in mesi.

N.B. Se le righe non dovessero bastare proseguire sul retro o su più pagine in ordine per specie.

Distretto venatorio n° ____________________ **Scheda di campagna n°** [ ]

Riserva di caccia di
Azienda faunistico-venatoria ____________________ **Data censimento** GG [ ] MM [ ] AA [ ]

Indicare una sola specie

	Località o Zona	ora	(Lagomorfi) Adulti	(Lagomorfi) Giovani	(Fagiano di monte o Fagiano comune) M adulti	(Fagiano di monte o Fagiano comune) F adulti	(Fagiano di monte o Fagiano comune) pulli	(Altri Galliformi) Adulti	(Altri Galliformi) pulli	Rilevatore nome e cognome	Rilevatore firma
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
	Totali parziali										
	Totale generale										

Note:La cartografia (1:25.000) delle aree censite deve essere sempre allegata alla presente scheda per le seguenti specie: Pernice bianca, Fagiano di monte e Coturnice

Distretto venatorio n° ____________________

Riserva di caccia di
Azienda faunistico-venatoria ____________________

GG	MM	AA

(indicare una sola specie)

Censimenti ungulati Specie ____________________

	Località o Zona	ora	cl.1 M	cl.1 F	cl.2 M	cl.2 F	cl.3 e 4 M	cl.3 e 4 F	Totale	Rilevatore nome e cognome	firma
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
	Totali parziali										

Totale generale ______

Sul totale degli animali osservati, i capi di qualità inferiore risultano essere circa il ______% dei maschi e il ______% delle femmine.

Distretto venatorio n° ______________________

Scheda di campagna n° ____

Riserva di caccia di
Azienda faunistico-venatoria ______________________

Data censimento

GG	MM	AA

	Località o Zona	ora
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
13		
14		
15		

Volpe		
Adulti	Giovani	Tane

Rilevatore	
Nome e Cognome	Firma

N.B. : le tane devono essere indicate nella cartografia (1:25000) allegata alla presente

Visto: Il Direttore o il Legale Rappresentante

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_14_1_ADC_AMB LLPP PN COBETON_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Cobeton Spa (IPD/1025).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/149/IPD/1025 emesso in data 04.03.2009, è stato concesso alla Ditta Cobeton spa il diritto di continuare a derivare, per un periodo di 10 anni decorrenti dalla data del decreto, moduli medi 0,00412 d'acqua, massimi 0,010 (pari a litri/secondo 1) con un consumo mediamente non superiore a 13.000 mc/anno per il confezionamento di calcestruzzo ed il lavaggio delle relative attrezzature mediante un pozzo realizzato sul terreno distinto in catasto al foglio 18 mappale 410 del Comune di Roveredo in Piano.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_14_1_ADC_AMB LLPP PN LORENZON_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Concessione del diritto di continuazione di derivazione d'acqua alla ditta Lorenzon Claudio.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/187/IPD/2926, emesso in data 09.03.2009 e firmato per accettazione in data 17.03.2009, è stato assentito alla ditta Costruzioni Lorenzon Claudio & C. sas, il diritto di continuare a derivare acqua nella misura di mod. max 0,011 (1,1 l/s) da falda sotterranea mediante pozzo artesiano ubicato sul terreno al fg. 25 mapp. 432 del Comune di Fiume Veneto per uso potabile fino al 08.03.2039.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_14_1_ADC_AMB LLPP PN PETRUCCO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreti di subingresso in concessione di derivazione d'acqua alla ditta Petrucco Srl.

1. Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/264/IPD/1170, emesso in data 26.03.2009, è stato assentito alla ditta Petrucco S.r.l., con sede in Fanna, il subingresso nella concessione di derivazione di mod. max 5,00 e medi 4,70 d'acqua, dal canale consortile denominato Roggia di Lestans in Comune di Sequals, per produrre sul salto di m. 5,24, la potenza nominale di kw 24,14 di forza motrice da trasformare in energia elettrica, e restituzione al Torrente Cosa, fino al 31.12.2020.
2. Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n.ALPPN/2/265/IPD/736, emesso in data 26.03.2009, è stato assentito alla ditta Petrucco S.r.l., con sede in Fanna, il subingresso nella concessione di derivazione di mod. max 10,00 e medi 4,00 d'acqua dal canale irriguo di Colle in loc. Madonna di Strada del Comune di Fanna, per produrre sul salto di m. 5,00, la potenza nominale di kw 19,60 di forza motrice da trasformare in energia elettrica e restituzione al canale medesimo, fino al 04.09.2030.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_14_1_ADC_AMB LLPP UD 20-03 COM PAULARO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 1, LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua del Comune di Paularo.

Il Comune di Paularo con domanda presentata in data 6 maggio 2008, integrata in data 19 marzo 2009, ha chiesto la concessione per derivare in sinistra del Torrente Chiarsò, a valle della confluenza del Rio Ruat, alla quota di m 680,50 s.l.m. in Comune di Paularo, acqua nella misura di massimi 3500 l/sec., minimi 350 l/sec e medi 1247 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 21,45 la potenza nominale media di kW 262, con restituzione alla quota di m 658,80 s.l.m. in sponda sinistra del Torrente Chiarsò in Comune di Paularo.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via C. G. Sabbadini 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 11 maggio 2009, e pertanto fino a tutto il 25 maggio 2009, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraindicata o presso il Comune su cui ricadono le opere, entro e non oltre il 9 giugno 2009.
La visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 18 giugno 2009, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Paularo.
Udine, 20 marzo 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

09_14_1_ADC_AMB LLPP UD 27-03 ATERUD_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa della Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici n. :

ALPUD/B/190/LPU IPD/5956 emesso il 18.03.2009 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015, alla Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine, il diritto di derivare moduli 0,035 di acqua mediante un pozzo in Comune di Palazzolo dello Stella al fg.12 mapp.117, ad uso igienico sanitario ed irrigazione aree verdi.

ALPUD/B/191/LPU IPD/5540 emesso il 18.03.2009 è stato concesso fino a tutto il 03.12.2015, alla Azienda Agricola Azzano Fabrizio, il diritto di derivare moduli 0,15 di acqua mediante un pozzo in Comune di Pavia di Udine al fg.42 mapp.237, ad uso irriguo.

ALPUD/B/192/LPU IPD/3224 emesso il 18.03.2009 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015, alla Ditta MIC.RA Srl, il diritto di derivare moduli 0,01 di acqua mediante un pozzo in Comune di San Giorgio di Nogaro al fg.18 mapp.359, ad uso igienico sanitario.

ALPUD/B/193/LPU IPD/3373 emesso il 18.03.2009 è stato concesso fino a tutto il 07.08.2018, alla Società Agricola Chiasalp di Nicolini Giorgio e C., il rinnovo al diritto di derivare moduli 0,20 di acqua mediante un pozzo in Comune di Moimacco al fg.2 mapp.197, ad uso irriguo.

ALPUD/B/194/LPU IPD/5232 emesso il 18.03.2009 è stato concesso fino a tutto il 25.08.2018, al Comune di Corno di Rosazzo, il rinnovo al diritto di derivare moduli 0,02 di acqua mediante un pozzo in Comune di Corno di Rosazzo al fg.9 mapp.192, per irrigazione campo sportivo.

ALPUD/B/195/LPU IPD/5543 emesso il 18.03.2009 è stato concesso fino a tutto il 26.04.2018, alla Azienda Agricola Ecomela la Carnica dei F.lli Da Pozzo Elisio e Franco, il rinnovo al diritto di derivare mo-

duli 0,02 di acqua mediante un pozzo in Comune di Verzegnis al fg.9 mapp.198, ad uso irriguo.
Udine, 27 marzo 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

09_14_1_ADC_ATT PROD 02-03 TRASFERIMENTO COOP_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Trasferimento di sezione di una società cooperativa iscritta al Registro regionale delle cooperative con decreto assessorile del 2 marzo 2009.

1. "C.U.G.I. COOPERATIVA UNITARIA GIORNALAI SOC. COOP.", con sede in Udine; trasferita dalla sezione miste alla sezione consumo.

09_14_1_ADC_ATT PROD TRASFERIMENTO COOP 17-03_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Trasferimento di sezione di una società cooperativa iscritta al Registro regionale delle cooperative con decreto assessorile del 17 marzo 2009.

1. "ESIBIRSI SOCIETA' COOPERATIVA", con sede in Pordenone; trasferita dalla sezione miste alla sezione produzione e lavoro.

09_14_1_ADC_ATT PROD 18-03 CANCELLAZIONE 27 COOP_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Cancellazione di numero 27 società cooperative dal Registro regionale delle cooperative con decreti assessorili dd. 18 marzo 2009 ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 20.11.1982 n. 79.

Sezione produzione-lavoro:
1. "Arnia due Friuli Venezia-Giulia soc.coop. a r.l.", con sede in Torviscosa (UD);
2. "Stella - piccola società cooperativa a r.l. in liquidazione", con sede in Forni Avoltri (UD);
3. "Wid societa' cooperativa in liquidazione", con sede in Udine;
4. "Soumia piccola societa' cooperativa a responsabilità limitata in liquidazione", con sede in Pravisdomini (PN);
5. "Habitat società cooperativa in liquidazione", con sede in Gorizia;
6. "Alpe Costruzioni soc.coop. a r.l.", con sede in Udine;
7. "Cooperativa sociale Sant'Agata soc.coop. a r.l. in liquidazione", con sede in Pavia di Udine;
8. "Puliservice società cooperativa in liquidazione", con sede in Trieste;
9. "Pensiero Bambino cooperativa sociale Onlus in liquidazione", con sede in Udine;
10. "Gedim piccola s.c.r.l. in liquidazione", con sede in Udine;
11. "Linda piccola società cooperativa a r.l.", con sede in Udine;
12. "Cooperativa di Montaggio Ivema soc.coop. a r.l.", con sede in Chiusaforte (UD);
13. "Cooperativa Servizi di Aquileia società cooperativa", con sede in Aquileia (UD);

Sezione consumo:
1. "Cooperativa di consumo di Lestans - società cooperativa a responsabilità limitata", con sede in Sequals (PN), causa fusione per incorporazione in altra società;

2. "Cooperativa di consumo di Zoppola - società cooperativa", con sede in Zoppola (PN), causa fusione per incorporazione in altra società;
3. "Ojsternik soc.coop. a r.l.", con sede in Gorizia Sezione miste:

Sezione miste:
1. "Confidi fra le piccole e medie imprese industriali e di servizi di Udine società cooperativa per azioni", con sede in Udine, causa fusione per incorporazione in altra società;
2. "Milleraggi Coordinamento Scuole F.I.S.M. del Livenza società cooperativa", con sede in Sacile (PN);
3. "C.A.M. piccola società cooperativa a r.l.", con sede in Castions di Strada;
4. "B & B Organizer piccola società cooperativa a r.l in liquidazione", con sede in Morsano al Tagliamento (PN);

Sezione edilizia:
1. "Olicoop soc.coop. a r.l.", con sede in Udine;
2. "Cooperativa edilizia Fiumicellese soc.coop. a r.l. in liquidazione", con sede in Fiumicello (UD);

Sezione agricoltura:
1. "Terra Viva società cooperativa sociale in liquidazione", con sede in San Pier d'Isonzo;
2. "Società cooperativa agricola CA.PO.CA. Verde fra coltivatori diretti del Dandolo soc.coop. a r.l. in liquidazione", con sede in Maniago (PN);

Sezione cooperazione sociale:
1. "Terra Viva società cooperativa sociale in liquidazione", con sede in San Pier d'Isonzo;
2. "Cooperativa sociale Sant'Agata soc.coop. a r.l. in liquidazione", con sede in Pavia di Udine (UD);
3. "Pensiero Bambino cooperativa sociale Onlus in liquidazione", con sede in Udine

09_14_1_ADC_ATT PROD 23-03 CANCELLAZIONE 2 COOP_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Cancellazione di numero 2 società cooperative dal Registro regionale delle cooperative con decreti assessorili dd. 23 marzo 2009 ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 20.11.1982 n. 79.

Sezione produzione-lavoro:
1. "Ecolabor società cooperativa di produzione agricola e di lavoro agricolo-forestale in liquidazione", con sede in Resia (UD);
2. "Cleanservice società cooperativa in liquidazione", con sede in Trieste;

09_14_1_ADC_ISTR FORM TESTO COORD DECR 306-06_81-09

Direzione centrale istruzione, formazione e cultura - Servizio istruzione, diritto allo studio e orientamento

Testo coordinato del Regolamento per la disciplina attuativa degli interventi previsti dal Piano straordinario di azioni per l'alfabetizzazione informatica e degli interventi a sostegno della dotazione tecnologica del sistema scolastico regionale, ai sensi della legge regionale 18 maggio 2006, n. 8 "Interventi speciali per la diffusione della cultura informatica nel Friuli Venezia Giulia", emanato con decreto del Presidente della Regione 306/2006 e modificato con decreto del Presidente della Regione 081/2009.

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO STRAORDINARIO DI AZIONI PER L'ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA
CAPO I - INTERVENTI PER L'ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA DEI CITTADINI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Art. 1 oggetto degli interventi

1. L'Amministrazione regionale, in coerenza con le indicazioni del Piano straordinario di azioni per l'alfabetizzazione informatica di cui all'articolo 2 della legge regionale 18 maggio 2006, n. 8 (Interventi speciali per la diffusione della cultura informatica nel Friuli Venezia Giulia), di seguito denominata legge, provvede all'attuazione degli interventi previsti dal comma 2, lettere a) e b) dell'articolo 2 della legge, mediante i seguenti tipi di sostegno finanziario:
a) concessione di contributi a favore degli enti realizzatori di iniziative didattiche gratuite per l'apprendimento di nozioni informatiche di base;
b) concessione di contributi individuali per l'acquisto di apparecchiature informatiche da parte dei cittadini del Friuli Venezia Giulia che abbiano partecipato a una delle iniziative didattiche finanziate ai sensi della lettera a).

Art. 2 destinatari delle iniziative didattiche

1. L'ammissione alla frequenza delle iniziative didattiche di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) è riservata ai cittadini residenti nella regione che rientrano in almeno una delle seguenti categorie:
a) persone di età superiore a sessanta anni;
b) popolazione femminile in condizione non professionale (casalinghe);
c) popolazione occupata in attività lavorative nelle quali non è richiesto l'uso di strumenti informatici;
d) persone appartenenti a categorie sociali svantaggiate ai sensi dell'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali) e successive modifiche;
e) detenuti.
2. L'appartenenza a una delle categorie di popolazione indicate al comma 1 è requisito necessario per la ammissione ai corsi. Il possesso del requisito è attestato direttamente da parte dell'interessato ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), all'atto dell'iscrizione al corso.

Art. 3 requisiti delle iniziative didattiche

1. I contributi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) sono destinati al finanziamento di corsi di base:
a) le cui caratteristiche didattiche appartengono a uno dei tipi descritti nell'allegato A;
b) per ciascuno dei quali è prevista l'iscrizione di un numero di allievi non inferiore a dieci e di norma non superiore a venti;
c) che comportano lo svolgimento di attività didattiche per una durata non inferiore a trenta ore

Art. 4 tipologia degli enti organizzatori e gestori delle iniziative didattiche

1. L'organizzazione e la gestione dei corsi di cui all'articolo 3 è demandata all'iniziativa degli enti appartenenti a una delle categorie di seguito indicate, che accettano di collaborare alla realizzazione del Piano:
a) istituzioni scolastiche, enti di formazione professionale e istituti universitari abilitati ad operare come "test center" accreditato ai fini del rilascio delle certificazioni European Computer Driving License, di seguito denominata ECDL, o di certificazioni equivalenti;
b) istituzioni scolastiche, con particolare riguardo ai centri territoriali permanenti per l'educazione agli adulti, enti e istituti di formazione professionale, università degli studi, università della terza età e della libera età, in possesso dei seguenti requisiti tecnici e organizzativi, equivalenti a quelli posseduti dai soggetti abilitati di cui alla lettera a):
1) disponibilità di un'aula attrezzata per l'informatica con almeno dieci postazioni individuali per gli allievi;
2) presenza di due formatori qualificati, in possesso dei titoli per l'insegnamento dell'informatica nella scuola secondaria ovvero in possesso di esperienza pluriennale di insegnamento della medesima materia presso enti accreditati di formazione professionale;
c) altri istituti e organismi pubblici e privati operanti nei settori dell'assistenza agli anziani e alle persone non autosufficienti che, sulla base di una convenzione, si avvalgono della collaborazione e della consulenza tecnica dei soggetti di cui alle lettere a) e b).

Art. 5 modalità di concessione dei contributi a sostegno delle iniziative didattiche

1. Ai fini dell'individuazione degli enti organizzatori e gestori, delle iniziative didattiche e della disciplina dei rapporti tra gli enti stessi e l'Amministrazione regionale, la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace predispone bandi, che sono emanati con decreto del Direttore centrale e pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione.
2. Gli enti appartenenti a una delle categorie di cui all'articolo 4, che intendono realizzare un'iniziativa con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate nei bandi, presentano domanda di partecipazione corredata dei seguenti elementi:
a) dichiarazione attestante il possesso dei requisiti tecnici e organizzativi prescritti;
b) programma di svolgimento e durata dell'attività didattica prevista;
c) indicazione del numero degli iscritti ad ogni attività didattica suddiviso per le categorie di soggetti indicate dall'articolo 2.
3. A conclusione dell'iniziativa didattica, ciascun ente di cui all'articolo 4 trasmette all'Amministrazione regionale l'attestazione del regolare svolgimento dell'attività, unitamente all'elenco degli allievi che hanno concluso il corso con una frequenza minima del 70 per cento delle ore totali previste, con separata indicazione di quelli ai quali è stato rilasciato il solo attestato di frequenza e di quelli che invece hanno anche partecipato alle attività di esame.
4. Sulla base della documentazione di cui al comma 3, a ciascun ente gestore è concesso un finanziamento il cui importo complessivo è determinato come segue:
a) una quota fissa a copertura degli oneri di docenza, direzione e organizzazione amministrativa dei corsi, per un importo pari a 1.700,00 euro per i corsi con durata di trenta ore, elevabili a 2.000,00 euro per i corsi di 40 ore;
b) una quota aggiuntiva di 25,00 euro per allievo, per libri di testo e altro materiale didattico;
b bis) una ulteriore quota aggiuntiva pari a 60 euro per gli allievi che partecipano all'esame. In caso di mancata presentazione dell'allievo all'esame tale quota sarà ridotta a 30 euro, a copertura del costo sostenuto per l'acquisto della skill card.

Art. 6 contributo individuale per l'acquisto di attrezzature informatiche

1. Gli enti gestori dei corsi di base di cui all'articolo 3 comunicano all'Amministrazione regionale, entro il termine stabilito dal bando, i nominativi degli allievi che hanno acquisito l'attestato di frequenza o di coloro che hanno anche partecipato alle attività di esame di cui all'articolo 5, comma 3.
2. A ciascuno degli allievi di cui al comma 1 è concesso un contributo per l'acquisto di attrezzature informatiche, entro il limite del 50 per cento della spesa sostenuta, elevabile al 75 per cento a favore delle persone a basso reddito individuate ai sensi del comma 3, entro il limite massimo di 750,00 euro.
3. La soglia di reddito per l'ammissibilità ai contributi quantificati mediante l'applicazione dell'aliquota

maggiorata è fissata in sede di bando, con riferimento all'indicatore della situazione economica equivalente - I.S.E.E.
4. L'entità del contributo è determinata tenuto conto dell'ammontare complessivo delle risorse disponibili a bilancio in relazione al numero dei soggetti di cui al comma 2.
5. Ai fini della concessione del contributo, l'Amministrazione regionale corrisponde a ciascuno dei soggetti di cui al comma 2, per il tramite dell'ente gestore del corso frequentato, un buono-acquisto di valore pari all'entità del contributo, personalmente intestato al beneficiario, da utilizzare in un'unica soluzione entro il termine indicato dal bando, per effettuare l'acquisto di attrezzature informatiche presso uno dei rivenditori del Friuli Venezia Giulia che hanno aderito all'azione promozionale definita dal Piano.
6. All'atto dell'acquisto, il titolare del buono è tenuto unicamente al versamento al rivenditore di una somma pari alla differenza tra il prezzo di vendita e il valore del buono.
7. L'Amministrazione regionale provvede al pagamento della somma corrispondente al valore del buono direttamente ai rivenditori autorizzati di cui all'articolo 7.

Art. 7 rivenditori autorizzati

1. I rivenditori di apparecchiature informatiche del Friuli Venezia Giulia che intendono collaborare alla realizzazione del Piano esprimono la propria adesione mediante presentazione alla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace di una dichiarazione con la quale si impegnano a partecipare all'azione promozionale dell'Amministrazione regionale nel rispetto delle condizioni da essa stabilite, ed in particolare a:
a) effettuare la vendita di personal computer portatili o da tavolo, nuovi di fabbrica, scelti da acquirenti che siano intestatari del buono-acquisto regionale di cui all'articolo 6, comma 5, e dotati di unità centrale e unità disco rigido interna, sistema operativo adatto a ospitare software applicativi di produttività o gestionali, predisposizione per accesso a Internet;
b) praticare sul prezzo di vendita del prodotto, concordato sulla base della normale trattativa commerciale, uno sconto equivalente a quello indicato dal buono-acquisto presentato dall'acquirente, nel limite massimo indicato nel buono;
c) ritirare il buono-acquisto presentato dall'acquirente previa verifica della coincidenza tra i dati identificativi forniti dall'acquirente, consistenti nel nominativo del beneficiario e nel codice numerico del buono-acquisto, e i corrispondenti dati forniti al rivenditore dall'Amministrazione regionale;
d) trasmettere all'Amministrazione regionale copia delle fatture di vendita, unitamente agli originali dei corrispondenti buoni-acquisto, entro i termini indicati dal bando;
e) utilizzare le procedure di comunicazione stabilite dall'Amministrazione regionale per l'identificazione delle operazioni di vendita effettuate in attuazione del Piano e per le modalità di accreditamento delle somme da ricevere dall'Amministrazione stessa a titolo di rimborso delle agevolazioni praticate ai beneficiari del contributo regionale.
2. I rivenditori che hanno presentato la dichiarazione di cui al comma 1 sono inseriti in un elenco di rivenditori autorizzati che viene pubblicato sul sito internet della Regione.

CAPO II - (ABROGATO)

Art. 8

(ABROGATO)

Art. 9

(ABROGATO)

Art. 10

(ABROGATO)

Art. 11

(ABROGATO)

TITOLO II - DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA DOTAZIONE TECNOLOGICA DEL SISTEMA SCOLASTICO REGIONALE
CAPO I - CRITERI E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Art. 12 oggetto e beneficiari degli interventi

1. Gli interventi di cui all'articolo 6 della legge sono attuati mediante la concessione alle istituzioni scolastiche di contributi sulle spese di investimento da esse sostenute per acquisire ed installare attrezzature informatiche, dotate di sistemi di navigazione differenziata, di programmi applicativi e di sistemi di sicurezza, nonché per provvedere alla qualificazione specialistica degli operatori scolastici addetti alla

gestione dei servizi informatici di rete.

Art. 13 presentazione delle domande

1. Le domande di contributo, redatte in conformità al modello di cui all'allegato C e sottoscritte dal legale rappresentante dell'istituzione scolastica interessata, sono presentate alla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace - Servizio istruzione e orientamento entro il giorno 1 marzo di ogni anno di ogni anno, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 6 della legge regionale 7/2000.
2. Le domande sono corredate dal preventivo analitico della spesa prevista e dall'indicazione delle finalità dell'iniziativa, in rapporto agli obiettivi di arricchimento dell'offerta formativa e di miglioramento organizzativo e gestionale indicati dall'articolo 6, comma 2, della legge.
2 bis. Eventuali modifiche e integrazioni del modello di domanda di cui all'allegato C previsto dal comma 1 sono approvate con decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura, da pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 14 spese ammissibili ed entità del contributo

1. Sono ammissibili a contributo:
a) le spese aventi ad oggetto l'acquisto e l'installazione di apparecchiature e attrezzature informatiche, dotate di sistemi e servizi di navigazione differenziata, e di programmi applicativi e di sistemi di sicurezza, ivi compresi quelli che utilizzano sistemi operativi open source, entro il limite massimo di 4.000,00 euro;
b) le spese per la qualificazione specialistica degli operatori scolastici addetti alla gestione dei servizi informatici di rete, ivi compresi anche gli eventuali servizi di consulenza ed assistenza tecnica previsti a supporto dell'intervento qualificativo, entro il limite massimo di 1.000,00 euro.
2. L'entità del contributo è determinata, sulla base del preventivo di spesa e in relazione all'entità delle risorse disponibili, in un importo non superiore al 90 per cento della spesa ammissibile.

Art. 15 criteri di priorità

1. Qualora il fabbisogno finanziario per il soddisfacimento delle domande di contributo riconosciute ammissibili ecceda l'importo delle risorse disponibili, si provvede al soddisfacimento delle domande stesse attribuendo priorità alle istituzioni scolastiche che non hanno beneficiato nell'esercizio precedente di contributi regionali concessi per le finalità della legge.

Art. 16 modalità di erogazione

1. All'erogazione del contributo si provvede a seguito della presentazione da parte del beneficiario, entro il termine stabilito con il decreto di concessione, della documentazione giustificativa della spesa, come prevista dagli articoli 41, 42 e 43 della legge regionale 7/2000.

TITOLO III - DISPOSIZIONI FINALI
CAPO I - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 17 norma transitoria

1. In via di prima applicazione, le domande dirette all'ottenimento dei contributi di cui all'articolo 12 sono presentate entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento[1].

1 Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento di modifica del D.P.Reg. 306/2006, la medesima disposizione viene riproposta per l'anno 2009.

Art. 18 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A (riferito all'articolo 3, comma 1, lettera a)

Caratteristiche didattiche dei corsi di alfabetizzazione informatica

CORSO DI BASE DI TIPO A: Programma didattico finalizzato all'apprendimento delle nozioni informatiche di base, necessarie e sufficienti all'acquisizione della certificazione European Computer Driving License (di seguito denominata ECDL) "e-Citizen", come definita dalla Fondazione per la patente europea del computer, o di certificazioni equivalenti.
Si intendono a tal fine le seguenti nozioni:
- conoscenza degli essenziali componenti hardware e software del computer;

- gestione elementare di file e cartelle e di operazioni con icone e finestre sullo schermo;
- creazione di un semplice documento;
- navigazione internet: ricerca di informazioni in ambito definito ed esecuzione di semplici operazioni on-line;
- uso posta elettronica.

CORSO DI BASE DI TIPO B: Programma didattico finalizzato all'acquisizione delle nozioni di base, necessarie e sufficienti all'acquisizione della certificazione ECDL-Start, diploma intermedio della certificazione ECDL-Core, o certificazioni equivalenti.
A tal fine sarà necessario trattare quattro a scelta dei seguenti sette moduli:
- concetti di base della tecnologia dell'informazione;
- uso del computer e gestione dei file;
- elaborazione testi;
- fogli elettronici;
- basi di dati;
- strumenti di presentazione;
- reti informatiche (internet - posta elettronica).

Allegato B (riferito all'articolo 8, comma 2)

(ABROGATO)

09_14_1_ADC_ISTR FORM TESTO COORD DECR 306-06_81-09_DOMANDA

Allegato C
(riferito all'articolo 13, comma 1 del D.P.Reg. n. 306/2006, come sostituito dall'articolo 9 del Regolamento di modifica)

Modello di domanda per i contributi a sostegno della dotazione tecnologica delle istituzioni scolastiche

BOLLO PER LE PARITARIE
(salvi i casi di esenzione)

DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOTAZIONE TECNOLOGICA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, formazione e cultura
Servizio istruzione, diritto allo studio e orientamento
Via del Lavatoio, 1
34132 – TRIESTE

Il sottoscritto/a ______________________________

in qualità di:

☐ dirigente scolastico dell'Istituto statale

____

☐ legale rappresentante del/della (Parrocchia/Associazione/Fondazione/Comune/Altro) ______________________________, quale Ente gestore dell'istituzione scolastica paritaria o delle istituzioni scolastiche paritarie di seguito indicate:

____

____

consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente domanda, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

CHIEDE

un contributo regionale in relazione alle seguenti tipologie di spesa:

- ☐ spese indicate all'art. 14, comma 1, lett. a) del Regolamento (le spese aventi ad oggetto l'acquisto e l'installazione di apparecchiature e attrezzature informatiche, dotate di sistemi e servizi di navigazione differenziata, e di programmi applicativi, ivi compresi quelli che utilizzano sistemi operativi open source)

  per un importo preventivato di euro____________________

- ☐ spese indicate all'art. 14, comma 1, lett. b) del Regolamento (le spese per la qualificazione specialistica degli operatori scolastici addetti alla gestione dei servizi informatici di rete, ivi compresi anche gli eventuali servizi di consulenza ed assistenza tecnica previsti a supporto dell'intervento qualificativo)

  per un importo preventivato di euro____________________

COMUNICA

i seguenti dati relativi all'istituzione scolastica:

DATI ANAGRAFICI – FISCALI – RIFERIMENTI BANCARI

Denominazione istituto: ____

Indizzo completo: Via/P.zza ________________________________ N.______
Località/Frazione ____________________________________
Cap________ Comune________________________ Provincia ___
Tel. n. __________________ Fax. n.______________ e-mail __________________

Codice fiscale: ________________________________

(riservato alle scuole paritarie)
ENTE GESTORE
Denominazione e ragione sociale
____ ONLUS SI ☐ NO ☐
Indirizzo completo ____
Codice fiscale: ________________________________

Istituto bancario o postale per l'accreditamento del contributo:
Istituto ______________________________ Comune ___________________________
Agenzia n. _____ ABI __________ CAB _________ c/c n. _______________ CIN ___
IBAN ____
intestato alla stessa Istituzione scolastica/Ente gestore ____________________________

DICHIARA

- che il numero totale degli alunni iscritti alla scuola per l'anno scolastico _________ è pari a ___________
- che l'Istituto provvederà ad integrare il contributo regionale per una quota non inferiore al 10%, ai sensi dell'art. 14, comma 2, del Regolamento, essendo il contributo erogabile per una quota non superiore al 90% della spesa ammissibile;
- di avere ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003;
- di esonerare l'amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori conseguenti ad inesatte indicazioni fornite e per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive.

ALLEGA

alla presente domanda:

1. quadro analitico delle spese previste per ciascuna iniziativa proposta;
2. relazione descrittiva sintetica con indicazione delle finalità delle iniziative proposte, in rapporto agli obiettivi di arricchimento dell'offerta formativa e di miglioramento organizzativo e gestionale;
3. Fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (solo per le scuole paritarie).

Luogo e data | Timbro della scuola | Il Dirigente scolastico (o il legale rappresentante per l'ente gestore di scuole paritarie)

09_14_1_ADC_PIAN TERR FONTANAFREDDA 25 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Fontanafredda. Avviso di approvazione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 10 del 29 gennaio 2009 il comune di Fontanafredda ha approvato la variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 2 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, con l'introduzione delle modifiche conseguenti al recepimento del parere della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza.

09_14_1_ADC_PIAN TERR FONTANAFREDDA 25BIS PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Fontanafredda. Avviso di approvazione della variante n. 25 bis al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 11 del 29 gennaio 2009 il comune di Fontanafredda ha approvato la variante n. 25 bis al Piano regolatore generale comunale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 2 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, con l'introduzione delle modifiche conseguenti al recepimento del parere della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza.

09_14_1_ADC_PIAN TERR TORVISCOSA 7 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Torviscosa. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 37 del 1 ottobre 2008 il comune di Torviscosa ha respinto l'opposizione presentata alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale, ha preso atto, in ordine alla variante stessa, del parere dell'ANAS - Compartimento della viabilità per il Friuli Venezia Giulia ed inoltre che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 2 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

09_14_1_ADC_PIAN TERR TRIESTE PRPC B0B LONGERA_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Trieste. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona "B0b" di Longera.

Con deliberazione consiliare n. 3 del 19 gennaio 2009 il comune di Trieste ha respinto le opposizioni

presentate al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona "B0b" di Longera, ha preso atto che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ed il Ministero per i beni e le attività culturali hanno espresso parere favorevole in ordine al piano stesso ed ha approvato il piano medesimo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 2 della L.R. 5/2007 e dell'art. 45, co. 4 della L.R. 52/1991, con l'introduzione delle modifiche conseguenti all'accoglimento dell'osservazione ad esso presentata.

09_14_1_ADC_SEGR GEN UTGO CORM 1-08 DOLEGNA

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Gorizia - Sezione staccata di Cormons

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Dolegna del Collio n. 1/COMP/2008.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativi alle pp.cc. 5681-5677-5604 di DOLEGNA DEL COLLIO;

I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns Via N. Sauro n. 4, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, il venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 08/04/2009.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia Sez. Cormòns:
Rosa Maria Troiano

09_14_1_ADC_SEGR GEN UTGO CORM 2-08 MERNICO

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Gorizia - Sezione staccata di Cormons

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Mernico n. 2/COMP/2008.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativi alla p.c 2683 di MERNICO;

I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns Via N. Sauro n. 4, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, il venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 08/04/2009.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia Sez. Cormòns:
Rosa Maria Troiano

09_14_1_ACR DEL 109

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

X legislatura. Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 18 marzo 2009. Regolamento del Consiglio regionale per l'acquisizione in economia di beni e servizi - Approvazione.

omissis

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" ed in particolare l'art. 125 che detta, tra l'altro, disposizioni in materia di acquisizioni di servizi e forniture in economia;
VISTO il "Regolamento interno del Consiglio regionale";
VISTO il "Regolamento di organizzazione degli Uffici del Consiglio regionale";
VISTO il "Regolamento di contabilità" del Consiglio regionale;
VISTO il vigente "Regolamento per le forniture, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia" del Consiglio regionale;
RITENUTO di procedere all'adozione di un nuovo "Regolamento del Consiglio regionale per l'acquisizione in economia di beni e servizi" e alla contestuale abrogazione del sopra citato "Regolamento per le forniture, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia" del Consiglio regionale;
VISTO l'allegato nuovo "Regolamento del Consiglio regionale per l'acquisizione in economia di beni e servizi", che forma parte integrante della presente deliberazione;
all'unanimità,

DELIBERA

- è approvato l'allegato nuovo "Regolamento del Consiglio regionale per l'acquisizione di beni e servizi in economia", che forma parte integrante della presente deliberazione;
- è abrogato il "Regolamento per le forniture, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia", approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 200 del 10 giugno 1996 e successive integrazioni e modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

omissis

IL PRESIDENTE: BALLAMAN
IL SEGRETARIO GENERALE: VIGINI

Regolamento del Consiglio regionale per l'acquisizione in economia di beni e servizi

Art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento disciplina, in conformità a quanto previsto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 163/2006, l'ambito di applicazione, i limiti di spesa e le procedure per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte degli Uffici del Consiglio regionale, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento.
2. Le acquisizioni di beni e servizi in economia possono essere effettuate mediante procedura di cottimo fiduciario.
3. Tutti gli importi indicati nel presente regolamento s'intendono al netto di IVA.

Art. 2 ambito di applicazione

1. L'acquisizione di beni e servizi in economia è ammessa, in relazione all'oggetto, per le seguenti tipologie di spesa:
a. servizi di sede (pulizia, derattizzazioni, disinfestazioni, smaltimento rifiuti, vigilanza, portierato, trasloco, trasporto, facchinaggio, e similari);
b. acquisto, noleggio, manutenzione e riparazione di mobili, arredi, complementi di arredo, segnaletica, e similari;
c. acquisto, noleggio, installazione, gestione, manutenzione e riparazione di macchine d'ufficio e attrezzature varie, anche informatiche (fotocopiatrici, strumenti e apparecchiature tecniche, computer, stampanti, attrezzature hardware, apparecchi di telefonia, fax, e similari);
d. acquisto, noleggio, installazione, gestione, manutenzione e riparazione di impianti e relative apparecchiature (per il supporto dell'attività consiliare, la diffusione televisiva e sonora a circuito interno, la sicurezza, il condizionamento d'aria, e similari);
e. acquisto, noleggio, installazione, gestione e manutenzione di reti informatiche, prodotti software e relativo aggiornamento, reti telefoniche;
f. acquisto di generi di cancelleria e di materiali di facile consumo (carta, stampati, toner, materiale informatico, telefonico, elettrico, e similari);

g. acquisto di libri, giornali, pubblicazioni, prodotti multimediali, accesso a banche dati on-line, e similari;
h. acquisto di vestiario per il personale in divisa del Consiglio regionale;
i. stampa, tipografia, progettazione grafica, editoria (anche multimediale), rilegatura, fotografia e riproduzione fotografica, riprese audiovideo, trasmissioni radiotelevisive, montaggio, speakeraggio, e similari;
j. assistenza tecnica informatica, progettazione e sviluppo software, progettazione ed elaborazione siti web e intranet ;
k. deregistrazione, resocontazione, trascrizione intelligente, inserimento ed elaborazione dati, conservazione, archiviazione, catalogazione, e similari;
l. traduzione e interpretariato;
m. assicurazioni;
n. funzionamento del bar del Consiglio regionale;
o. piccola ristorazione;
p. autorimesse e parcheggi;
q. postali, di spedizione, telefoniche e telegrafiche;
r. comunicazione istituzionale, anche via web (distribuzione di materiale editoriale, acquisto spazi pubblicitari, diritti d'uso e di riproduzione, acquisto oggettistica promozionale, allestimenti espositivi, e similari);
s. organizzazione e realizzazione di indagini conoscitive, convegni, incontri, conferenze, mostre, eventi e iniziative promozionali, studi, ricerche, collaborazioni, consulenze, rientranti in programmi approvati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale o la cui spesa sia stata autorizzata dall'Ufficio di Presidenza medesimo;
t. rappresentanza;
u. formazione e aggiornamento professionale;
v. adesione ad organismi ed enti e partecipazione alle relative attività.
2. Il ricorso al sistema di spese in economia è altresì consentito nelle ipotesi di cui all'art. 125, comma 10, del D. Lgs. n. 163/2006.

Art. 3 limiti di importo

1. L'acquisizione di beni e servizi in economia è ammessa per importi non superiori a 130.000 euro.
2. Nessuna acquisizione di beni o servizi può essere artificiosamente frazionata allo scopo di assoggettarla alla disciplina del presente regolamento.

Art. 4 modalità di affidamento

1. Per l'acquisizione di beni e servizi in economia di importo pari o superiore a 20.000 euro, l'affidamento mediante cottimo fiduciario avviene previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati attingendo all'elenco degli operatori economici per la fornitura di beni e servizi in economia del Consiglio regionale; quando da tale elenco non risultino in numero sufficiente gli operatori economici da consultare, gli stessi sono individuati anche sulla base di indagini di mercato.
2. La scelta del contraente per servizi e forniture di importo pari o superiore a 20.000 euro ha luogo mediante gara informale; alla gara gli operatori economici sono invitati con apposita lettera di invito a presentare offerta.
3. Nella lettera d'invito sono specificati l'oggetto della prestazione, le caratteristiche tecniche, le eventuali garanzie o assistenza richieste, la qualità e le modalità di esecuzione e ogni altra condizione ritenuta necessaria dal Consiglio regionale, nonché il termine per la presentazione dell'offerta ed i criteri per la scelta del contraente.
4. La scelta del contraente avviene in base al prezzo più basso o all'offerta economicamente più vantaggiosa, da valutarsi secondo i criteri indicati nella lettera d'invito.
5. L'esame e la valutazione delle offerte sono effettuati dal dirigente o dal responsabile di posizione organizzativa delegato, individuato secondo le norme di organizzazione degli Uffici del Consiglio regionale, che provvede a sottoscrivere il contratto.
6. I contratti per le acquisizioni di beni e servizi in economia sono stipulati mediante scrittura privata o lettera d'ordinazione.
7. E' consentito l'affidamento diretto per l'acquisizione di beni e servizi in economia di importo inferiore ai 20.000 euro.

Art. 5 gestione della spesa

1. Il dirigente o il responsabile di posizione organizzativa delegato, che provvede alla stipulazione del contratto per l'acquisizione dei beni e servizi in economia, assume il relativo impegno di spesa.
2. Il Servizio Amministrativo, sulla base dell'atto di impegno e della relativa documentazione giustificativa, nonché della documentazione di spesa corredata dal visto di regolare esecuzione e conformità della

prestazione apposto dal dirigente o dal responsabile di posizione organizzativa delegato, provvede alla liquidazione della spesa e all'ordinazione del pagamento.

09_14_1_ERR_ERRATA CORRIGE_018

Errata corrige
BUR n 12 del 25 marzo 2008. Deliberazione del Giunta regionale 5 marzo 2009, n. 508. Art. 10, comma 5 ter, LR 11/2006. Carta famiglia: determinazione delle misure del beneficio regionale di riduzione dei costi sostenuti per la fornitura di energia elettrica.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale n. 12 del 25 marzo 2009, nell'oggetto della citata deliberazione, nel sommario a pag. 4 e a pag 224, anziché <<, LR 11/2008>>, deve correttamente leggersi << LR 11/2006>>.

Parte Terza Concorsi e avvisi

09_14_3_GAR_COM TARVISIO ASTA IMMOBILI_011

Comune di Tarviso (UD)
Estratto bando di asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà comunale (dieci autorimesse).

Si rende noto che per il giorno 15 aprile 2009 alle ore 15,00 presso l'Ufficio Tecnico LL.PP. c/o il Municipio di Tarvisio, in Via Roma,3, dinanzi apposita commissione, avrà luogo, per ognuno dei lotti sottoriportati, il pubblico incanto per la vendita a corpo dei seguenti immobili di proprietà comunale ricadenti in zona omogenea "C3 - Piani attuativi vigenti ed in corso di approvazione"

LOTTO 1
Trattasi di posto auto coperto contraddistinto con il sub 1 alla p.c. 200/4 del C.C. di Tarvisio, Foglio di mappa 5, di mq. 24 ricadente, secondo il vigente strumento urbanistico, in zona C3 del Piano Regolatore Comunale Generale.
PREZZO A BASE D'ASTA: € 14.688,00= (quattordicimilaseicentoottantotto/00=)

LOTTO 2
Trattasi di posto auto coperto contraddistinto con il sub 2 alla p.c. 200/4 del C.C. di Tarvisio, Foglio di mappa 5, di mq. 23 ricadente, secondo il vigente strumento urbanistico, in zona C3 del Piano Regolatore Comunale Generale.
PREZZO A BASE D'ASTA: € 14.076,00= (quattordicimilasettantasei/00=)

LOTTO 3
Trattasi di posto auto coperto contraddistinto con il sub 3 alla p.c. 200/4 del C.C. di Tarvisio, Foglio di mappa 5, di mq. 23 ricadente, secondo il vigente strumento urbanistico, in zona C3 del Piano Regolatore Comunale Generale.
PREZZO A BASE D'ASTA: € 14.076,00= (quattordicimilasettantasei/00=)

LOTTO 4
Trattasi di posto auto coperto contraddistinto con il sub 4 alla p.c. 200/4 del C.C. di Tarvisio, Foglio di mappa 5, di mq. 23 ricadente, secondo il vigente strumento urbanistico, in zona C3 del Piano Regolatore Comunale Generale.
PREZZO A BASE D'ASTA: € 14.076,00= (quattordicimilasettantasei/00=)

LOTTO 5
Trattasi di posto auto coperto contraddistinto con il sub 5 alla p.c. 200/4 del C.C. di Tarvisio, Foglio di mappa 5, di mq. 23 ricadente, secondo il vigente strumento urbanistico, in zona C3 del Piano Regolatore Comunale Generale.
PREZZO A BASE D'ASTA: € 14.076,00= (quattordicimilasettantasei/00=)

LOTTO 6
Trattasi di posto auto coperto contraddistinto con il sub 6 alla p.c. 200/4 del C.C. di Tarvisio, Foglio di mappa 5, di mq. 23 ricadente, secondo il vigente strumento urbanistico, in zona C3 del Piano Regolatore Comunale Generale.
PREZZO A BASE D'ASTA: € 14.076,00= (quattordicimilasettantasei/00=)

LOTTO 7
Trattasi di posto auto coperto contraddistinto con il sub 7 alla p.c. 200/4 del C.C. di Tarvisio, Foglio di mappa 5, di mq. 23 ricadente, secondo il vigente strumento urbanistico, in zona C3 del Piano Regolatore Comunale Generale.
PREZZO A BASE D'ASTA: € 14.076,00= (quattordicimilasettantasei/00=)

LOTTO 8
Trattasi di posto auto coperto contraddistinto con il sub 8 alla p.c. 200/4 del C.C. di Tarvisio, Foglio di mappa 5, di mq. 23 ricadente, secondo il vigente strumento urbanistico, in zona C3 del Piano Regolatore Comunale Generale.
PREZZO A BASE D'ASTA: € 14.076,00= (quattordicimilasettantasei/00=)

LOTTO 9
Trattasi di posto auto coperto contraddistinto con il sub 9 alla p.c. 200/4 del C.C. di Tarvisio, Foglio di mappa 5, di mq. 23 ricadente, secondo il vigente strumento urbanistico, in zona C3 del Piano Regolatore Comunale Generale.
PREZZO A BASE D'ASTA: € 14.076,00= (quattordicimilasettantasei/00=)

LOTTO 10
Trattasi di posto auto coperto contraddistinto con il sub 10 alla p.c. 200/4 del C.C. di Tarvisio, Foglio di mappa 5, di mq. 24 ricadente, secondo il vigente strumento urbanistico, in zona C3 del Piano Regolatore Comunale Generale.
PREZZO A BASE D'ASTA: € 14.688,00= (quattordicimilaseicentoottantotto/00=)

Informazioni e copia del bando possono essere richieste all'Ufficio Tecnico LL.PP. del Comune di Tarvisio, Via Roma, 3 - 33018 TARVISIO nr. telefono 0428-2980 int. 110 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 ed il lunedì e mercoledì anche dalle ore 15,00 alle ore 17,30, oppure visitando il sito del Comune di Tarvisio www.comune.tarvisio.ud.it. Responsabile del presente procedimento è l'arch. ing. Amedeo Aristei.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
ing. Amedeo Aristei

09_14_3_AVV_ASS INTERCOM AC COM PAULARO 4 PRGC_016

Associazione Intercomunale "Alta Carnia" - Servizio Associato Urbanistica e Gestione del Territorio - Comune di Paularo (UD)

Avviso di approvazione variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE

Vista la legge regionale 23.02.2007, n. 5;
Visto l'art. 17 del D.P.G.R. 20.03.2008, N. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 9 marzo 2009, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 4 al Piano Regolatore Generale Comunale di Paularo, dopo aver preso atto e controdedotto di un'unica osservazione e/o approvazione presentata.
Paularo, 27 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
p.i. Alvio Sandri

09_14_3_AVV_COM CODROIPO PAC ISOLATO A_013

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione del PAC denominato PRPC di iniziativa

pubblica del centro storico del Capoluogo - Isolato A.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n.64 del 05.03.09, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo ha preso atto che in ordine al PAC denominato PRPC di iniziativa pubblica del centro storico del Capoluogo - Isolato A, sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha approvato il Piano congiuntamente al provvedimento di non assoggettabilità a VAS del Piano stesso, ai sensi della L.R. 16/2008.
Codroipo, 18 marzo 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

09_14_3_AVV_COM CODROIPO PAC PASSARIANO_012

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione del PAC denominato PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Passariano.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n.63 del 05.03.09, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo ha preso atto che in ordine al PAC denominato PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Passariano, sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha approvato il Piano congiuntamente al provvedimento di non assoggettabilità a VAS del Piano stesso, ai sensi della L.R. 16/2008.
Codroipo, 18 marzo 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

09_14_3_AVV_COM CORNO DI ROSAZZO TELEFONIA_004

Comune di Corno di Rosazzo (UD)
Avviso di approvazione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 4 della L.R. 28/2004;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 16.02.2009, immediatamente esecutiva, è pubblicata all'Albo Comunale dal 20.02.2009 al 06.03.2009, è stato approvato il Piano Comunale di Settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile.
Corno di Rosazzo, 13 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Andrea Tomadoni

09_14_3_AVV_COM GORIZIA 1 PRPC VIA CARSO_003

Comune di Gorizia
Avviso di adozione e deposito della variante n. 1 al Piano rego-

latore particolareggiato comunale (PRPC) di iniziativa pubblica di via del Carso.

LA RESPONSABILE DELLA P.O. SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Visto l'art. 7, comma 7 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007 n. 5,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 03.03.2009, esecutiva il 24.03.2009, è stato adottata "in seduta pubblica" la Variante al Piano regolatore particolareggiato comunale (P.R.P.C.) di iniziativa pubblica di Via del Carso.
La deliberazione e gli elaborati tecnici costituenti la variante stessa, saranno depositati per 30 (trenta) giorni effettivi, presso l'Ufficio Pianificazione Urbanistica (sede di Via Garibaldi n. 7) a decorrere dal giorno 8 aprile 2009 e sino a tutto il 21 maggio 2009.
Le opposizioni e le eventuali osservazioni degli aventi diritto, redatte su carta semplice, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune o tramite raccomandata postale entro la data improrogabile del 21 maggio 2009.
Gorizia, 25 marzo 2009

LA RESPONSABILE DELLA P.O.
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA:
arch. Maria Antonietta Genovese

09_14_3_AVV_COM LATISANA PAC COS_015

Comune di Latisana (UD)
Avviso di deposito del provvedimento di esclusione dalla procedura di VAS del PAC denominato "COS".

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto la L.R. 16/2008 ed il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 04/08;

RENDE NOTO

- che con deliberazioni G.C. n. 40 del 05/03/2009, immediatamente eseguibile, si è dato avvio al provvedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura valutazione ambientale strategica (VAS);
- che il provvedimento di esclusione dalla procedura di V.A.S. sarà depositato, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico, per quarantacinque giorni affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i loro elementi. Entro tale periodo chiunque può presentare al Comune osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Latisana, 17 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICO:
p.i. Graziano Travaini

09_14_3_AVV_COM MOGGIO UDINESE 1 PRGC_020

Comune di Moggio Udinese (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 17, quarto comma, del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 16 febbraio 2009, eseguibile a norma di legge, è stata adottata la variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, quarto comma, del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo

2008, n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale (dal lunedì al venerdì, giovedì incluso, nel normale orario d'ufficio) per la durata di trenta giorni effettivi dal 14 aprile 2009 al 26 maggio 2009 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 26 maggio 2009, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Moggio Udinese, 26 marzo 2009

IL SINDACO:
Ezio De Toni

09_14_3_AVV_COM MOSSA PROCEDURA VIA CIRCONVALLAZIONE SS56_027

Comune di Mossa (GO)
Avviso di deposito della documentazione per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Art. 20, D.Legs. n. 4/2008) del progetto preliminare riguardante i lavori per la "Realizzazione della nuova circonvallazione a sud della zona industriale in funzione dell'allacciamento con la SS 56 bis in Comune di Mossa ".

Proponente: Comune di Mossa (GO), via XXIV Maggio, 59 - 34070 Mossa (GO).
Descrizione del progetto e localizzazione: realizzazione della nuova circonvallazione a sud della zona industriale in funzione dell'allacciamento con la S.S. 56 bis in Comune di Mossa.
Luogo di deposito:
- Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio VIA, via Giulia 75/1 - 34126 Trieste
- Comune di Mossa - via XXIV Maggio, 59 - 34070 Mossa (GO)
depositati in data 08.04.2009.
Tempi per la presentazione delle osservazioni: 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE TECNICO:
geom. Roberto Feresin

09_14_3_AVV_COM SAN DANIELE DEL FRIULI 65 PRGC_006

Comune di San Daniele del Friuli (UD)
Avviso di deposito degli atti costituenti la variante n. 65 al PRGC.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 LR 05/2007 e succ. modifiche ed integrazioni e dell'art. 17 del regolamento emanato con DPR 20 marzo 2008 n. 86,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 10 del 06.03.2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 65 al Piano Regolatore Comunale, e che gli atti costituenti la stessa sono depositati nella Segreteria di questo Comune a libera disposizione di chiunque desideri prenderne visione, durante le ore d'ufficio, per 30 giorni effettivi, escluso i festivi, pertanto dal 26.3.2009 al 08.05.2009.

INFORMA

CHE ENTRO IL PERIODO DI DEPOSITO, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla Variante di cui sopra.
San Daniele del Friuli, 26 marzo 2009

IL SINDACO:
prof. Gino Marco Pascolini

09_14_3_AVV_COM SAN LEONARDO DEC 3 ESPROPRI_022

Comune di San Leonardo (UD)

Decreto di esproprio n. 3 rep. del 27 gennaio 2009 - "Progetto definitivo di completamento della sistemazione idraulica del torrente Cosizza, mediante la realizzazione di difese spondali radenti e ripristino di opere trasversali esistenti, a valle della confluenza con l'Erbezzo, in frazione di Scrutto e nella zona artigianale di Cemur".

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Di espropriare, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, a favore della "Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia - piazza Unità d'Italia n. 1 cap 34121 TRIESTE c.f. 80014930327, per il "PROGETTO DEFINITIVO DI COMPLETAMENTO DELLA SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE COSIZZA, MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI DIFESE SPONDALI RADENTI E RIPRISTINO DI OPERE TRASVERSALI ESISTENTI, A VALLE DELLA CONFLUENZA CON L'ERBEZZO, IN FRAZIONE DI SCRUTTO E NELLA ZONA ARTIGIANALE DI CEMUR"
degli immobili come sotto elencati:

Fg	Mapp.	Elementi censuari - Ditta intestata - Indennità parziali	Indennità totale pro capite (euro)
9	547ex268 - 292	Qualità Semin Arb - cl. 2 - Sup. mq: 00.00.31 Qualità Inc. prod - cl. U - Sup. mq: 00.10.70 Ditta intestata: Faidutti Alessandro Renato nato in Svizzera il 26.05.1959 c.f. FDT LSN 59E26 Z133T prop. per ½ Faidutti Manuela Amalia nata in Svizzera il 09.04.1962 c.f. FDT MLM 62D49 Z133M prop. per ½	304,32 304,32
9 16	520 ex 352- 522 ex 351- 378 ex 27	Qualità Prato - cl. 2 - Sup. mq: 00.01.12; Qualità Prato - cl. 2 - Sup. mq: 00.0.92; Qualità Prato - cl. 3 - Sup. mq: 00.00.69; Ditta intestata: Terlicher Miranda nata a San Leonardo il 26.09.1932 c.f. TRL MND 32P66 H951G prop. per 1/1	212,94
9	524 ex 350	Qualità Prato - cl. 2 - Sup. mq: 00.00.89 Ditta intestata: Pertoldi Pietro nato Cividale del Friuli il 16.06.1948 c.f. PRT PTR 48H16 C758R prop. per 1/1	69,42
9	526 ex 291	Qualità Prato - cl. 2 - Sup. mq: 00.03.03 Ditta intestata: Anzolini Barbara nata a Cividale del Friuli il 08.04.1972 c.f. NZL BBR 72D48 C758D nuda prop. per ½ in reg. com. beni, Osgnach Marco nato a San Leonardo il 10.05.1956 c.f. SGN MRC 56E10 H951T nuda prop. per ½ in reg. com. beni, Trusgnach Gina nata a Grimacco il 24.01.1933 c.f. TRS GNI 33A64 E179F usuf. 1/1	86,27 86,27 63,81
9	528 ex 293	Qualità Prato - cl. 2 - Sup. mq: 00.00.58; Ditta intestata: Terlicher Remo nato a San Leonardo il 24.02.1954 c.f. TRL RME 54B24 H951F prop. per ¼ Terlicher Adriana nata a San Leonardo il 14.07.1945 c.f. TRL DRN 45L54 H951U prop. per ¼ Terlicher Giacomo nato a San Leonardo il 25.07.1947 c.f. TRL GCM 47L25 H951W prop. per ¼ Terlicher Gino nato a San Leonardo il 21.06.1949 c.f. TRL GNI 49H21 H951J prop. per ¼	11,31 11,31 11,31 11,31

Fg	Mapp.	Elementi censuari - Ditta intestata - Indennità parziali	Indennità totale pro capite (euro)
9	530 ex 353 535 538 ex 309	Qualità Prato - cl. 2 - Sup. mq: 00.00.36; Qualità E.U. - Sup. mq: 00.00.10; Qualità Prato - cl. 2 - Sup. mq: 00.01.21; Ditta intestata: Magnan Agnese nata a San Leonardo il 22.01.1933 c.f. MGN GNS 33A62 H951N prop. per 1/1	130,26
9	540 ex 283 - 541 ex 283 -	Qualità Prato - cl. 2 - Sup. mq: 00.00.89; Qualità Prato - cl. 2 - Sup. mq: 00.01.62; Ditta intestata: Crisetig Beppino nato a San Leonardo il 09.03.1940 c.f. CRS BPN 40C09 H951P prop. per ½ Crisetig Luciano nata a San Leonardo il 03.09.1948 c.f. CRS LCN 48P03 H951T prop. per ½	97,89 97,89
9 16	545 ex 278 - 357 ex 20	Qualità Prato - cl. 2 - Sup. mq: 00.00.05; Qualità Prato - cl. 3 - Sup. mq: 00.00.86; Ditta intestata: Sidar Daniela nata a San Leonardo il 17.08.1952 c.f. SDR DNL 52M57 H951P prop. per ½ Sidar Francesco nato a San Leonardo il 08.12.1955 c.f. SDR FNC 55T08 H951E prop. per ½	35,49 35,49
17	645 ex 12 647 ex 12	AA - Qualità Frutteto - cl. U - Sup. mq: 00.10.00; AB - Qualità Prato - cl. 3 - Sup. mq: 00.00.65 Qualità Prato - cl. 3 - Sup. mq: 00.01.30; Ditta intestata: Chiuch Alessandra nata a Cividale del Friuli il 30.09.1980 c.f. CHC LSN 80P70 C758W prop. per 1/6 Chiuch Beppino nato a San Leonardo il 20.04.1952 c.f. CHC BPN 52D20 H951O prop. per 4/6 Chiuch Francesca nata a Cividale del Friuli il 01.11.1981 c.f. CHC FNC 81S41 C758T prop. per 1/6	155,35 621,40 155,35
17	643 ex 13	Qualità Bosco ceduo - cl. 2 - Sup. mq: 00.01.55; Ditta intestata: Gariup Teresa nata a San Leonardo il 31.07.1930 c.f. GRP TRS 30L71 H951B comprop. Iussig Donatella nata a San Leonardo il 26.07.1954 c.f. SSG DTL 54L66 H951S prop. per ½ Bledig Amalia nata a San Leonardo il 29.03.1904 c.f. BLD MLA 04C69 H951A usuf. Parziale	28,68 28,68 //
17	639 ex 14	Qualità Sem. Arb. - cl. 3 - Sup. mq: 00.01.72; Ditta intestata: Gariup Andrea nato a Cividale del Friuli il 21.06.1975 c.f. GRP NDR 75H21 C758A prop. per 1/3 Gariup Laura nata a Cividale del Friuli il 22.10.1976 c.f. GRP LRA 76R62 C758J prop. per 1/3 Terlicher Teresa nata a San Leonardo il 21.02.1955 c.f. TRL TRS 55B61 H951H prop. per 1/3	76,83 76,83 76,83
16	390 ex 4	AA- Qualità Seminativo - cl. 2 - Sup. mq: 00.14.00; AB - Qualità Prato - cl. 3 - Sup. mq: 00.10.80; Ditta intestata: Gariup Andrea nato a San Leonardo il 23.09.1942 c.f. GRP NDR 42P23 H951Y prop. per 1/1	2.961,26
16	387 ex 7	Qualità Prato - cl. 3 - Sup. mq: 00.08.14; Ditta intestata: Rucli Ermenegildo nato a San Leonardo il 18.04.1922 c.f. RCL RNG 22D18 H951U prop. per ½ in reg. com. beni, Scaunich Rosina nata a San Leonardo il 19.02.1925 c.f. SCN RSN 25B59 H951P prop. per ½ in reg. com. beni,	317,46 317,46
16	385 ex 5	Qualità Inc. Prod. - cl. U - Sup. mq: 00.00.82; Ditta intestata: Faidutti Luciano nato a San Leonardo il 07.03.1930 c.f. FDT LCN 30C07 H951R prop. per 1/1	43,46

Fg	Mapp.	Elementi censuari - Ditta intestata - Indennità parziali	Indennità totale pro capite (euro)
16	6 366 ex 23 363 ex 22	Qualità Iinc. Prod. - cl. U - Sup. mq: 00.02.30; Qualità Prato - cl. 3 - Sup. mq: 00.01.98; Qualità Prato - cl. 3 - Sup. mq: 00.00.97; Ditta intestata: Borghese Renato nato a San Leonardo il 12.11.1944 c.f. BRG RNT 44S12 H951W prop. per 1/1	352,00
16	383 ex 30 372 ex 25	Qualità Prato - cl. 3 - Sup. mq: 00.01.66; Qualità Prato - cl. 3 - Sup. mq: 00.01.17; Ditta intestata: Tomasetig Pio nato a San Leonardo il 02.01.1947 c.f. TMS PIO 47A02 H951L prop. per 1/3 Tomasetig Pio nato a San Leonardo il 02.01.1947 c.f. TMS PIO 47A02 H951L prop. per 2/3 bene pers.	73,58 147,16
16	375 ex 26	Qualità Prato - cl. 3 - Sup. mq: 00.00.81; Ditta intestata: Iussa Teresa nata a San Leonardo il 14.10.1955 c.f. SSI TRS 55R54 H951L prop. per 1/1	63,18
16	369 ex 24	Qualità Prato - cl. 3 - Sup. mq: 00.01.12; Ditta intestata: Sibau Concetta nata a San Leonardo il 21.06.1938 c.f. SBI CCT 38H61 H951Z prop. per 1/1	87,36
16	360 ex 21 308 ex 83	Qualità Prato - cl. 3 - Sup. mq: 00.00.73; Qualità Bosco Ceduo - cl. 3 - Sup. mq: 00.02.66; Ditta intestata: Simaz Adolfo nato a San Leonardo il 26.06.1941 c.f. SMZ DLF 41H26 H951G prop. per 6/6 bene pers.	155,36
16	354 ex 19	Qualità Prato - cl. 3 - Sup. mq: 00.00.88; Ditta intestata: Faidutti Alida nata a Udine il 19.09.1964 c.f. FDT LDA 64P59 L483B prop. per 1/3 Faidutti Anna Maria nata a San Leonardo il 23.07.1952 c.f. FDT NMR 52L63 H951N prop. per 1/3 Faidutti Roberto nato a San Leonardo il 15.06.1954 c.f. FDT RRT 54H15 H951Z prop. per 1/3	22,88 22,88 22,88
16	345 ex 16	Qualità Prato - cl. 3 - Sup. mq: 00.00.68; Ditta intestata: Urbancig Elena nata a San Leonardo il 15.04.1922 c.f. RBN LNE 22D55 H951Z prop. per 1/1	53,04
16	342 ex 15	Qualità Prato - cl. 3 - Sup. mq: 00.00.37; Ditta intestata: Carlig Ermenegildo nato a San Leonardo il 02.09.1932 c.f. CRL RNG 32P02 H951P prop. per 1/7 Carlig Giovanni nato a San Leonardo il 09.12.1937 c.f. CRL GNN 37T09 H951R prop. per 1/7 Carlig Lucia nata a San Leonardo il 11.12.1927 c.f. CRL LCU 27T51 H951W prop. per 1/7 Carlig Marinella nata a Udine il 05.11.1967 c.f. CRL MNL 67S45 L483Z prop. per 1/21 Carlig Michela nata a Cividale del Friuli il 04.03.1972 c.f. CRL MHL 72C44 C758Q prop. per 1/21 Carlig Michele nato a San Leonardo il 02.09.1947 c.f. CRL MHL 47P02 H951T prop. per 1/7 Carlig Pia nata a San Leonardo il 04.05.1945 c.f. CRL PIA 45E44 H951Z prop. per 1/7 Carlig Sara nata a San Leonardo il 26.02.1935 c.f. CRL SRA 35B66 H951O prop. per 1/7 Simaz Sara nata a San Leonardo il 07.10.1943 c.f. SMZ SRA 43R47 H951R prop. per 1/21	4,12 4,12 4,12 1,37 1,37 4,12 4,12 4,12 1,37
16	339 ex 14	Qualità Prato - cl. 3 - Sup. mq: 00.08.85; Ditta intestata: Colli Paola Laura nata a Milano il 21.10.1946 c.f. CLL PLR 46R61 F205E prop. per 3/6	345,15 115,05 115,05 115,05

Fg	Mapp.	Elementi censuari - Ditta intestata - Indennità parziali	Indennità totale pro capite (euro)
		Crisetig Elsa nata a San Leonardo il 23.06.1946 c.f. CRS LSE 46H63 H951J prop. per 1/6 Crisetig Giovanni nato a San Leonardo il 12.03.1941 c.f. CRS GNN 41C12 H951X prop. per 1/6 Crisetig Luciana nata a San Leonardo il 07.01.1935 c.f. CRS LCN 35A47 H951A prop. per 1/6	
16	319 ex 121 316 ex 250 328 ex 76 327 ex 76 302 ex 81	Qualità Bosco Ceduo - cl. 3 - Sup. mq: 00.00.64; Qualità Bosco Ceduo - cl. 3 - Sup. mq: 00.01.41; Qualità Inc. Prod. - cl. U - Sup. mq: 00.00.28; Qualità Inc. Prod. - cl. U - Sup. mq: 00.00.07; Qualità Bosco Ceduo - cl. 3 - Sup. mq: 00.02.64; Ditta intestata: Sibau Michele nato in Canada il 09.09.1955 c.f. SBI MHL 55P09 Z401S prop. per 1/1	192,08
16	284	Qualità Bosco Ceduo - cl. 2 - Sup. mq: 00.00.10; Ditta intestata: Celloni Gina nata a San Leonardo il 08.10.1943 c.f. CLL GNI 43R48 H951A prop. per 1/1	3,70
16	283 272 297 ex 77 298 ex 77 77	Qualità Bosco Ceduo - cl. 2 - Sup. mq: 00.0.60; Qualità Bosco Ceduo - cl. 2 - Sup. mq: 00.04.10; Qualità E.U. - Sup. mq: 00.02.60; Qualità E.U. - Sup. mq: 00.00.61; Qualità E.U. - Sup. mq: 00.01.07; Ditta intestata: Celloni Gian Mario nato a San Leonardo il 18.05.1941 c.f. CLL GMR 41E18 H951D prop. per 1/1	1.124,06
16	332 333 334 335	Qualità E.U. - Sup. mq: 00.00.06; Qualità E.U. - Sup. mq: 00.00.08; Qualità E.U. - Sup. mq: 00.00.90; Qualità E.U. - Sup. mq: 00.00.20; Ditta intestata: Celloni Gina nata a San Leonardo il 08.10.1943 c.f. CLL GNI 43R48 H951A prop. per 162/1000 Celloni Gian Mario nato a San Leonardo il 18.05.1941 c.f. CLL GMR 41E18 H951D prop. per 838/1000	321,41 1.662,59
16	294 ex 75	Qualità Bosco Ceduo - cl. 2 - Sup. mq: 00.00.89; Ditta intestata: Impianti Termoidraulici Costantini di Costatntini Gianpaolo & C. s.n.c. con sede in Cividale del Friuli P.iva 01503380303 prop. per 1/1	32,93
16	310 ex 84	Qualità Bosco Ceduo - cl. 3 - Sup. mq: 00.02.01; Ditta intestata: Lesizza Paola nata a Cividale del Friuli il 31.01.1933 c.f. LSZ PLA 33A71 C758V usuf. per 3/30 Sittaro Antonio fu Giuseppe nato a San Leonardo il 01.01.1900 c.f. STT NTN 00A01 H951Q comp. Sittaro Carlo nato a San Leonardo il 06.01.1921 c.f. STT CRL 21A06 H951R comp. Sittaro Giuditta fu Giuseppe nato a San Leonardo il 01.01.1900 c.f. STT GTT 00A41 H951T comp. Sittaro Giuseppina fu Giuseppe nato a San Leonardo il 01.01.1900 c.f. STT GPP 00A41 H951E comp Sittaro Luigia fu Giuseppe nato a San Leonardo il 01.01.1900 c.f. STT LGU 00A41 H951A comp. Sittaro Nicola nato a Udine il 08.12.1963 c.f. STT NCL 63T08 L483E nuda prop. per 3/30 in reg. sep. Beni	2,00 13.,39 13,39 13,39 13,39 13,39 5,43
16	305 ex 82	Qualità Bosco Ceduo - cl. 3 - Sup. mq: 00.02.23; Ditta intestata: Stanig Lauro nato a San Leonardo il 14.01.1941 c.f. STN LRA 41A14 H951U prop. per ¼ Stanig Rino nato a Cividale del Friuli il 04.11.1943 c.f. STN RNI 43S04 C758Q prop. per ¼	20,63 20,63 20,63 20,63

Fg	Mapp.	Elementi censuari - Ditta intestata - Indennità parziali	Indennità totale pro capite (euro)
		Stanig Silvana nata a San Leonardo il 12.02.1954 c.f. STN SVN 54B52 H951W prop. per ¼ Stanig Walter nato a San Leonardo il 25.10.1949 c.f. STN WTR 49R25 H951W prop. per ¼	
16	300 ex 80	Qualità Bosco Ceduo - cl. 3 - Sup. mq:00.00.90; Ditta intestata: Birtig Luciana nata a Pulfero il 08.01.1929 c.f. BRT LCN 29A48 H089F prop. per 1/3 Feletig Anna nata a Udine il 20.03.1956 c.f. FLT NNA 56C60 L483H prop. per 1/3 Feletig Patrizia nata a Udine il 13.03.1953 c.f. FLT PRZ 53C53 L483Y prop. per 1/3	11,10 11,10 11,10
17	649 ex 6	Qualità Inc. Prod. - cl. U - Sup. mq: 00.09.18; Ditta intestata: Comune di San Leonardo con sede in san Leonardo c.f. 80008800304	486,54
9	543 ex 280	Qualità Prato - cl. 2 - Sup. mq: 00.00.95; Ditta intestata: Lauretig Tomasetig Ermenegilda nata a San Leonardo il 15.10.1918 c.f. LRT RNG 18R55 H951P prop. per 1/1	74,10
16	381 ex 28 348 ex 17	Qualità Prato - cl. 3 - Sup. mq: 00.00.71; Qualità Prato - cl. 3 - Sup. mq: 00.00.37; Ditta intestata: Terlicher Aldo nato a San Leonardo il12.06.1956 c.f. TRL LDA 56H12 H951Y prop. per 1/3 Terlicher Stefano nato a San Leonardo il 13.05.1965 c.f. TRL SFN 65E13 H951T prop. per 1/3 Terlichre Teresa nata a San Leonardo il 21.02.1955 c.f. TRL TRS 55B61 H951H prop. per 1/3	28.08 28.08 28.08
16	351 ex 18	Qualità Prato - cl. 3 - Sup. mq: 00.00.74; Ditta intestata: Crisetig Antonia nata a San Leonardo il 05.01.1882 c.f. prop. per 1/1 c.f. CRS NTN 82A45 H951Q	57,72
16	313 ex 85	Qualità Bosco Ceduo - cl. 3 - Sup. mq: 00.02.830; Ditta intestata: Clemencig Amalia fu Antonio nato a San Leonardo il 01.01.1900 c.f. CLM MLA L00A41 H951L comp. Clemencig Anita fu Antonio nato a San Leonardo il 01.01.1900 c.f. CLM NTA 00A41 H951W comp. Clemencig Carlo fu Antonio nato a San Leonardo il 01.01.1900 c.f. CLM CRL 00A01 H951M comp. Clemencig Maria fu Antonio nato a San Leonardo il 01.01.1900 c.f. CLM MRA 00A41 H951P comp. Clemencig Pasquale fu Antonio nato a San Leonardo il 01.01.1900 c.f. CLM PQL 00A01 H951X comp.	20.94 20.94 20.94 20.94 20.94

IL DIRIGENTE:
dott. Nicola Gambino

09_14_3_AVV_COM SANTA MARIA LA LONGA DECR 1 ESPROPRI_025

Comune di Santa Maria la Longa (UD)

Decreto di esproprio n. 1/2009. Lavori di realizzazione della pista ciclabile tra Mereto di Capitolo e Palmanova. Decreto di espropriazione dei beni interessati dal procedimento espropriativo per l'esecuzione dei lavori. Estratto.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 2 a favore del Comune di Santa Maria la Longa per la realizzazione della pista ciclabile tra Mereto di Capitolo e Palmanova gli immobili qui di seguito descritti, di proprietà delle ditte a fianco di ciascuno segnate:

A) INDENNITÀ NON CONDIVISE
1) Comune di Santa Maria la Longa
- Fg. 18 mapp. 449 di mq 46 e mapp. 450 di mq 56 - indennità depositata € 306,00
ditte catastali:
Costantini Franco nato a Santa Maria la Longa il 16.12.1937 (c.f. CSTFNC37T16I248O)
Gortani Luigia nata a Arta Terme il 18.8.1939 (c.f. GRTLGU39M58A447Y);
- Fg. 18 mapp. 452 di mq 214 - indennità depositata € 501,00
ditte catastali:
Costantini Francesca nata a Palmanova il 4.6.1972 (c.f. CSTFNC72H44G284L)
Costantini Franco nato a Santa Maria la Longa il 16.12.1937 (c.f. CSTFNC37T16I248O)
Gortani Luigia nata a Arta Terme il 18.8.1939 (c.f. GRTLGU39M58A447Y);
- Fg. 18 mapp. 454 di mq 74 e mapp. 458 di mq 147 - indennità depositata € 7.514,00
ditte catastali:
Baron Ida nata a Udine l'11.4.1973 (c.f. BRNDIA73D51L483W);
- Fg. 18 mapp. 456 di mq 53 - indennità depositata € 2.162,40
ditte catastali:
RFI S.p.A. - Roma;
- Fg. 18 mapp. 464 di mq 18 - indennità depositata € 54,00
ditte catastali:
Metalmeccanica di Sepulcri Mauro - Santa Maria la Longa (Partita IVA 01329590309 - c.f. SPLMRA62A17L483S) proprietaria per 1/3;
- Fg. 18 mapp. 468 di mq 38 - indennità depositata € 114,00
ditte catastali:
Battistella Adrianna nata a Santa Maria la longa l'11.11.1939 (c.f. BTTDNN39S51I248I)
Feroli Alesandro nato a Palmanova il 25.8.1967 (c.f. FRLLSN67M25G284X)
Feroli Manuela nata a Palmanova il 12.12.1968 (c.f. FRLMNL68T52G284W);

1) Comune di Palmanova
- Fg. 1 mapp. 843 di mq 126 - indennità da depositare € 1.512,00
ditte catastali:
C.R.A. Centri Residenziali di Assistenza s.r.l. - Trieste;

B) INDENNITA' CONDIVISE MA NON LIQUIDATE (art. 20, comma 12):
1) Comune di Santa Maria la Longa:
- Fg. 18 mapp. 464 di mq 18 - indennità depositata € 108,00
ditte catastali:
Mistretta Gilda nata in Marocco il 4.12.1934 (c.f. MSTGLD34T44Z330H) proprietaria per 1/3
Hypo Alpe Adria Bank S.p.A. - Udine (Partita IVA 01452770306) proprietaria per 1/3;
- Fg. 18 mapp. 465 di mq 69 - indennità depositata € 621,00
ditte catastali:
Franzarredi di Franz Maura & C. s.a.s. - Santa Maria la Longa (Partita IVA 02414160305);
- Fg. 18 mapp. 466 di mq 144 - indennità da depositare € 1.296,00
ditte catastali:
Ecomaster Atwanger s.r.l. - Santa Maria la Longa (Partita IVA 01980660300);
- Fg. 18 mapp. 469 di mq 36 - indennità depositata € 102,00
ditte catastali:
Misson Giovanni nato a Palmanova il 3.3.1947 (c.f. MSSGNN47C03G284N)
Tosolini Annalisa nata a Mortegliano l'8.7.1949 (c.f. TSLNLS49L48F756C)
Zanuttini Elsa nata a Santa Maria la Longa il 10.1.1923 (c.f. ZNTLSE23A50I248Y);
- Fg. 18 mapp. 471 di mq 92 - indennità depositata € 252,00
ditte catastali:
Raimondi Denis nato a Palmanova il 10.4.1972 (c.f. RMNDNS72D10G284H)
Rapretti Chiara nata a Palmanova il 16.6.1975 (c.f. RPRCHR75H56G284Y);
- Fg. 18 mapp. 473 di mq 8 - indennità depositata € 24,00
ditte catastali:
Iacuzzo Vanda nata a Bagnaria Arsa il 29.9.1950 (c.f. CZZVND50P69A553J)

Costantini Carlo nato a Palmanova il 17.8.1973 (c.f. CSTCRL73M17G284M)
Costantini Erica nata a Palmanova il 17.8.1974 (c.f. CSTRCE74M57G284W)
Costantini Diego nato a Palmanova il 17.6.1986 (c.f. CSTDGI86H17G284V);

(omissis)

Santa Maria la Longa, 3 aprile 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Cristiana Caccianotti

09_14_3_AVV_COM SUTRIO 7 PAC ZONCOLAN_021

Comune di Sutrio (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 7 al PAC del "Demanio sciabile dello Zoncolan contenente le aree a regime PIP".

Ai sensi dell'art. 25 comma 7 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione del G.C. in data 30/01/2009 n. 12, esecutiva nelle forme di legge, è stata adottata la variante n. 7 al P.A.C. del "demanio sciabile dello Zoncolan contenente le aree a regime P.I.P.".

Sutrio, 26 marzo 2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE PER L'URBANISTICA
E GESTIONE DEL TERRITTORIO TITOLARE P.O.:
Marco Pozzi

09_14_3_AVV_COM SUTRIO 8 PAC ZONCOLAN_023

Comune di Sutrio (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 8 al PAC del "Demanio sciabile dello Zoncolan contenente le aree a regime PIP".

Ai sensi dell'art. 25 comma 7 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione del G.C. in data 30/01/2009 n.13, esecutiva nelle forme di legge, è stata approvata la variante n. 8 al P.A.C. del "demanio sciabile dello Zoncolan contenente le aree a regime P.I.P.".

Sutrio, 26 marzo 2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE PER L'URBANISTICA
E GESTIONE DEL TERRITTORIO TITOLARE P.O.
Marco Pozzi

09_14_3_AVV_COM TURRIACO DET 86 ESPROPRI_017

Comune di Turriaco (GO)

Esproprio pc. 65/5 incrocio via Dante/via Oberdan. Estratto della determinazione n. 86 del 23.03.2009: autorizzazione al pagamento dell'indennità concordata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis…)

DECRETA

1) di espropriare, a norma dell'art.23 del DPR 327/01 "Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità" e successive modifiche ed integrazioni, i beni di seguito indicati, così come risultano dal piano di frazionamento citato nelle premesse, per i quali si è provveduto, a seguito di accettazione, al pagamento delle relative indennità:

Comune censuario	PT	Pc	Proprietario	Dati anagrafici	Codice fiscale	indennità
Turriaco	243	65/5 (ex 65/1B della p.c. 65/1)	Francesco Cosani	…omissis	…omissis	9.990,00

(omissis…)

4) di liquidare la somma corrispondente direttamente al proprietario che ha accettato l'indennità come indicato nel prospetto A) di cui sopra;

(….omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Giovanni Rodà

09_14_3_AVV_COM VILLESSE 17 PRGC_007

Comune di Villesse (GO)

Avviso di approvazione e deposito del "Piano regolatore generale comunale. Variante n. 17. Modifiche alle norme tecniche di attuazione. Procedura di cui al c. 21 dell'art. 63 bis della LR 5/2007 e succ. mod. Presa d'atto mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni.".

Vista la Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;

SI RENDE NOTO

che, ai sensi di legge, la variante n. 17 al Piano Regolatore Generale Comunale per "Modifiche alle norme tecniche di attuazione. Procedura di cui al c. 21 dell'art. 63 bis della L.R. 5/2007 e succ. mod. Presa d'atto mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni.", è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 27/02/2009, divenuta esecutiva ai sensi della L.R. 21/2003, come modificata dalla L.R. 17/2004, prendendo atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni.
La variante al Piano in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Villesse, 26 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Cristiano Garra
IL SINDACO DEL COMUNE DI VILLESSE:
dott.ssa Simonetta Vecchi

09_14_3_AVV_PROV PORDENONE N 7 DELIBERE ESPROPRI_024

Provincia di Pordenone

Deliberazione della Giunta provinciale n. 271 del 4 dicembre 2008. Comune di Aviano, approvazione progetto di una piazzola ecologica sita via Ellero - Zona Industriale in Comune di Aviano.

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti";
VISTA la richiesta del Comune di Aviano protocollo n. 29573 del 17.10.2005, (…omissis…), di approvazione di un progetto di una piazzola ecologica sita in via Ellero - Zona industriale, (…omissis…)

DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa indicate, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, il progetto presentato dall'Amministrazione Comunale di Aviano, nelle premesse descritto, relativo alla piazzola ecologica per rifiuti urbani sita in via Ellero - Zona industriale ad Aviano, (…omissis…)
Dal punto **2** al punto **7**

(omissis)

IL PRESIDENTE VICARIO:
dott. Alessandro Ciriani

Provincia di Pordenone
Deliberazione della Giunta provinciale n. 272 del 04 dicembre 2008. Comune di Porcia, approvazione progetto di una piazzola ecologica sita in Porcia, via del Platano - Autoparco.

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti";
VISTA la richiesta del Comune di Porcia protocollo n. 31834 del 28.11.2005, (…omissis…), di approvazione di un progetto di una piazzola ecologica sita in via del Platano - Autoparco, (…omissis…)

DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa indicate, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, il progetto presentato dall'Amministrazione Comunale di Porcia, nelle premesse descritto, relativo alla piazzola ecologica per rifiuti urbani sita in via del Platano - Autoparco a Porcia, (…omissis…)
Dal punto **2** al punto **9** omissis

(omissis)

IL PRESIDENTE VICARIO:
dott. Alessandro Ciriani

Provincia di Pordenone
Deliberazione della Giunta provinciale n. 31 del 19 febbraio 2009. Comune di Prata di Pordenone, approvazione progetto di una piazzola ecologica sita in via A. Durante a Prata di Pordenone (PN).

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti";
VISTA la richiesta del Comune di Prata di Pordenone protocollo n. 21635 del 29.11.2005, (…omissis…), di approvazione di un progetto di una piazzola ecologica sita in via A. Durante, (…omissis…)

DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa indicate, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, il progetto presentato dall'Amministrazione Comunale di Prata di Pordenone, nelle premesse descritto, relativo alla piazzola ecologica per rifiuti urbani, sita in via A. Durante, (…omissis…)
Dal punto **2** al punto **10** omissis

(omissis)

IL PRESIDENTE VICARIO:
dott. Alessandro Ciriani

Provincia di Pordenone
Deliberazione della Giunta provinciale n. 32 del 19 febbraio 2009. Comune di Cordovado, approvazione progetto di una piazzola ecologica sita in Cordovado (PN), località Belvedere.

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti";
VISTA la richiesta del Comune di Cordovado protocollo n. 8993 del 16.11.2005, (…omissis…), di approvazione di un progetto di una piazzola ecologica sita in località Belvedere, (…omissis…)

DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa indicate, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, il progetto presentato dall'Amministrazione Comunale di Cordovado, nelle premesse descritto, relativo alla piazzola ecologica per rifiuti urbani sita in località Belvedere, (…omissis…)
Dal punto **2** al punto **10** omissis

(omissis)

IL PRESIDENTE VICARIO:
dott. Alessandro Ciriani

Provincia di Pordenone
Deliberazione della Giunta provinciale n. 33 del 19 febbraio 2009. Comune di Brugnera, approvazione progetto di una piazzola ecologica sita in via Giolitti in Comune di Brugnera.

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti";
VISTA la richiesta del Comune di Brugnera protocollo n. 22906 del 01.12.2005, (…omissis…), di approvazione di un progetto di una piazzola ecologica sita in via Giolitti, (…omissis…)

DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa indicate, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, il progetto presentato dall'Amministrazione Comunale di Brugnera, nelle premesse descritto, relativo alla piazzola ecologica per rifiuti urbani sita in via Giolitti a Brugnera, (…omissis…)
Dal punto **2** al punto **10** omissis

(omissis)

IL PRESIDENTE VICARIO:
dott. Alessandro Ciriani

Provincia di Pordenone
Deliberazione della Giunta provinciale n. 34 del 19 febbraio 2009. Comune di Pasiano di Pordenone, approvazione progetto di una piazzola ecologica sita in via Comugnuzze in Comune di Pasiano di Pordenone.

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti";
VISTA la richiesta del Comune di Pasiano di Pordenone protocollo n. 22415 del 16.11.2005, (…omissis…), di approvazione di un progetto di una piazzola ecologica sita in via Comugnuzze, (…omissis…)

DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa indicate, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, di approvare, ai

sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, il progetto presentato dall'Amministrazione Comunale di Pasiano di Pordenone, nelle premesse descritto, relativo alla piazzola ecologica per rifiuti urbani sita in via Comugnuzze a Pasiano di Pordenone, (...omissis...)
Dal punto **2** al punto **10** omissis

(omissis)

IL PRESIDENTE VICARIO:
dott. Alessandro Ciriani

Provincia di Pordenone
Deliberazione della Giunta provinciale n. 35 del 19 febbraio 2009. Comune di Chions, approvazione progetto di una piazzola ecologica sita in località Taiedo in Comune di Chions (PN).

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti";
VISTA la richiesta del Comune di Chions protocollo n. 14125 del 05.12.2005, (...omissis...), di approvazione di un progetto di una piazzola ecologica sita in località Taiedo, (...omissis...)

DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa indicate, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, il progetto presentato dall'Amministrazione Comunale di Chions, nelle premesse descritto, relativo alla piazzola ecologica per rifiuti urbani sita in località Taiedo, (...omissis...)
Dal punto **2** al punto **10** omissis

(omissis)

IL PRESIDENTE VICARIO:
dott. Alessandro Ciriani

09_14_3_AVV_PROV UDINE DET 1307 ESPROPRI_008

Provincia di Udine - Servizio Viabilità
Determina n. 1307 del 26/02/09. "Realizzazione opere sostitutive del passaggio a livello sulla linea ferroviaria Udine-Palmanova al km 9+760 in Comune di Pavia di Udine - Località Risano". Impegno di spesa e contestuale liquidazione alle ditte proprietarie a seguito acquisizione terreni. Integrazione della maggiorazione per accordo bonario.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

Di liquidare le maggiorazioni delle indennità previste dal D.P.R. n.327/2001 per accettazione dell'indennità relativamente ai terreni non edificabili censiti in Comune di Pavia di Udine di proprietà delle rispettive ditte, omissis

a) MAIERO Anna nata a Pradamano (UD) il 20.08.1937
(C.F. MRANNA37M60G969G)
prop. per ¾ dei seguenti beni censiti nel Comune di Pavia di Udine:
foglio 21 mapp 271 (ex 155/a) sup. mq 95, €/mq. 3,00 - coltura seminativo
foglio 21 mapp 273 (ex 155/c) sup. mq 74, €/mq. 3,00, - coltura seminativo
indennità totale € 190,12

omissis

b) SPANO Paola nata a Lucerna (Svizzera) il 10.02.1964
(C.F. SPNPLA64B50Z133W)
prop. per ¼ dei seguenti beni censiti nel Comune di Pavia di Udine:
foglio 21 mapp 271 (ex 155/a) sup. mq 95, €/mq. 3,00 - coltura seminativo
foglio 21 mapp 273 (ex 155/c) sup. mq 74, €/mq. 3,00, - coltura seminativo
indennità totale € 63,38

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

09_14_3_AVV_PROV UDINE DET 1916 ESPROPRI_019

Provincia di Udine
Determina: 2009/1916 del 20.03.2009. Lavori di manutenzione straordinaria SP del Corno. 2^ impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti, e deposito delle indennità non accettate.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

di provvedere all'acquisto, mediante emissione del decreto di esproprio, dei terreni di proprietà delle seguenti ditte:

a) Floreani Italo nato a Rive d'Arcano il 29/11/1939 prop. ½,
Forcellino Anna nata a Vietri sul Mare il 29/01/1939 prop. ½;
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 438 ex 50, superficie 42m² omissis
indennità: FLOREANI Italo omissis € 75,60

b) Floreani Italo nato a Rive d'Arcano il 29/11/1939 prop. ½,
Forcellino Anna nata a Vietri sul Mare il 29/01/1939 prop. ½;
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 438 ex 50, superficie 42m² omissis
indennità: FORCELLINO Anna omissis € 75,60

c) Dorigo Silvana nata a San Daniele del Friuli il 27/10/1937;
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 450 ex 99, superficie 240m² omissis
indennità: DORIGO Silvana omissis € 1728,00

d) Dorigo Silvana nata a San Daniele del Friuli il 27/10/1937;
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 452 ex 395, superficie 65m² omissis
indennità: DORIGO Silvana omissis € 468,00

e) Flumiani Claudia nata a San Daniele del Friuli il 01/02/1963 prop. 1/3
Flumiani Luisa nata a San Daniele del Friuli il 27/03/1959 prop. 1/3
Flumiani Pietro nato a San Daniele del Friuli il 02/02/1976 prop. 1/3
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 446 ex 95, superficie 120m² omissis
indennità: FLUMIANI Claudia omissis € 72,00

f) Flumiani Claudia nata a San Daniele del Friuli il 01/02/1963 prop. 1/3
Flumiani Luisa nata a San Daniele del Friuli il 27/03/1959 prop. 1/3
Flumiani Pietro nato a San Daniele del Friuli il 02/02/1976 prop. 1/3
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 446 ex 95, superficie 120m² omissis
indennità: FLUMIANI Luisa omissis € 72,00

g) Flumiani Claudia nata a San Daniele del Friuli il 01/02/1963 prop. 1/3
Flumiani Luisa nata a San Daniele del Friuli il 27/03/1959 prop. 1/3
Flumiani Pietro nato a San Daniele del Friuli il 02/02/1976 prop. 1/3
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 446 ex 95, superficie 120m² omissis
indennità: FLUMIANI Pietro omissis € 144,00

h) Comune di San Daniele del Friuli
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 422 ex 39, superficie 180m² omissis
indennità: COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI omissis € 56,70

i) Tonini Antonio nato a Venezia il 14/12/1941 prop. 2/18,
Tonini Camillo nato a Venezia il 18/11/1948 prop. 3/30,
Tonini Cristiana nata a Treviso il 11/10/1969 prop. 1/18,
Tonini Giuseppe nato a Venezia il 26/05/1940 prop. 2/18,
Tonini Ida nata a Pieve di Cadore il 28/11/1942 prop. 3/30,
Tonini Lucia nata a Venezia il 22/03/1940 prop. 3/30,
Tonini Nicoletta nata a Venezia il 04/08/1944 prop. 3/30,
Tonini Pietro Camillo nato a Pieve di Cadore il 20/04/1941 prop. 3/30,
Tonini Valentina nata a Treviso il 11/10/1969 prop. 1/18,
Vignuzzi Liliana nata a Ravenna il 30/05/1914 prop. 3/18
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 454 ex 129, superficie 710m² omissis
indennità: TONINI Antonio omissis € 142,00

j) Tonini Antonio nato a Venezia il 14/12/1941 prop. 2/18,
Tonini Camillo nato a Venezia il 18/11/1948 prop. 3/30,
Tonini Cristiana nata a Treviso il 11/10/1969 prop. 1/18,
Tonini Giuseppe nato a Venezia il 26/05/1940 prop. 2/18,
Tonini Ida nata a Pieve di Cadore il 28/11/1942 prop. 3/30,
Tonini Lucia nata a Venezia il 22/03/1940 prop. 3/30,
Tonini Nicoletta nata a Venezia il 04/08/1944 prop. 3/30,
Tonini Pietro Camillo nato a Pieve di Cadore il 20/04/1941 prop. 3/30,
Tonini Valentina nata a Treviso il 11/10/1969 prop. 1/18,
Vignuzzi Liliana nata a Ravenna il 30/05/1914 prop. 3/18
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 454 ex 129, superficie 710m² omissis
indennità: TONINI Nicoletta omissis € 127,80

k) Tonini Antonio nato a Venezia il 14/12/1941 prop. 2/18,
Tonini Camillo nato a Venezia il 18/11/1948 prop. 3/30,
Tonini Cristiana nata a Treviso il 11/10/1969 prop. 1/18,
Tonini Giuseppe nato a Venezia il 26/05/1940 prop. 2/18,
Tonini Ida nata a Pieve di Cadore il 28/11/1942 prop. 3/30,
Tonini Lucia nata a Venezia il 22/03/1940 prop. 3/30,
Tonini Nicoletta nata a Venezia il 04/08/1944 prop. 3/30,
Tonini Pietro Camillo nato a Pieve di Cadore il 20/04/1941 prop. 3/30,
Tonini Valentina nata a Treviso il 11/10/1969 prop. 1/18,
Vignuzzi Liliana nata a Ravenna il 30/05/1914 prop. 3/18
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 454 ex 129, superficie 710m² omissis
indennità: TONINI Ida omissis € 127,80

l) Tonini Antonio nato a Venezia il 14/12/1941 prop. 2/18,
Tonini Camillo nato a Venezia il 18/11/1948 prop. 3/30,
Tonini Cristiana nata a Treviso il 11/10/1969 prop. 1/18,
Tonini Giuseppe nato a Venezia il 26/05/1940 prop. 2/18,
Tonini Ida nata a Pieve di Cadore il 28/11/1942 prop. 3/30,
Tonini Lucia nata a Venezia il 22/03/1940 prop. 3/30,
Tonini Nicoletta nata a Venezia il 04/08/1944 prop. 3/30,
Tonini Pietro Camillo nato a Pieve di Cadore il 20/04/1941 prop. 3/30,
Tonini Valentina nata a Treviso il 11/10/1969 prop. 1/18,

Vignuzzi Liliana nata a Ravenna il 30/05/1914 prop. 3/18
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 454 ex 129, superficie 710m² omissis
indennità: TONINI Pietro omissis € 127,80

m) Tonini Antonio nato a Venezia il 14/12/1941 prop. 2/18,
Tonini Camillo nato a Venezia il 18/11/1948 prop. 3/30,
Tonini Cristiana nata a Treviso il 11/10/1969 prop. 1/18
Tonini Giuseppe nato a Venezia il 26/05/1940 prop. 2/18,
Tonini Ida nata a Pieve di Cadore il 28/11/1942 prop. 3/30,
Tonini Lucia nata a Venezia il 22/03/1940 prop. 3/30,
Tonini Nicoletta nata a Venezia il 04/08/1944 prop. 3/30,
Tonini Pietro Camillo nato a Pieve di Cadore il 20/04/1941 prop. 3/30,
Tonini Valentina nata a Treviso il 11/10/1969 prop. 1/18,
Vignuzzi Liliana nata a Ravenna il 30/05/1914 prop. 3/18
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 454 ex 129, superficie 710m² omissis
indennità: TONINI Giuseppe omissis € 142,00

n) Peressini Gastone nato a San Daniele del Friuli il 22/05/1943
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 458 ex 131, superficie 45m² omissis
indennità: PERESSINI Gastone omissis € 81,00

o) Peressini Gastone nato a San Daniele del Friuli il 22/05/1943
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 460 ex 132, superficie 1m² omissis
indennità: PERESSINI Gastone omissis € 1,80

p) Peressini Gastone nato a San Daniele del Friuli il 22/05/1943
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 462 ex 133, superficie 50m² omissis
indennità: PERESSINI Gastone omissis € 90,00

q) Peressini Gastone nato a San Daniele del Friuli il 22/05/1943
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 464 ex 136, superficie 50m² omissis
indennità: PERESSINI Gastone omissis € 90,00

r) Peressini Gastone nato a San Daniele del Friuli il 22/05/1943
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 466 ex 137, superficie 510m² omissis
indennità: PERESSINI Gastone omissis € 1836,00

s) De Cecco Genoveffa nata a Ragogna il 18/12/1905 usufr.,
Modesti Edi nato a San Daniele del Friuli il 23/11/1949 prop. ½,
Tomasini Renza nata in Francia il 21/10/1949 prop. ½
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 474 ex 148, superficie 445m² omissis
indennità: MODESTI Edi omissis € 200,25

t) De Cecco Genoveffa nata a Ragogna il 18/12/1905 usufr.,
Modesti Edi nato a San Daniele del Friuli il 23/11/1949 prop. ½,
Tomasini Renza nata in Francia il 21/10/1949 prop. ½
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 474 ex 148, superficie 445m² omissis
indennità: TOMASINI Renza omissis € 200,25

2) di impegnare l'importo complessivo di € 139,65.- a favore del Ministero dell' Economia e delle Finanze - Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro omissis a titolo di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione delle quota di proprietà, dei seguenti immobili necessari per la realizzazione dell'opera all'oggetto indicata:

u) Pinzano Annalisa nata a San Vito al Tagliamento il 23/08/1980;
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 16 mapp. 1424 ex 535, superficie 130 m² omissis
indennità: PINZANO Annalisa omissis € 27,30

v) Pinzano Andrea nato a San Vito al Tagliamento il 03/05/1964;
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 16 mapp. 1426 ex 1379, superficie 535 m² omissis
indennità: PINZANO Andrea omissis € 112,35

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

09_14_3_AVV_UFF ESPR INTERCOM AG ESPROPRI COM BUIA_005

Ufficio Espropri Intercomunale dell'Area del Gemonese - Gemona del Friuli (UD)

Espropri in Comune di Buja (UD). Lavori di riqualificazione area Fornace Calligaro - "Fornàs di Cjocjo" - 1° lotto funzionale. Decreto di esproprio (Art. 23, DPR 327/01). Prot. n. 8119/ESPR/BUJA/04.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n° 327/01, a favore del Comune di Buja, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti:

COMUNE DI BUJA

1) Fg. 11 u.i.u. n° 196, cat. D/7
Indennità provvisoria depositata € 11.520,00.-
Ditta proprietaria:
CALLIGARO LIVIO nato a Buja il 01.04.1928, proprietario per 1000/1000

2) Fg. 11 u.i.u. n° 197, area urbana di mq 880
Indennità corrisposta: € 11.616,00.-
Ditta proprietaria:
NICOLOSO PAOLO nato a Buja il 29.6.1957, proprietario per 1000/1000

(omissis)

Gemona del Friuli, 23 marzo 2009

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Renato Pesamosca

09_14_3_CNC_AZ OSP RIUNITI SORTEGGIO CARDIOLOGIA_009

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Sorteggio componenti commissioni concorsi pubblici (Cardiologia).

In data 08/05/2009 alle ore 11.30, nella Sede Amministrativa dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria OO.RR. di Trieste" - Ufficio Concorsi - stanza n. 528, sita al V° piano di via del Farneto n. 3 -Trieste, la commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti delle commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami a:

- 1 posto di dirigente medico in disciplina “Cardiologia”

IL RESPONSABILE DELLA S. C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

09_14_3_CNC_AZ OSP RIUNITI SORTEGGIO NEUROLOGIA_010

Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” - Trieste

Sorteggio componenti commissioni concorsi pubblici (Neurochirurgia e neurologia).

In data 08/05/2009 alle ore 11.30, nella Sede Amministrativa dell’Azienda Ospedaliero - Universitaria OO.RR. di Trieste” - Ufficio Concorsi - stanza n. 528, sita al V° piano di via del Farneto n. 3 -Trieste, la commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti delle commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami a:

- 2 posti di dirigente medico in disciplina “NEUROCHIRUGIA”
- 1 posto di dirigente medico in disciplina “NEUROLOGIA”

IL RESPONSABILE DELLA S. C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

09_14_3_CNC_AZ PSP G CHIABA MOBILITÀ_026

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “G. Chiaba” - San Giorgio di Nogaro (UD)

Avviso di mobilità fra Enti.

In esecuzione della determinazione del Direttore, n. 57 del 30/03/2009, è indetto avviso di mobilità volontaria ai sensi dell’art. 19 del CCNL 20/09/2001 per la copertura di:

N. 1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO ESPERTO INFERMIERE - CATEGORIA “D”- LIVELLO ECONOMICO “Ds” (EX CAPO SALA) CON FUNZIONI DI COORDINAMENTO.

N. 6 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO INFERMIERE - CATEGORIA “D”.

SCADENZA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: 11/05/2009
l’avviso integrale del bando e lo schema di domanda sono disponibili nel sito dell’Azienda www.gchiaba.it alla pagina bandi/gare.
Per eventuali chiarimenti gli interessati possono rivolgersi all’Ufficio Personale dell’Azienda - tel. 0431 65032 - e-mail: info@gchiaba.191.it
San Giorgio di Nogaro, 30 marzo 2009

IL DIRETTORE DELL’ENTE:
Guglielmina Comuzzi

09_14_3_CNC_AZ SS1 CONCORSO INGEGNERE GESTIONALE_002

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina” - Trieste

Concorso a 1 posto di ingegnere gestionale.

In esecuzione della deliberazione n.240 dd. 12.03.2009 del Direttore Generale, è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:
n. 1 posto di COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - INGEGNERE GESTIONALE (cat. “D” del ruolo TECNICO)

L’AMMINISTRAZIONE PROCEDERÁ ALL’ACQUISIZIONE DEL VINCITORE COMPATIBILMENTE ALLE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E ALLE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE NEL S.S.R.

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 41 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
- Diploma di laurea (triennale o specialistica) in Ingegneria gestionale o altra laurea equipollente.
2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE (art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.
3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - via Sai 1- 3 - 34127 TRIESTE - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 8 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).
L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dall'eventuale preselezione e dalla procedura concorsuale.
Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975, intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.
I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00)
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:

- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a concorso.

L'amministrazione si riserva pertanto la facoltà di valutare l'esclusione dal concorso de quo del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui e' stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.

I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli possono essere prodotti:
- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00).

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione e prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art. 18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 DPR 445/00).

ALLA DOMANDA DEBITAMENTE FIRMATA DEVE ESSERE UNITO:
- L'ELENCO, REDATTO IN CARTA SEMPLICE E PRODOTTO IN TRIPLICE COPIA, DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI PRESENTATI (*)
- IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (**) DATATO E FIRMATO
- LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELLA TASSA CONCORSUALE OBBLIGATORIA
- LA COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ

(*)documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00)

(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante,

ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.
Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. E' possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO.

4. PROVE DI ESAME: (art. 43 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

prova scritta:

Svolgimento di un tema ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica nell'ambito delle seguenti materie:
- Legislazione tecnica di settore.
- Normativa tecnica di settore.
- Legislazione generale.
- Elementi tecnico pratici attinenti la materia

ed in particolare:
- Gestione dei servizi.
- Misurazione delle prestazioni.
- Strategia aziendale.
- Economia aziendale.
- Gestione dei materiali e della capacità produttiva.
- Organizzazione dei sistemi logistici.

prova pratica:
- Impostazione di un progetto.
- Stesura di una procedura operativa (protocollo) di intervento tecnico.
- Impostazione di un atto tecnico amministrativo.

prova orale:

Colloquio sulle materie oggetto della prova scritta, nonché su principio generali di organizzazione del lavoro, ovvero materie inerenti alla disciplina a concorso ed ai compiti connessi alla funzione da conferire.
Nel corso della prova orale si procederà altresì, con attribuzione di specifico punteggio da parte della Commissione, all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e ad un colloquio per la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta tra inglese, francese, tedesco e sloveno.

5. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario delle prove scritte:
- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

L'Amministrazione, in caso di elevato numero di candidati, si riserva la facoltà di fornire anche altre eventuali comunicazioni relative al concorso, mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami.
Tutte le prove del concorso (scritta, pratica ed orale) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

6. ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato D.P.R. 220/2001.
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'albo dell'Azienda.

7. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME (art. 14 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento delle prove pratica e orale, (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico), è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

8. COMMISSIONE ESAMINATRICE
La commissione esaminatrice viene nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 220/2001.

9. PUNTEGGIO (art. 8 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:
- titoli di carriera punti 15
- titoli accademici e di studio punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 9

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11,20, 21, e 22 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.S. Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

11. PARI OPPORTUNITÁ
In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

12. GRADUATORIA. TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97, integrato dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.
Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;

14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina";
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nella amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Inoltre, costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 3, del D.Lvo 468/97, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.
Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, con specifico atto che renderà la graduatoria immediatamente efficace.

13. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA (art. 18 D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
L'Amministrazione ha la facoltà di utilizzare la graduatoria anche per la copertura di ulteriori posti che entro il termine di validità della graduatoria stessa dovessero rendersi disponibili, con la limitazione di cui all'art. 18 DPR 220/2001, (per la copertura di posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso).
L'Amministrazione, ai sensi della normativa vigente, ha la facoltà di consentire l'utilizzo della graduatoria anche ad altre Amministrazioni pubbliche del Comparto Sanità o di altri comparti.
I candidati così contattati potranno accettare l'assunzione presso l'Amministrazione richiedente, oppure rinunciare, rimanendo peraltro collocati utilmente nella graduatoria.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione, rimarrà efficace non oltre trentasei mesi dalla data di pubblicazione e verrà utilizzata secondo opportunità stabilita dall'Amministrazione.
L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs 368/01, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa e nei limiti della legislazione vigente, per il conferimento di incarichi a tempo determinato.
Ai sensi dell'art. 36 c. 3 del D.Lgs. 165/01 e s.m. e i., prima di procedere all'acquisizione a tempo determinato di un candidato utilmente collocato in graduatoria, l'Amministrazione procederà a verificare che lo stesso non risulti aver avuto rapporti di lavoro con la ASS n. 1 "Triestina" per più di un triennio nell'ultimo quinquennio.
Il candidato che risultasse rientrare nella casistica sopra descritta non verrà acquisito e l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria contattando il candidato successivamente collocato.
La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.
Una volta scorsa tutta la graduatoria, sempre per incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della medesima, fatte salve diverse disposizioni normative e regolamentari.

14. CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE (art. 19 D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva;
- titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere prodotti con la domanda i relativi documenti probatori (modalità previste al punto 12 del presente bando).
Il candidato dichiarato vincitore avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dall'art. 18, comma 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. i.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto, nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la proprio atto di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

=====

Responsabile del procedimento: dott. Gabriele BOSAZZI, Collaboratore amministrativo professionale - Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/399 5154-5158-5079-5252 e consultare il sito dell'Azienda www.ass1.sanita.fvg.it
L'AMMINISTRAZIONE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE LA PRESENTE PROCEDURA CONCORSUALE, NONCHE' DI VARIARE IL NUMERO DI POSTI MESSI A CONCORSO O ALTRE PARTI DEL BANDO, QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Rotelli

SEGUE SCHEMA DELLA DOMANDA di ammissione al concorso (che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice)
a cui andrà allegato:
- un elenco dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 10,33 in nessun caso rimborsabile (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
- copia di un documento di identità
La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento:
All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"
via Sai 1-3
34127 TRIESTE
ovvero
presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio:
da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle 13.30 alle 16.00; venerdì dalle ore 8.00 alle 13; sabato chiuso).

ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI
N. 1 "TRIESTINA"
Via Sai 1-3
34127 TRIESTE

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Il / La sottoscritt …*COGNOME E NOME* ………………………………………………………..

(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);

CHIEDE

di essere ammess… al concorso pubblico per titoli ed esami a n….post…di …………………………………….

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,**

- di esser nat… a ………………………………………………………………………..
  …………………………………..il……………………………………………………..…;
- di risiedere a ……………………………………………………………………………..
  ……………………………via…………………………………………….…….n………....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente titolo di equiparazione alla cittadinanza italiana: …………………………………………………………………………………………………….;

  ovvero: di essere in possesso della cittadinanza del seguente Paese dell'Unione Europea: …………………………………………………………………………………………………….;
- di essere di stato civile ……………………………………………………………………………...…;
- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune di…………………………………………………….;

  ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo…………………. ……………………………………………………………………………………………………..
- di aver riportato le seguenti condanne penali
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………..
  (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*
- di essere in possesso del titolo di studio

……
……
……
……………………………………............ conseguito in data…………………………… presso
…………...
....
....
....
....
.
(indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione
……
……………………………………………………………………………………………………….
(se richiesto nel bando alla voce requisiti specifici) conseguito in data (o sessione)
………………………presso Università ………………………………………………………….
…………………………………………………………………………………………

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso
……
……
……
……
……
…………………………………………………

- iscrizione all'Albo professionale di ………………………………………….*(se richiesta);*

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione
……
……
…………………...
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale
……
……
……
……
……
……
……
……
……………………………
(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL….AL…., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il Settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
……
……

………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
(allegare documentazione probatoria);

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**

- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ____
VIA / PIAZZA ____ N.___
TELEFONO N. ____
CAP__________ CITTÀ ____

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia.
Se i suddetti documenti e titolo sono presentati in fotocopia, dichiarare la loro conformità agli originali.

DATA ____________________

____
FIRMA
(allegare fotocopia documento d'identità)

09_14_3_CNC_AZ SS1 CONCORSO OPERATORE RUOLO TECNICO_001

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina” - Trieste

Concorso a 1 posto di operatore socio sanitario.

In esecuzione della deliberazione n. 241 dd.12.03.2009 del Direttore Generale, è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:
n. 1 posto di Operatore Socio Sanitario (cat. BS del ruolo tecnico)

L’AMMINISTRAZIONE PROCEDERÁ ALL’ACQUISIZIONE DEL VINCITORE COMPATIBILMENTE ALLE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E ALLE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE NEL S.S.R.
1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (Allegato 1 del CCNL integrativo dd. 20.09.2001
- Titolo di istruzione secondaria di primo grado;
e
- attestato qualifica di OSS conseguito a seguito del superamento di corso di formazione (1000 ore), previsto dall’Accordo tra il Ministero della Salute, il Ministero della solidarietà sociale e le Regioni e province Autonome di Trento e Bolzano del 22.2.2001 e s.m.
ovvero
- attestato qualifica di ADEST/OTA conseguito a seguito della partecipazione ai corsi sperimentali di formazione integrata, individuati nell’elenco allegato alla deliberazione della G.R., riferiti agli anni formativi 1998-1999, 1999-2000 e 2000-2001
ovvero
- attestato qualifica OSS conseguito a seguito di corso integrativo di 200 ore “ Misure compensative per il conseguimento della qualifica di OSS”
2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE (art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
Ai sensi dell’art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell’Unione Europea;
b) idoneità fisica all’impiego:
1. l’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego, con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell’immissione in servizio;
2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;
c) titolo di studio per l’accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all’albo professionale, ove richiesta, per l’esercizio professionale. L’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall’elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l’impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.
3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all’Ufficio Protocollo dell’Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina” - via Sai 1- 3 - 34127 TRIESTE - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all’Azienda entro 8 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande presentate a mano presso l’Ufficio Protocollo dell’Azienda, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi all’ora di chiusura dell’ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).
L’ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l’esclusione dall’eventuale preselezione e dalla procedura concorsuale.

Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975, intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.
I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00)
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:
- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.
Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a concorso.
L'amministrazione si riserva pertanto la facoltà di valutare l'esclusione dal concorso de quo del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui e' stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.
La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.
I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I titoli possono essere prodotti:
- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00).
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione e prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.
Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art. 18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in

presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 DPR 445/00).
ALLA DOMANDA DEBITAMENTE FIRMATA DEVE ESSERE UNITO:
- L'ELENCO, REDATTO IN CARTA SEMPLICE E PRODOTTO IN TRIPLICE COPIA, DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI PRESENTATI (*)
- IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (**) DATATO E FIRMATO
- LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELLA TASSA CONCORSUALE OBBLIGATORIA
- LA COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ
(*)documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00)
(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale
Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.
Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. E' possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO.
4. PROVE DI ESAME (art. 29 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
prova pratica:
esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta per l'Operatore Socio Sanitario. In caso di elevato numero di candidati, la prova si svolgerà collettivamente ed in forma scritta, fermo restando il contenuto della stessa.
prova orale:
materie attinenti lo specifico settore di attività.
5. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI
Il diario delle prove scritte:
- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.
L'Amministrazione, in caso di elevato numero di candidati, si riserva la facoltà di fornire anche altre eventuali comunicazioni relative al concorso, mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami.
Tutte le prove del concorso (scritta, pratica ed orale) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
6. ESCLUSIONE DAL CONCORSO
L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi

entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato D.P.R. 220/2001.
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'albo dell'Azienda.
7. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME (art. 14 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
Il superamento delle prove pratica e orale, (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico), è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.
8. COMMISSIONE ESAMINATRICE
La commissione esaminatrice viene nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 220/2001.
9. PUNTEGGIO (art. 8 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 40 punti per titoli
- 60 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova pratica
- 30 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:
- titoli di carriera punti 20
- titoli accademici e di studio punti 7
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 10

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11,20, 21, e 22 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220.
10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.S. Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.
11. PARI OPPORTUNITÁ
In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.
12. GRADUATORIA TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97, integrato dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.
Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;

14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina";
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nella amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.
Inoltre, costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 3, del D.Lvo 468/97, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.
Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, con specifico atto che renderà la graduatoria immediatamente efficace.

13. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA (art. 18 D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
L'Amministrazione ha la facoltà di utilizzare la graduatoria anche per la copertura di ulteriori posti che entro il termine di validità della graduatoria stessa dovessero rendersi disponibili, con la limitazione di cui all'art. 18 DPR 220/2001, (per la copertura di posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso).
L'Amministrazione, ai sensi della normativa vigente, ha la facoltà di consentire l'utilizzo della graduatoria anche ad altre Amministrazioni pubbliche del Comparto Sanità o di altri comparti.
I candidati così contattati potranno accettare l'assunzione presso l'Amministrazione richiedente, oppure rinunciare, rimanendo peraltro collocati utilmente nella graduatoria.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione, rimarrà efficace non oltre trentasei mesi dalla data di pubblicazione e verrà utilizzata secondo opportunità stabilita dall'Amministrazione.
L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs 368/01, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa e nei limiti della legislazione vigente, per il conferimento di incarichi a tempo determinato.
Ai sensi dell'art. 36 c. 3 del D.Lgs. 165/01 e s.m. e i., prima di procedere all'acquisizione a tempo determinato di un candidato utilmente collocato in graduatoria, l'Amministrazione procederà a verificare che lo stesso non risulti aver avuto rapporti di lavoro con la ASS n. 1 "Triestina" per più di un triennio nell'ultimo quinquennio.
Il candidato che risultasse rientrare nella casistica sopra descritta non verrà acquisito e l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria contattando il candidato successivamente collocato.
La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.
Una volta scorsa tutta la graduatoria, sempre per incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della medesima, fatte salve diverse disposizioni normative e regolamentari.

14. CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE (art. 19 D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva;
- titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere prodotti con la domanda i relativi documenti probatori (modalità previste al punto 12 del presente bando).
Il candidato dichiarato vincitore avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dall'art. 18, comma 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. i.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto, nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la proprio atto di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

=====

Responsabile del procedimento: dott. Gabriele BOSAZZI, Collaboratore amministrativo professionale - Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/399 5154-5158-5079-5252 e consultare il sito dell'Azienda www.ass1.sanita.fvg.it
L'AMMINISTRAZIONE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE LA PRESENTE PROCEDURA CONCORSUALE, NONCHE' DI VARIARE IL NUMERO DI POSTI MESSI A CONCORSO O ALTRE PARTI DEL BANDO, QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Rotelli

SEGUE SCHEMA DELLA DOMANDA di ammissione al concorso (che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice)
a cui andrà allegato:
- un elenco dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 10,33 in nessun caso rimborsabile (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
- copia di un documento di identità
La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento:
All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"
via Sai 1-3
34127 TRIESTE
ovvero
presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio:
da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle 13.30 alle 16.00; venerdì dalle ore 8.00 alle 13; sabato chiuso).

ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI
N. 1 "TRIESTINA"
Via Sai 1-3
34127 TRIESTE

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Il / La sottoscritt …*COGNOME E NOME* ………………………………………………………..

(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);

CHIEDE

di essere ammess… al concorso pubblico per titoli ed esami a n….post…di ……………………………………

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,**

- di esser nat… a ………………………………………………………………………..
  …………………………………..il……………………………………………………..…;
- di risiedere a …………………………………………………………………………..
  ……………………………via……………………………………….……….n………....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente titolo di equiparazione alla cittadinanza italiana:
  ……………………………………………………………………………………………….;

  ovvero: di essere in possesso della cittadinanza del seguente Paese dell'Unione Europea:
  ……………………………………………………………………………………………….;
- di essere di stato civile
  …………………………………………………………………………………..….;
- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune di……………………………………………………….;

  ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo………………….
  ………………………………………………………………………………………………..
- di aver riportato le seguenti condanne penali
  …………………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………………
  ………………………………………………………………………………………………..
  (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*
- di essere in possesso del titolo di studio

………
………
………
…………………………………............ conseguito in data…………………………… presso
………..
....
....
....
....
.
(indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione ………
……………………………………………………………………………………………………….
(se richiesto nel bando alla voce requisiti specifici) conseguito in data (o sessione) ………………………presso Università …………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso ………
………
………
………
………
……………………………………………………
- iscrizione all'Albo professionale di ………………………………………….*(se richiesta);*

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione ………
………
…………………...
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale
………
………
………
………
………
………
………
………
……………………………
(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL….AL…., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il Settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
………
………

……
……
(allegare documentazione probatoria);

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**

- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ____
VIA / PIAZZA ____ N.___
TELEFONO N. ____
CAP__________ CITTÀ _______________________________________

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia.
Se i suddetti documenti e titolo sono presentati in fotocopia, dichiarare la loro conformità agli originali.

DATA ____________________

____
FIRMA
(allegare fotocopia documento d'identità)

09_14_3_CNC_AZ SS1 GRADUATORIA CONCORSO PSICOLOGO_014

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina” - Trieste
Pubblicazione graduatoria concorso pubblico (psicologo).

In ottemperanza a quanto stabilito dall’art. 18, comma 6, del D.P.R. n. 483/97, si provvede alla pubblicazione della graduatoria di merito, approvata con deliberazione del Direttore Generale n. 261 dd. 20.03.2009, relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente psicologo in disciplina “Psicoterapia:

N.	Cognome	Nome	Data di n.	Punteggio prova scritta (max. 30/30)	Punteggio prova pratica (max. 30/30)	Punteggio titoli (max. 20/20)	Punteggio prova orale (max. 20/20)	Punteggio complessivo (max. 100/100)
1	Wolf	Kinou	14/09/1974	30,000	30,000	2,300	20,000	82,300
2	Nordici	Deborah	03/09/1969	30,000	26,000	6,333	19,000	81,333
3	Belviso	Daniela	21/09/1966	29,000	25,000	6,817	20,000	80,817
4	Vella	Filomena	13/10/1971	29,000	27,000	2,800	19,000	77,800
5	Stea	Cristiano	20/09/1971	29,000	26,000	2,700	20,000	77,700
6	Ghersetti	Daria	11/06/1971	29,000	27,000	2,150	19,000	77,150
7	Besanzini	Luisa	20/11/1973	27,000	26,000	2,000	20,000	75,000
8	Olivo	Simonetta	10/07/1976	27,000	27,000	2,150	18,500	74,650
9	Cannalire	Maristella	22/01/1965	28,000	25,000	3,300	18,000	74,300
10	Stocchi	Monica	19/05/1974	25,000	25,000	1,800	19,000	70,800
11	Aiosa	Vincenza Assunta	15/02/1961	25,000	24,000	2,600	19,000	70,600
12	Frisari	Sara	24/06/1973	27,000	24,000	1,200	17,000	69,200
13	Ravalico	Francesca	28/05/1972	25,000	23,000	1,600	19,500	69,100
14	Celebre	Cinzia	15/11/1965	27,000	23,000	1,300	17,500	68,800
15	Nicolosi	Luca	13/01/1972	21,000	26,000	1,900	19,500	68,400
16	Michelin	Corinna	18/07/1974	25,000	24,000	0,600	18,000	67,600
17	Puzzer	Linda	14/08/1978	23,000	24,000	0,500	19,000	66,500
18	Ruberti	Sabrina	31/03/1975	24,000	24,000	1,000	17,000	66,000
19	Corvino	Genoveffa	12/01/1964	25,000	22,000	0,950	18,000	65,950
20	Zancola	Laura	11/11/1976	24,000	21,000	0,500	20,000	65,500
21	Ravalico	Rossana	26/03/1949	21,000	22,000	3,175	19,000	65,175
22	Dito	Fabio	04/06/1967	23,000	24,000	1,150	17,000	65,150
23	Marghi	Luana	06/06/1974	22,000	23,000	0,500	19,500	65,000
24	Marinuzzi	Guido	18/03/1964	21,000	21,000	3,500	19,000	64,500
25	Suklan	Elena	23/03/1971	24,000	21,000	0,800	18,500	64,300
26	Arena	Elena	09/03/1971	22,000	24,000	1,379	16,500	63,879
27	Genovese	Debora	06/03/1973	22,000	23,000	1,600	16,500	63,100
28	Riposo	Paolo	04/10/1963	21,000	22,000	0,300	19,000	62,300
29	Trevisan	Alessia	07/01/1974	21,000	22,000	0,600	18,000	61,600
30	Moratto	Telga	21/02/1972	21,000	22,000	0,600	18,000	61,600
31	De Castro	Chiara	18/11/1977	22,000	21,000	0,250	18,000	61,250
32	D’Antoni	Fabio	26/11/1976	21,000	23,000	1,700	15,500	61,200
33	Mestroni	Massimo	13/07/1963	21,000	23,000	1,800	15,000	60,800
34	Rocchi	Denis	26/06/1972	21,000	21,000	0,900	16,500	59,400
35	Garavelli	Erica	07/04/1976	21,000	21,000	0,800	16,500	59,300
36	Franceschini	Andrea	18/06/1975	21,000	21,000	0,200	17,000	59,200
37	Russi	Alessio	18/10/1962	21,000	21,000	0,700	16,000	58,700
38	Alleruzzo	Gabriella	13/12/1961	21,000	21,000	0,200	16,000	58,200

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott.ssa Fabiana Bearzi

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) — € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) — € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) — € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:
- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

<u>**OBBLIGATORIAMENTE**</u> dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **CAP/E 708 - INSERZ. BUR - INVIO PROT. N° *****
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
DANIELE BERTUZZI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste